



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

INDAGINE SUI BILANCI  
DELLE GRANDI IMPRESE

NELL'ANNO 1967

*Supplemento straordinario al*  
*BOLLETTINO MENSILE DI STATISTICA*  
*N. 7 - LUGLIO 1969*

R O M A



## I N D I C E

INTRODUZIONE . . . . .	Pag. 5
------------------------	--------

### PARTE PRIMA

#### ASPETTI METODOLOGICI DELLA RILEVAZIONE

1. CAMPO DI RILEVAZIONE E GRADO DI RAPPRESENTATIVITÀ. . . . .	» 7
2. MODALITÀ DI RILEVAZIONE . . . . .	» 8
3. ELABORAZIONI STATISTICHE . . . . .	» 9

### PARTE SECONDA

#### ALCUNI PRINCIPALI RISULTATI

1. LA STRUTTURA PATRIMONIALE DELLE GRANDI IMPRESE AL 1967. . . . .	» 12
1.1 Premessa. . . . .	» 12
1.2 La struttura patrimoniale per il complesso delle imprese . . . . .	» 12
1.3 La struttura patrimoniale in complesso per rami di attività economica . . . . .	» 14
1.4 La struttura patrimoniale delle imprese manifatturiere . . . . .	» 15
1.5 La struttura patrimoniale in complesso per classi di fatturato . . . . .	» 16
1.6 La struttura patrimoniale delle imprese manifatturiere per classi di fatturato . . . . .	» 18
1.7 La struttura patrimoniale in complesso per classi di addetti. . . . .	» 18
1.8 La struttura patrimoniale delle imprese manifatturiere per classi di addetti . . . . .	» 19
1.9 La partecipazione attiva al capitale di altre imprese . . . . .	» 20
1.10 Il debito obbligazionario. . . . .	» 21
2. LE VARIAZIONI PATRIMONIALI DELLE GRANDI IMPRESE NEL 1967 . . . . .	» 23
2.1 Le variazioni nelle voci dell'attivo . . . . .	» 23
2.2 Le variazioni nelle voci del passivo. . . . .	» 25
3. IL CAPITALE VERSATO E IL CAPITALE STRANIERO NELLE « GRANDI SOCIETÀ » . . . . .	» 25
3.1 Premessa. . . . .	» 25
3.2 Il capitale versato. . . . .	» 27
3.3 La partecipazione straniera al capitale. . . . .	» 29
3.3.1. Secondo le aree geografiche degli azionisti ed i rami e classi di attività economica. . . . .	» 29
3.3.2. Secondo il grado di partecipazione . . . . .	» 31
3.3.3. Secondo le dimensioni delle società . . . . .	» 33
4. LA DINAMICA PATRIMONIALE DI 185 GRANDI IMPRESE FRA IL 1963 E IL 1967 . . . . .	» 35
4.1 Premessa. . . . .	» 35
4.2 La dinamica patrimoniale . . . . .	» 36

## TAVOLE STATISTICHE

Tav.	1 - Situazione patrimoniale delle imprese (10 grandi società) del ramo industrie estrattive .	Pag. 39
	» 2 - Situazione patrimoniale delle imprese (283 grandi società) manifatturiere . . . . .	» 40
	» 3 - Situazione patrimoniale delle imprese (35 grandi società) tessili e affini. . . . .	» 41
	» 4 - Situazione patrimoniale delle imprese (26 grandi società) metallurgiche. . . . .	» 42
	» 5 - Situazione patrimoniale delle imprese (80 grandi società) meccaniche e dei mezzi di trasporto. . . . .	» 43
	» 6 - Situazione patrimoniale delle imprese (67 grandi società) chimiche e affini. . . . .	» 44
	» 7 - Situazione patrimoniale delle altre imprese (75 grandi società) manifatturiere . . . . .	» 45
	» 8 - Situazione patrimoniale delle imprese (18 grandi società) del ramo costruzioni e installazione impianti . . . . .	» 46
	» 9 - Situazione patrimoniale delle imprese (11 grandi società ed enti) del ramo elettricità, gas ed acqua . . . . .	» 47
	» 10 - Situazione patrimoniale delle imprese (58 grandi società) del ramo gestioni immobiliari e commercio. . . . .	» 48
	» 11 - Situazione patrimoniale delle imprese (34 grandi società) del ramo trasporti e comunicazioni . . . . .	» 4
	» 12 - Situazione patrimoniale delle imprese (44 grandi società ed enti) del comparto holdings e imprese di finanziamento . . . . .	» 50
	» 13 - Situazione patrimoniale delle imprese (3 grandi società) del ramo servizi e attività sociali varie . . . . .	» 51
	» 14 - Situazione patrimoniale delle imprese (461 grandi società ed enti) per classi di fatturato - Anno 1967. . . . .	» 52
	» 15 - Situazione patrimoniale delle imprese manifatturiere (283 grandi società) per classi di fatturato - Anno 1967 . . . . .	» 53
	« 16 - Situazione patrimoniale delle imprese (461 grandi società ed enti) per classi di addetti - Anno 1967 . . . . .	» 54
	» 17 - Situazione patrimoniale delle imprese manifatturiere (283 grandi società) per classi di addetti - Anno 1967 . . . . .	» 55

## INTRODUZIONE

In questi ultimi tempi i contributi più notevoli ai fini di una maggiore conoscenza della struttura e dell'evoluzione del sistema economico sono derivati dagli studi sulle interdipendenze settoriali dell'economia (tavole input-output) e dagli ancora più recenti schemi di analisi dei flussi e delle consistenze delle attività e passività finanziarie.

Mentre la costruzione delle tavole input-output è entrata ormai nella consuetudine dell'Istituto centrale di statistica (1), gli schemi dei conti finanziari non hanno potuto ancora essere realizzati in quanto la documentazione statistica necessaria presenta un diverso grado di completezza a seconda dei vari tipi di operatori economici. Per le imprese del credito e dell'assicurazione, per i vari settori della Pubblica Amministrazione, ad esempio, la disponibilità dei dati statistici è abbastanza soddisfacente, mentre la stessa cosa non si può dire per le altre imprese e per le famiglie.

Consapevole dell'opportunità di contribuire al miglioramento della documentazione di base sulle operazioni finanziarie delle imprese agricole, industriali e commerciali, in genere, l'Istituto centrale di statistica ha avviato già da alcuni anni una indagine sulle attività e passività finanziarie di un gruppo di imprese non finanziarie.

Sin dalle origini, nonostante che gli schemi dei conti finanziari facessero riferimento solo ai flussi, tale indagine è stata basata sui dati di bilancio delle imprese societarie, non solo allo scopo di facilitare il compito delle imprese in una rilevazione nuova e complessa, ma anche in considerazione del fatto che la conoscenza degli « stocks » delle attività e passività finanziarie riveste di per se stessa una notevole importanza per l'analisi economica, e permette in generale di dedurre i flussi di analoga

natura mediante il semplice calcolo delle variazioni di due situazioni successive.

Naturalmente, essendo l'indagine basata sui dati di consistenza risultanti in bilancio, è sembrato utile estendere la raccolta dei dati a tutte le attività e passività patrimoniali e prendere, così, in considerazione anche le poste non strettamente finanziarie, come gli immobili, gli impianti e le scorte. Ciò ha permesso, tra l'altro, di disporre di elementi di controllo supplementari circa gli aggregati finanziari risultanti dalla situazione patrimoniale.

La prima indagine effettuata dall'ISTAT ha riguardato la situazione patrimoniale delle società ed enti le cui azioni ed obbligazioni sono quotate nelle borse valori italiane (con esclusione degli enti locali), con riferimento ai dati degli anni 1963 e 1964.

Nelle indagini successive il numero delle imprese rilevate si è per un verso ridotto, a seguito dell'esclusione delle aziende di credito e delle imprese assicurative, per le quali esistono separate rilevazioni, e per un altro è man mano aumentato in quanto l'indagine è stata estesa a società non quotate in borsa ma di grande dimensione.

Le società appartenenti a quest'ultimo gruppo avevano nella precedente indagine per gli anni 1965 e 1966 un capitale nominale di almeno 5 miliardi ed un fatturato di almeno 10 miliardi di lire. Nella presente indagine il limite predetto di capitale è stato portato a 3 miliardi, fermo restando quello relativo al fatturato.

Man mano che si è allargato il campo di rilevazione, le imprese rilevate sono passate da 218 a 461 ed il grado di copertura, in termini di capitale nominale, è salito dal 46% al 60% circa del capitale di tutte le società per azioni.

E' bene, comunque, avvertire che i dati raccolti con l'ultima indagine non sono senz'altro comparabili con quelli rilevati in precedenza, sia perché

(1) La tavola input-output più recente pubblicata dall'ISTAT si riferisce al 1965. Cfr. *Notiziario ISTAT*, Foglio 18, n. 3, marzo 1969.

muta il numero delle imprese, sia perché varia la composizione di esse a seguito di fusioni, incorporazioni, cessioni, sia perché, infine, ne muta la classificazione a seguito di cambiamenti nell'attività prevalente.

Allo scopo, tuttavia, di consentire almeno il confronto con i dati dell'anno precedente, l'Istituto rileva ogni volta la situazione patrimoniale di due esercizi consecutivi e rielabora i dati dell'anno precedente in modo da assicurarne, per quanto possibile, la comparabilità.

I risultati delle indagini finora svolte sono stati pubblicati in appositi Notiziari. A complemento di quelli relativi all'ultima indagine (1) si espongono nel presente fascicolo alcune note metodologiche concernenti la rilevazione e si illustrano più in dettaglio i risultati.

Giova tener presente che indagini simili sono condotte in Italia da altri enti, in particolare dalla Associazione fra le società italiane per azioni (ASSONIME), dalla Banca d'Italia e dalla Mediobanca (2).

Le predette indagini presentano tuttavia carat-

teri profondamente diversi da quelli della presente rilevazione.

Infatti, i dati raccolti dagli enti citati si riferiscono ai bilanci tal quali vengono pubblicati, senza il tramite di un questionario di rilevazione. Al contrario l'Istituto centrale di statistica, allo scopo di normalizzare le definizioni delle poste contabili e le relative classificazioni, utilizza un modello di rilevazione appositamente studiato.

Questa diversità di metodo si riflette nella pubblicazione dei risultati, i quali sono esposti dall'Istituto in forma molto più disaggregata di quella consentita agli altri enti citati.

Altre differenze attengono alla numerosità del gruppo di società rilevate, ai criteri di scelta nonché a quelli di attribuzione ai raggruppamenti minori (comparti, o settori, o rami e classi di attività). Ne consegue che non sono fra loro confrontabili né i risultati globali di gruppo, né quelli parziali di sottogruppo.

Per quanto concerne, in particolare, la numerosità del gruppo di imprese considerate nelle indagini in argomento si deve notare che per l'anno 1967 la più alta è quella che riguarda la presente indagine (461 grandi imprese, di cui 44 holdings e imprese di finanziamento), la quale comprende perciò oltre che la quasi totalità nelle società rilevate dalla Mediobanca (354 società) e dalla Banca d'Italia (342 società) anche un cospicuo gruppo di imprese non considerate in queste ultime indagini.

---

(1) *Notiziario ISTAT, Serie I, Attività produttiva, Foglio 18, Gennaio 1969 e Febbraio 1969.*

(2) ASSONIME, *Statistiche sulle società italiane per azioni*; BANCA D'ITALIA, *Relazione annuale dell'Assemblea generale ordinaria dei partecipanti*; MEDIOBANCA, *Indici e dati relativi ad investimenti in titoli quotati nelle borse italiane (1948-1968)*; *Le principali società italiane.*

PARTE PRIMA

ASPETTI METODOLOGICI DELLA RILEVAZIONE

1. CAMPO DI RILEVAZIONE E GRADO DI RAPPRESENTATIVITÀ

L'indagine per gli anni 1966 e 1967 ha interessato tutte le società per azioni ed in accomandita per azioni con titoli quotati oppure con un capitale nominale di tre miliardi ed oltre o un fatturato di almeno dieci miliardi di lire. Oltre queste imprese

sono state rilevate nella presente indagine gli enti: IRI, ENI, EFIM ed ENEL. Come per altre rilevazioni precedenti sono state escluse tutte le imprese del settore « credito ed assicurazione ». Le unità rilevate sono 461, delle quali le 457 società rappresentano l'1,1% del numero delle società per azioni ed in accomandita per azioni esistenti in Italia, come

Prosp. 1 — Società per azioni per rami e classi di attività economica - Anno 1967  
Capitale nominale in miliardi di lire

RAMI E CLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	TUTTE LE SOCIETÀ		« GRANDI SOCIETÀ »		% GRANDI SOCIETÀ SU TOTALE	
	N.	Capitale	N.	Capitale	N.	Capitale
1	2	3	4	5	6=4:2	7=5:3
AGRICOLTURA . . . . .	1.794	76,0	—	—	—	—
INDUSTRIE ESTRATTIVE . . . . .	679	195,7	10	148,6	1,5	75,9
INDUSTRIE MANIFATTURIERE . . . . .	12.332	5.256,1	283	3.087,1	2,3	58,7
Produzione fibre tessili non artificiali, tessitura, vestiario e abbigliamento, pelli e cuoio . . . . .	1.823	431,6	35	144,7	1,9	33,5
Industrie metallurgiche . . . . .	415	567,8	26	447,6	6,3	78,8
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto . . . . .	3.356	1.232,4	80	669,3	2,4	54,3
Industrie chimiche, derivati del petrolio e del carbone, gomma, produzione fibre tessili e artificiali . . . . .	1.592	1.953,0	67	1.462,2	4,2	74,9
Altre . . . . .	5.146	1.071,3	75	363,3	1,5	33,9
COSTRUZIONI E INSTALLAZIONE IMPIANTI . . . . .	1.780	136,9	18	61,5	1,0	44,9
PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ELETTRICITÀ, GAS E DISTRIBUZIONE DI ACQUA . . . . .	279	161,2	10	134,1	3,6	83,2
COMMERCIO E GESTIONI IMMOBILIARI . . . . .	19.413	1.105,6	58	337,0	0,3	30,5
TRASPORTI E COMUNICAZIONI . . . . .	1.460	733,3	34	550,7	2,3	75,1
CREDITO E ASSICURAZIONE . . . . .	286	320,6	—	—	—	—
SERVIZI E ATTIVITÀ SOCIALI VARIE . . . . .	1.283	92,7	3	7,2	0,2	7,8
GESTIONI FINANZIARIE (1) . . . . .	1.462	1.434,4	41	1.198,1	2,8	83,5
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>40.768</b>	<b>9.512,5</b>	<b>457</b>	<b>5.524,3</b>	<b>1,1</b>	<b>58,1</b>

(1) Nel testo e nelle altre tavole le società rilevate appartenenti al comparto delle gestioni finanziarie sono denominate « holdings e imprese di finanziamento ».

risulta dai dati desunti dalle statistiche dell'Associazione fra le società italiane per azioni (ASSONIME) (1).

Le « grandi società » rilevate coprono il 58,1% del capitale nominale di tutte le società per azioni (Prosp. 1). Tale percentuale sale al 60,6% se si esclude dall'universo il capitale delle società appartenenti ai rami dell'agricoltura e del credito e assicurazioni, che non sono rappresentati nella ri-

(1) ASSOCIAZIONE FRA LE SOCIETÀ ITALIANE PER AZIONI, *Statistiche sulle società italiane per azioni*, volume XII, Roma 1968.

levazione in oggetto. Analizzando per rami di attività economica il grado di copertura delle società oggetto di rilevazione, si nota che questo varia per i singoli rami, da un massimo di 83,5% per le gestioni finanziarie ad un minimo di 7,8% per i servizi e attività sociali varie. Un grado di copertura superiore alla media si riscontra per un numero cospicuo di rami: gestioni finanziarie (83,5%), produzione e distribuzione di elettricità, gas e distribuzione di acqua (83,2%), industrie estrattive (75,9%), trasporti e comunicazioni (75,1%), industrie manifatturiere (58,7%). Relativamente alle principali classi di attività economica del ramo manifatturiero, un grado di copertura superiore alla media si trova anche per le industrie metallurgiche (78,8 per cento) e per le industrie chimiche ed affini (74,9%).

L'ale grado di rappresentatività nell'ambito dei vari rami e classi di attività economica è calcolato sulla base dei dati statistici pubblicati dall'ASSONIME, ma lievemente modificati per ragioni di comparabilità con la classificazione per rami e classi di attività economica abitualmente seguita dallo Istituto nelle sue rilevazioni.

## 2. MODALITÀ DI RILEVAZIONE

La rilevazione è stata eseguita utilizzando lo apposito modello ISTAT-VII/1 C.F. (Rilevazione statistica per i conti economici nazionali - Indagine sui bilanci delle imprese - Anno 1967) inviato alle « grandi società » ed enti che ne hanno curato la compilazione. Lo schema di modello è stato studiato tenendo conto dei suggerimenti di un gruppo di lavoro dell'Istituto Statistico delle Comunità Europee e delle proposte formulate dalle stesse imprese interpellate.

Il modello di rilevazione analizza nella prima parte la situazione patrimoniale alla fine dell'esercizio considerato (bilancio chiuso tra il 1° luglio 1967 ed il 30 giugno 1968) ed alla fine dell'esercizio precedente (bilancio chiuso tra il 1° luglio 1966 ed il 30 giugno 1967).

La sezione del modello dedicata all'attivo elenca le varie poste del bilancio ordinate in modo da presentare dapprima le attività reali (gli im-

mobili, gli impianti, ecc.) e poi, via via classificate secondo la loro natura, il grado di liquidità ed il settore debitore di contropartita, le varie attività finanziarie. Chiudono tale sezione alcune poste minori (quota di capitale sottoscritta e non versata, ecc.) e la perdita eventuale.

La sezione del passivo presenta il capitale nominale sottoscritto (1), analizzato secondo l'area di residenza degli azionisti (Italia, paesi del MEC, altri paesi), le riserve e infine, oltre all'utile, le passività finanziarie secondo le stesse modalità viste per lo attivo.

Va segnalato che le attività e passività finanziarie che assumono la forma specifica dei crediti e dei debiti sono analizzate anzitutto secondo due principali modalità: la scadenza originaria ed il settore rispettivamente debitore e creditore. Secondo la scadenza i crediti ed i debiti a breve termine sono tenuti distinti da quelli a medio e lungo termine. Sono considerati a breve termine i crediti e debiti aventi all'origine una scadenza fino a 18 mesi ed a medio e lungo quelli con scadenza superiore.

La classificazione per settore dei crediti e dei debiti si limita a distinguere quelli con le imprese non finanziarie dai crediti e debiti con gli altri settori interni e, infine, da quelli con i residenti all'estero.

I crediti ed i debiti con le imprese non finanziarie sono a loro volta classificati a seconda che siano di natura commerciale o di finanziamento. Sono commerciali i crediti e i debiti verso i clienti e fornitori dello stesso settore di imprese; sono considerati di finanziamento i crediti ed i debiti contratti dalle stesse imprese con lo scopo di finanziare essenzialmente gli investimenti tecnici.

La seconda parte del modello di rilevazione si riferisce alla situazione del capitale sociale sottoscritto e versato e dei decimi da richiamare, e ne analizza le variazioni avvenute nell'esercizio considerato. La terza parte, infine, rileva la situazione del debito obbligazionario con le relative variazioni.

Poiché per alcune società (53) della presente indagine l'esercizio non coincide con l'anno solare, si sono attribuiti all'anno di riferimento (1967) anche i bilanci delle società i cui esercizi si chiudono

(1) Per gli enti al capitale sociale corrisponde il fondo di dotazione.

entro il 30 giugno 1968 (1). Questa circostanza, unitamente a quella connessa al tempo occorrente all'approvazione dei bilanci, provoca un inevitabile ritardo nella raccolta e nello spoglio dei bilanci stessi.

### 3. ELABORAZIONI STATISTICHE

3.1. Dopo accurata revisione dei dati raccolti, i modelli di rilevazione sono stati riepilogati per rami di attività economica, per classi di fatturato e per classi di addetti; per il ramo manifatturiero i riepiloghi sono stati elaborati anche per le principali classi di attività economica (tessili, metallurgiche, meccaniche, chimiche).

I dati risultanti dai riepiloghi sono stati in un secondo tempo raggruppati, secondo uno schema più sintetico tendente a dare una migliore visione della struttura della situazione patrimoniale delle grandi imprese. Le poste dell'attivo sono raggruppate in tre grandi categorie: *gli immobilizzi tecnici* (che in seguito sono chiamati anche capitali tecnici), *le azioni e partecipazioni* e *le altre attività finanziarie*.

Gli immobilizzi tecnici sono a loro volta distinti in quattro poste: gli immobili; gli impianti, i macchinari, i mobili e le attrezzature; le scorte, rappresentate dalle merci e da altri materiali, ed infine i beni immateriali (brevetti, licenze, ecc.) e le spese da ammortizzare.

Il valore dei capitali tecnici è riportato, come nei bilanci delle imprese, al lordo degli ammortamenti.

Le azioni e le partecipazioni non azionarie sono distinte nelle due componenti. Tale categoria è isolata dalle altre allo scopo di riflettere adeguatamente la struttura del patrimonio delle holdings, per le quali le azioni e partecipazioni rappresentano dei veri e propri investimenti tecnici.

Tra le altre attività finanziarie sono considerati il contante, i depositi, i titoli di stato italiani ed esteri, le obbligazioni italiane ed estere, i crediti a breve termine ed i crediti a medio e lungo termine. Le due ultime voci, come si è già detto trattando del questionario di rilevazione, sono analizzate secondo il settore debitore; inoltre i crediti verso le im-

prese non finanziarie sono distinti in commerciali e di finanziamento.

Le altre poste minori che si possono ritrovare nei bilanci delle imprese sono tenute in una categoria a parte.

Le poste del passivo sono raggruppate in due grandi categorie: *capitale, riserve e fondi vari* (che in seguito per brevità verranno nel loro complesso denominati con la dizione: «copertura interna») e *indebitamento*.

I fondi vari sono rappresentati per la maggior parte dai fondi di ammortamento, i quali sono alimentati dal risparmio lordo delle stesse imprese. Da notare che nelle elaborazioni della presente pubblicazione si è considerato il capitale nominale versato e non quello sottoscritto, rappresentando questo ultimo un'entità puramente contabile. Beninteso, per non alterare l'equilibrio dei bilanci, la riduzione del capitale nominale al livello del capitale versato è stata compensata dall'esclusione, nella sezione dell'attivo, dell'importo relativo ai decimi da richiamare.

L'indebitamento (che in seguito è chiamato anche copertura esterna) è suddiviso in tre gruppi: i debiti a breve termine, i debiti a medio e lungo termine e le obbligazioni. I debiti sono analizzati nel modo indicato per i crediti.

E' opportuno precisare che tra i debiti a medio e lungo termine sono considerati i fondi di quiescenza; tale collocazione potrebbe sollevare dei dubbi dato che su questa forma di indebitamento non vengono corrisposti interessi. Per tale motivo essi sono comunque tenuti distinti nelle tabelle di dettaglio per consentire agli utilizzatori di considerarli eventualmente insieme alle altre riserve.

Nello schema adottato risultano consolidate le poste relative ai decimi da richiamare (con il capitale nominale), come già si è visto, nonché quelle relative alle perdite dell'esercizio, compensate con gli importi degli utili.

Le riserve per rivalutazione, costituendo un'operazione puramente contabile, non fanno parte della copertura interna ma figurano tra le altre poste del passivo, dove si trovano tutte le passività non imputabili alle voci dello schema adottato.

Oltre a presentare la struttura della situazione patrimoniale per l'anno 1967 sono pubblicati anche i dati concernenti le variazioni delle varie poste contabili rispetto alla situazione dell'anno prece-

(1) La maggior parte delle holdings ed imprese di finanziamento chiudono il bilancio proprio il 30 giugno.

dente. Lo scopo di tale elaborazione è di mettere in evidenza le modificazioni strutturali intervenute da un anno all'altro.

Per i crediti ed i debiti, le cifre così ottenute rappresentano adeguatamente i flussi netti del periodo. Altrettanto non si può dire per quanto concerne gli immobilizzi tecnici, le azioni, i titoli di stato e le obbligazioni, le cui variazioni possono incorporare il risultato di rivalutazioni e di svalutazioni, le quali, come si è detto, non sono state eliminate (1).

3.2. Tre particolari elaborazioni sono state, inoltre, eseguite al fine di mettere in evidenza aspetti di notevole importanza economica e finanziaria dei fenomeni oggetto di indagine.

La prima elaborazione riguarda la *partecipazione straniera al capitale delle grandi società italiane*.

Le « grandi società » interessate alla rilevazione sono state invitate, come si è detto, ad indicare la ripartizione del capitale nominale secondo la residenza (in Italia o all'estero) dei possessori delle rispettive azioni. Per semplicità il capitale è stato suddiviso in tre quote: la prima appartenente ai residenti (privati, imprese ed enti) italiani; la seconda in possesso di residenti in altri paesi del MEEC; la terza in possesso di residenti in paesi extra-comunitari.

Più correttamente bisognerebbe distinguere tra capitali acquisiti con fondi provenienti dall'interno e capitali acquisiti con fondi provenienti dall'estero, in quanto non è escluso che una quota di questi ultimi riguardi investimenti azionari di residenti sotto copertura di nominativi esteri (2).

Le società che hanno fornito i dati sono 457 (3) con un capitale nominale complessivo di 5.524,3 miliardi di lire.

(1) La rilevazione, eseguita come si è detto, mediante un modello che riporta uno schema unificato di bilancio, non consente per il momento di determinare l'importo delle rivalutazioni per singola posta contabile. Una ricerca in tal senso appare tuttavia utile per scopi diversi di analisi.

(2) Il fenomeno degli investimenti azionari sotto copertura di nominativi esteri è andato per la verità attenuandosi negli anni 1966 e 1967 in relazione alle particolari condizioni dei mercati finanziari esteri (Cfr. BANCA D'ITALIA, *Relazione alla assemblea generale ordinaria dei partecipanti - Anno 1967*, pagg. 171 e 172).

(3) Alla prima indagine sulla partecipazione straniera al capitale delle « grandi società » avevano collaborato 375 società (Cfr. *Notiziario ISTAT, Serie I, Attività produttiva, Foglio 18, Settembre 1968*).

La seconda elaborazione riguarda la *partecipazione attiva delle grandi società per azioni ed enti al capitale di altre imprese*. Essa è intesa ad analizzare il fenomeno a seconda che dette partecipazioni avvengano presso imprese residenti o non residenti. Le imprese sono state suddivise in società con capitale interamente italiano e società con partecipazione straniera; queste ultime sono a loro volta raggruppate in due classi a seconda che tale partecipazione straniera sia fino al 50% e oltre il 50%. Queste elaborazioni sono state eseguite per tutte le 461 imprese ed anche per le sole imprese del ramo manifatturiero, essendo questo un ramo dell'attività economica in cui tale partecipazione presenta delle caratteristiche particolari e significative.

La terza di tali elaborazioni riguarda il *capitale sociale versato e il debito obbligazionario*. Le grandi imprese oggetto di rilevazione hanno, infatti, fornito anche i dati sulla situazione del capitale sociale e del debito obbligazionario alla fine dello esercizio precedente, sulle rispettive variazioni nel corso dell'esercizio e sulla situazione alla fine dell'esercizio considerato.

Per il capitale sociale, le variazioni (in termini di capitale versato) vengono analizzate secondo le varie forme adottate (assegnazioni di azioni in opzione, aumento gratuito, ecc.) e viene messa in evidenza anche la quota di capitale richiamato nell'esercizio.

Per il debito obbligazionario si dispone anche dei dati sulle obbligazioni emesse nell'esercizio, su quelle estratte, e sulle obbligazioni estratte e/o scadute non rimborsate.

Questi dati sono analizzati per rami di attività economica (per il ramo manifatturiero, inoltre, sono state considerate anche le principali classi), per classi di addetti e per classi di fatturato.

3.3. Allo scopo di elaborare una serie storica di dati sulla situazione patrimoniale delle grandi imprese per gli anni dal 1963 al 1967, è stato, infine, preparato un prospetto relativo ai bilanci delle 185 società ed enti che sono risultati presenti in tutte le rilevazioni finora eseguite per gli anzidetti anni.

Per tale elaborazione si è proceduto ai necessari aggiustamenti per le fusioni ed incorporazioni avvenute nel periodo considerato al fine di evitare

duplicazioni. Infatti, i dati si riferiscono a società ed enti quotati in borsa, che da 202 nell'anno 1963, si sono ridotte a 185 nel 1967 per fusione ed incorporazione.

In questa elaborazione sono escluse le imprese bancarie e assicurative con titoli quotati in borsa, per i motivi già indicati, e le società i cui titoli sono stati ammessi alle quotazioni in un periodo successivo al 1963.

Le 185 imprese considerate nell'elaborazione

rappresentano, per il 1967, circa il 70% del capitale nominale o fondo di dotazione di tutte le « grandi società » ed enti che hanno formato oggetto della ultima indagine.

La comparazione di stati patrimoniali successivi permette un giudizio di massima sull'andamento storico delle variazioni strutturali intervenute fra le principali voci e consente un esame critico del rapporto fra l'andamento patrimoniale, l'indebitamento e la sua composizione.

## PARTE SECONDA

### ALCUNI PRINCIPALI RISULTATI

#### 1. LA STRUTTURA PATRIMONIALE DELLE « GRANDI IMPRESE » AL 1967

1.1. PREMESSA. I risultati esposti nei seguenti paragrafi riguardano la situazione patrimoniali di 461 « grandi imprese » alla fine dell'esercizio 1967. Il numero di imprese considerate nell'indagine è conseguenza della definizione dell'oggetto di rilevazione: infatti, sono state considerate sia le società ed enti (IRI, ENI ed ENEL) aventi titoli (azioni o obbligazioni) quotati nelle borse valori italiane, sia le società ed enti senza titoli quotati ma con un capitale di almeno tre miliardi oppure con un fatturato di dieci miliardi di lire ed oltre. Poiché in questo ultimo gruppo è compreso anche un ente (EFIM), l'insieme delle 461 unità rilevate risulta costituito da 457 imprese societarie e da 4 enti.

Come già accennato, sono escluse dal predetto gruppo di imprese quelle appartenenti al settore del credito e assicurazione, le quali sono oggetto di apposite e separate rilevazioni effettuate dallo ISTAT e dalla Banca d'Italia.

1.2. LA STRUTTURA PATRIMONIALE PER IL COMPLESSO DELLE IMPRESE. Le 461 « grandi imprese » hanno in complesso, nel 1967, un fatturato (o volume di affari) pari a 14.718 miliardi ed un'occupazione complessiva di 1.224.025 unità (Prosp. 2).

Le attività alla fine dello stesso anno, se si escludono le poste minori (« altre poste »), ammontano in totale a 36.881,4 miliardi di lire. Tra esse, i capitali tecnici risultano pari a 24.289,7 miliardi (65,9 per cento del totale delle attività), le azioni e partecipazioni raggiungono 3.819,4 miliardi di lire (10,3%) e le altre attività finanziarie comprendono i restanti 8.772,3 miliardi (23,8%).

Tali attività sono coperte dal capitale, riserve e fondi di ammortamento per 16.138,5 miliardi di lire e da debiti per 20.162,4 miliardi, in gran parte

presso gli intermediari finanziari ed il mercato finanziario. Poiché il totale delle attività non coincide con la copertura totale, la differenza corrisponde agli utili netti e ad altre poste minori.

Tra gli immobilizzi tecnici la quota più cospicua è rappresentata dalla voce relativa agli impianti, macchinari, mobili ed attrezzature per un valore di 17.985,6 miliardi di lire (74,1% del complesso degli immobilizzi).

Le azioni e le partecipazioni al capitale di altre imprese sono costituite quasi totalmente da azioni, le quali coprono il 98,4% della categoria (1).

Per le altre attività finanziarie si nota che tra i crediti a breve termine l'ammontare più elevato è dato dai crediti commerciali (2.973 miliardi, pari al 34% del complesso delle altre attività finanziarie), mentre tra i crediti a medio e a lungo termine la posta più alta si riferisce ai crediti di finanziamento (1.804,1 miliardi, pari al 20,6%). Sempre tra le altre attività finanziarie, hanno anche un peso importante (10,5%) i crediti di finanziamento a breve termine (925,2 miliardi).

Considerando la struttura del passivo ed in particolare la composizione percentuale della copertura interna, si può notare che il capitale versato (fondo di dotazione per gli enti) è pari al 37,8% della stessa copertura (6.100,4 miliardi di lire), le riserve patrimoniali e speciali raggiungono l'11,8 per cento (1.901,1 miliardi) ed il restante 50,4% è dovuto ai fondi di ammortamento.

Per quanto riguarda l'indebitamento nelle sue componenti, i debiti a breve termine ammontano a 8.238,7 miliardi (40,9% dell'indebitamento totale), i debiti a medio e lungo termine raggiungono 7.637,8 miliardi (37,9%) e le obbligazioni 4.285,9 miliardi (21,2%). Tra i debiti a breve ter-

(1) Una maggiore analisi ed elaborazioni particolari sull'argomento sono trattate nel paragrafo relativo alle partecipazioni attive al capitale di altre imprese.

Prosp. 2 — Situazione patrimoniale delle imprese (461 « grandi società » ed enti) al 1967 -  
Riepilogo generale

ATTIVO	MILIARDI DI LIRE	PERCENTUALI		PASSIVO	MILIARDI DI LIRE	PERCENTUALI	
		Sul totale attivi	Sul totale dei gruppi			Sul totale passivi	Sul totale dei gruppi
IMMOBILIZZI TECNICI . . . . .	24.289,7	65,9	100,0	CAPITALE, RISERVE E FONDI VARI . .	16.138,5	44,5	100,0
Immobili . . . . .	2.655,8	7,2	10,9	Capitale versato (o fondo di dota- zione) . . . . .	6.100,4	16,8	37,8
Impianti, macchinari, mobili, at- trezzature . . . . .	17.985,6	48,8	74,1	Riserve patrimoniali e speciali. .	1.901,1	5,3	11,8
Merci, materiali e scorte . . . . .	3.289,6	8,9	13,5	Fondi di ammortamento . . . . .	8.137,0	22,4	50,4
Beni immateriali e spese da am- mortizzare . . . . .	358,7	1,0	1,5	INDEBITAMENTO. . . . .	20.162,4	55,5	100,0
AZIONI E PARTECIPAZIONI . . . . .	3.819,4	10,3	100,0	Debiti a breve termine . . . . .	8.238,7	22,7	40,9
Azioni. . . . .	3.781,8	10,3	98,4	Intermediari finanziari . . . . .	2.757,6	7,6	13,7
Partecipazioni non azionarie . . .	37,6	..	1,6	Imprese non finanziarie :			
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE . . . . .	8.772,3	23,8	100,0	debiti commerciali . . . . .	3.470,0	9,6	17,2
Contanti, vaglia ed assegni . . . .	29,4	0,1	0,3	debiti di finanziamento . . . . .	880,2	2,4	4,4
Depositi attivi . . . . .	594,9	1,6	6,8	Altri settori interni . . . . .	684,7	1,9	3,4
Titoli di stato italiani . . . . .	37,6	0,1	0,4	Residenti all'estero . . . . .	446,2	1,2	2,2
Titoli di stato esteri . . . . .	0,6	..	..	Debiti a medio e lungo termine .	7.637,8	21,0	37,9
Obbligazioni italiane . . . . .	171,0	0,5	1,9	Famiglie (per fondi di quiescenza) .	1.544,0	4,3	7,7
Obbligazioni estere . . . . .	12,3	..	0,1	Intermediari finanziari . . . . .	3.347,8	9,2	16,6
Crediti a breve termine. . . . .	4.890,1	13,3	55,8	Imprese non finanziarie :			
Imprese non finanziarie :				debiti commerciali . . . . .	174,2	0,5	0,9
crediti commerciali . . . . .	2.973,0	8,1	34,0	debiti di finanziamento . . . . .	957,3	2,6	4,7
crediti di finanziamento . . . . .	925,2	2,5	10,5	Altri settori interni . . . . .	1.384,2	3,8	6,9
Altri settori interni . . . . .	454,1	1,2	5,2	Residenti all'estero . . . . .	230,3	0,6	1,1
Residenti all'estero . . . . .	537,8	1,5	6,1	Obbligazioni . . . . .	4.285,9	11,8	21,2
Crediti a medio e lungo termine.	3.036,4	8,2	34,7	TOTALE PASSIVITÀ. . . . .	36.300,9	100,0	—
Imprese non finanziarie :				Altre poste (a) . . . . .	539,6	—	—
crediti commerciali . . . . .	208,1	0,6	2,4	Utile (+) o perdita (-) . . . . .	206,8	—	—
crediti di finanziamento . . . . .	1.804,1	4,9	20,6	TOTALE GENERALE. . . . .	37.047,3	—	—
Altri settori interni . . . . .	639,5	1,7	7,3				
Residenti all'estero . . . . .	384,7	1,0	4,4				
TOTALE ATTIVITÀ . . . . .	36.881,4	100,0	—				
Altre poste (a) . . . . .	165,9	—	—				
TOTALE GENERALE. . . . .	37.047,3	—	—				
				ALTRI DATI			
				Fatturato . . . . . (miliardi)			14.718
				Addetti . . . . . (numero)			1.224.025

(a) Attività e passività non imputabili alle voci precedenti.

mine, la posta più alta (3.470 miliardi), riguarda i debiti commerciali (17,2% dell'indebitamento), seguita dai debiti verso intermediari finanziari (2.757,6 miliardi, pari al 13,7%).

Tra i debiti a medio e lungo termine quelli relativi agli intermediari finanziari (16,6% dell'indebitamento) sono pari a 3.347,8 miliardi.

L'utile delle grandi imprese rilevate ammonta nell'anno 1967, al netto delle perdite, a 206,8 miliardi di lire.

1.3. LA STRUTTURA PATRIMONIALE IN COMPLESSO PER RAMI DI ATTIVITÀ ECONOMICA. Dopo aver esaminato la struttura della situazione patrimoniale del

Prosp. 3 — Composizione percentuale delle principali voci di bilancio delle 461 «grandi imprese» per rami di attività economica - Anno 1967

RAMI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	NUMERO DELLE IMPRESE	ATTIVITÀ					PASSIVITÀ			
		Immobiliizzi tecnici	Azioni e partecipazioni	Altre attività finanziarie			Capitale, riserve e fondi vari	Indebitamento		
				Cassa, depositi, titoli di stato e obbligazioni	Crediti a breve termine	Crediti a medio e lungo termine		Debiti a breve termine	Debiti a medio e lungo termine	Obbligazioni
Industrie estrattive . . . . .	10	66,6	7,8	2,0	13,2	10,4	48,0	18,0	33,8	0,2
Industrie manifatturiere. . . . .	283	70,8	6,1	2,3	16,0	4,8	50,1	27,2	19,0	3,7
Costruzioni e installazione impianti. . .	18	47,2	7,1	3,2	21,8	20,7	25,4	44,1	25,6	4,9
Produzione e distribuzione di elettricità, gas e distribuzione di acqua. . . . .	11	89,7	1,0	2,2	7,0	0,1	33,2	9,2	31,7	25,9
Gestioni immobiliari e commercio . . .	58	60,0	5,4	3,5	24,6	6,5	38,3	43,8	16,4	1,5
Trasporti e comunicazioni. . . . .	34	83,2	0,5	0,5	5,6	10,2	37,8	20,4	31,8	10,0
Servizi e attività sociali varie . . . . .	3	1,9	0,5	1,3	70,5	25,8	7,4	64,7	8,6	19,3
Holdings e imprese di finanziamento . .	44	2,3	53,2	3,0	10,8	30,7	50,0	14,2	2,4	33,4
<b>TOTALE . . .</b>	<b>461</b>	<b>65,9</b>	<b>10,3</b>	<b>2,3</b>	<b>13,3</b>	<b>8,2</b>	<b>44,5</b>	<b>22,7</b>	<b>21,0</b>	<b>11,8</b>

complesso delle imprese rilevate, si passa ora ad analizzare le principali voci di bilancio delle imprese raggruppate secondo i rami d'attività economica.

Nel Prosp. 3 è riportata la struttura percentuale delle attività e delle passività, classificate in modo sintetico (1). Per dati più analitici si rinvia alle tavole statistiche.

L'esame condotto sulla base dei dati riportati nel Prosp. 3 dimostra l'utilità della classificazione delle imprese secondo il ramo di attività. Infatti specialmente i gruppi di imprese appartenenti agli ultimi due rami (le holdings e imprese di finanziamento ed i servizi e attività sociali varie) presentano una struttura completamente diversa dalla media generale. Pare opportuno perciò iniziare il commento dei dati dagli ultimi due rami.

(1) Per comodità di analisi sono state escluse dal prospetto 3 le altre poste minori, sia dell'attivo sia del passivo, e l'utile netto.

Le holdings e le imprese di finanziamento hanno la maggior parte delle attività investite in azioni e partecipazioni (53,2%) o in crediti a medio e lungo termine (30,7%). Seguono, in ordine di importanza relativa, i crediti a breve (10,8%), mentre trascurabile appare la quota delle attività in immobilizzi tecnici (2,3%). E' interessante osservare che la quota degli immobilizzi tecnici per il totale delle imprese rilevate sale a 65,9% e quella delle azioni e partecipazioni si abbassa al 10,3%.

Le holdings presentano, inoltre, una percentuale (3%) superiore alla media generale (2,3%) per quanto riguarda la cassa, i depositi, i titoli di stato e le obbligazioni.

Passando ad esaminare il passivo delle holdings si constata la particolarità di una bassissima percentuale dei debiti a medio e lungo termine (appena 2,4% contro la media del 21%) ed un'alta quota di obbligazioni: 33,4% contro la media di 11,8%.

Poche parole vanno spese per le società del ramo servizi, a causa della ridotta numerosità delle stesse. Nella sezione dell'attivo spicca l'altissima percentuale dei crediti a breve (70,5%) e nella sezione del passivo, la considerevole entità dei debiti a breve (64,7%) e delle obbligazioni (19,3%).

Per quanto concerne gli altri rami, sotto il profilo delle attività si osserva la prevalenza della percentuale degli immobilizzi tecnici sul totale in tutti i casi, eccetto che per il ramo delle costruzioni e installazione di impianti.

La più alta quota di immobilizzi tecnici (89,7%), accompagnata da modesti valori per le percentuali delle attività finanziarie si ha nelle imprese del ramo elettricità, gas ed acqua. Seguono le imprese di trasporto e comunicazioni, le quali presentano una struttura non dissimile, fatta eccezione per una maggiore incidenza dei crediti a medio e lungo termine.

Le imprese delle industrie estrattive e manifatturiere presentano delle simiglianze nella struttura delle attività: le prime hanno una quota di immobilizzi tecnici pari al 66,6% e le seconde una pari al 70,8%. Quanto alle attività finanziarie, la differenza più accentuata si nota nella scadenza dei crediti, nel senso che pur essendo in entrambi i rami più elevata la quota dei crediti a breve (rispettivamente pari a 13,2% ed a 16%), lo scarto rispetto alla quota dei crediti a medio e lungo termine è contenuto nelle industrie estrattive ed accentuato in quelle manifatturiere.

Passando ad esaminare la struttura percentuale delle passività delle imprese appartenenti ai rami predetti, si nota innanzitutto, un equilibrio tra copertura interna ed esterna nelle industrie manifatturiere, e, se pur con un lieve scarto, nelle industrie estrattive. Negli altri rami di attività economica la copertura esterna acquista maggiore consistenza rispetto a quella interna raggiungendo il 74,6% nel ramo delle costruzioni e installazione di impianti, il 66,8% nel ramo dell'elettricità, gas ed acqua, il 62% nel commercio e nei trasporti.

La composizione della copertura esterna a seconda delle forme di indebitamento mostra una certa diversificazione a seconda del ramo di attività economica considerata.

Si nota, infatti, una certa prevalenza nell'indebitamento a breve termine per i rami delle costruzioni ed installazione di impianti (44,1%), delle gestioni immobiliari e commercio (43,8%) e per le industrie manifatturiere (27,2%). Vi è, invece, prevalenza nell'indebitamento a lungo termine per le industrie estrattive (33,8%), per le elettriche, gas ed acqua (31,7%) e per i trasporti e comunicazioni (31,8%).

1.4. LA STRUTTURA PATRIMONIALE DELLE IMPRESE MANIFATTURIERE. In considerazione dell'importanza delle imprese del ramo manifatturiero, le elaborazioni sulla composizione percentuale delle principali voci di bilancio sono state estese anche alle classi in cui si suddivide il predetto ramo (Prosp. 4).

Prosp. 4 — Composizione percentuale delle principali voci di bilancio delle 283 «grandi società» manifatturiere per classi di attività economica - Anno 1967

CLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	NUMERO DELLE IMPRESE	ATTIVITÀ					PASSIVITÀ			
		Immobiliizzi tecnici	Azioni e partecipazioni	Altre attività finanziarie			Capitale, riserve e fondi vari	Indebitamento		
				Cassa, depositi, titoli di stato e obbligazioni	Crediti a breve termine	Crediti a medio e lungo termine		Debiti a breve termine	Debiti a medio e lungo termine	Obbligazioni
Industrie tessili e affini . . . . .	35	78,2	5,1	1,4	14,9	0,4	53,9	28,6	15,4	2,1
Industrie metallurgiche . . . . .	26	83,0	1,3	0,5	13,0	2,2	37,5	32,6	29,3	0,6
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto. . . . .	80	68,5	4,7	2,6	18,1	6,1	46,2	35,9	15,3	2,6
Industrie chimiche e affini . . . . .	67	62,9	10,3	3,2	17,3	6,3	58,3	17,8	17,6	6,3
Altre industrie manifatturiere . . . . .	75	79,7	3,8	2,8	12,0	1,7	51,9	26,9	18,2	3,0
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>283</b>	<b>70,8</b>	<b>6,1</b>	<b>2,3</b>	<b>16,0</b>	<b>4,8</b>	<b>50,1</b>	<b>27,2</b>	<b>19,0</b>	<b>3,7</b>

Dall'esame della composizione percentuale delle attività emerge, in particolare, che le industrie tessili e metallurgiche, oltre a quelle non specificate, presentano quote più alte, rispetto alla media del ramo di loro appartenenza, per quanto concerne i capitali tecnici.

Tale quota raggiunge, infatti, l'83% nelle industrie metallurgiche ed il 78,2% in quelle tessili, distaccandosi nettamente dalla pur elevata media del ramo di appartenenza (70,8%).

Le classi d'industrie che presentano una minore incidenza percentuale nei capitali tecnici — e cioè le industrie meccaniche e chimiche — presentano, di riflesso, una maggiore propensione alle attività finanziarie ed, in particolare, le industrie meccaniche sono caratterizzate da una più alta incidenza dei crediti a breve termine (18,1%) e le industrie chimiche da una più alta incidenza delle azioni e partecipazioni (10,3%) rispetto alle altre classi di attività economica.

L'esame della composizione percentuale delle passività mette in evidenza che la pressochè totale equivalenza tra copertura interna ed esterna del

ramo manifatturiero si modifica nell'ambito delle singole classi di industrie. Si verifica, cioè, una maggiore incidenza della copertura interna per le industrie chimiche (58,3%), le tessili (53,9%), oltre che per quelle non specificate (51,9), mentre prevale il ricorso alla copertura esterna nelle industrie metallurgiche (62,5%) e meccaniche (53,8%).

Le forme di indebitamento prevalenti ai fini della copertura esterna sono rappresentate dai debiti a breve termine. Ciò si verifica per tutte le classi di imprese ed in particolare per le industrie meccaniche (35,9%), le metallurgiche (32,6%) e le tessili (28,6%), la cui incidenza percentuale supera quella media del ramo manifatturiero (27,2%).

Relativamente alle altre forme di indebitamento spicca l'alta quota dei debiti a medio e lungo termine delle industrie metallurgiche (29,3%) e delle obbligazioni delle industrie chimiche (6,3%).

1.5. LA STRUTTURA PATRIMONIALE IN COMPLESSO PER CLASSI DI FATTURATO. Nel prospetto 5 sono riportati i risultati della composizione percentuale delle principali voci di bilancio delle « grandi im-

Prosp. 5 — Composizione percentuale delle principali voci di bilancio delle 461 « grandi imprese » per classi di fatturato - Anno 1967

CLASSI DI FATTURATO	NUMERO DELLE IMPRESE	ATTIVITÀ					PASSIVITÀ			
		Immobilitazioni tecniche	Azioni e partecipazioni	Altre attività finanziarie			Capitale, riserve e fondi vari	Indebitamento		
				Cassa, depositi, titoli di stato e obbligazioni	Crediti a breve termine	Crediti a medio e lungo termine		Debiti a breve termine	Debiti a medio e lungo termine	Obbligazioni

SEZ. A: PER SETTE CLASSI DI FATTURATO

Fino a 10 miliardi . . . . .	199	46,5	23,2	3,9	18,6	7,8	52,0	31,5	13,8	2,7
da 10 a 20 » . . . . .	113	61,3	7,5	2,7	18,1	10,4	49,7	32,3	15,7	2,3
da 20 a 30 » . . . . .	46	44,0	25,7	2,2	16,6	11,5	53,5	28,1	13,0	5,4
da 30 a 40 » . . . . .	36	72,2	2,5	1,6	20,3	3,4	42,3	31,9	23,8	2,0
da 40 a 50 » . . . . .	14	50,8	10,7	2,2	7,1	29,2	24,2	22,4	15,1	38,3
da 50 a 100 » . . . . .	25	49,4	26,7	1,3	11,5	11,1	39,9	26,8	9,7	23,6
oltre 100 miliardi. . . . .	28	76,7	4,8	2,2	11,5	4,8	44,9	17,3	26,7	11,1
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>461</b>	<b>65,9</b>	<b>10,3</b>	<b>2,3</b>	<b>13,3</b>	<b>8,2</b>	<b>44,5</b>	<b>22,7</b>	<b>21,0</b>	<b>11,8</b>

SEZ. B: PER TRE CLASSI DI FATTURATO

Fino a 10 miliardi . . . . .	199	46,5	23,2	3,9	18,6	7,8	52,0	31,5	13,8	2,7
da 10 a 40 miliardi. . . . .	195	59,1	11,5	2,3	18,2	8,9	48,9	31,0	17,0	3,1
oltre 40 miliardi . . . . .	67	70,5	8,3	2,1	11,1	8,0	42,2	19,1	23,1	15,6
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>461</b>	<b>65,9</b>	<b>10,3</b>	<b>2,3</b>	<b>13,3</b>	<b>8,2</b>	<b>44,5</b>	<b>22,7</b>	<b>21,0</b>	<b>11,8</b>

prese » in complesso distribuite secondo l'ampiezza del fatturato. Le classi di fatturato considerate sono più analitiche nella Sez. A del suddetto prospetto, mentre nella Sez. B le imprese sono state raggruppate in tre grandi classi di ampiezza del fatturato.

L'elaborazione è stata fatta con le stesse modalità anche per le sole 283 « grandi società » manifatturiere (Prosp. 6).

Iniziando l'esame, si deve tener presente che la composizione percentuale delle voci di bilancio dell'insieme delle imprese è influenzata dalla presenza delle holdings, le quali sono più frequenti nelle classi più basse di fatturato ed hanno una struttura dell'attivo caratterizzata da una più alta incidenza delle azioni e partecipazioni.

Al fine di evitare, anche se parzialmente, gli inconvenienti sopra accennati, si è preferito esaminare i risultati della struttura patrimoniale per classi di fatturato facendo riferimento alla Sez. B del prospetto 5.

Dall'esame dei risultati relativi alle attività si nota una accentuazione delle quote di incidenza dei capitali tecnici al crescere del fatturato. Si ha, in-

fatti, per le imprese con fatturato fino a 10 miliardi (piccole imprese) una incidenza del 46,5%, per quelle con fatturato da 10 a 40 (medie imprese) del 59,1% e per le imprese con oltre 40 miliardi di fatturato (grandi imprese) del 70,5%.

L'incidenza percentuale delle azioni e partecipazioni, al contrario dei capitali tecnici, presenta più alti valori per le imprese piccole (23,2%) rispetto a quelle medie (11,5%) e grandi (8,3%); ciò non si verifica nell'ambito delle sole imprese manifatturiere (Prosp. 6) in quanto maggiormente omogenee per quanto concerne l'attività economica dei gruppi di imprese per classi di fatturato.

Anche per i crediti a breve termine si ha un andamento decrescente della loro incidenza percentuale al crescere dell'ampiezza del fatturato, con la particolarità per le imprese di media ampiezza di presentare valori assai prossimi (18,2%) a quelli delle piccole imprese (18,6%).

Maggiore stabilità si nota per i crediti a medio e lungo termine i quali oscillano intorno al loro valore medio (8,2%).

Le attività liquide (cassa e depositi), i titoli di

Prosp. 6 — Composizione percentuale delle principali voci di bilancio delle 283 «grandi società» manifatturiere per classi di fatturato - Anno 1967

CLASSI DI FATTURATO	NUMERO DELLE IMPRESE	ATTIVITÀ					PASSIVITÀ			
		Immobilitizzi tecnici	Azioni e partecipazioni	Altre attività finanziarie			Capitale, riserve e fondi vari	Indebitamento		
				Cassa, depositi, titoli di stato e obbligazioni	Crediti a breve termine	Crediti a medio e lungo termine		Debiti a breve termine	Debiti a medio e lungo termine	Obbligazioni

SEZ. A: PER SETTE CLASSI DI FATTURATO

Fino a 10 miliardi . . . . .	93	79,3	2,8	1,9	14,8	1,2	45,2	32,0	21,5	1,3
da 10 a 20 » . . . . .	82	75,2	2,6	1,8	17,0	3,4	48,2	32,6	17,0	2,2
da 20 a 30 » . . . . .	33	67,3	4,9	2,2	18,4	7,2	48,3	33,6	14,9	3,2
da 30 a 40 » . . . . .	30	72,5	2,4	1,4	20,4	3,3	41,0	31,5	25,4	2,1
da 40 a 50 » . . . . .	9	62,6	5,5	8,1	21,1	2,7	46,6	39,2	12,2	2,0
da 50 a 100 » . . . . .	21	76,1	4,9	1,5	15,7	1,8	46,4	37,1	14,2	2,3
oltre 100 miliardi. . . . .	15	68,1	8,5	2,6	14,5	6,3	54,3	20,4	20,2	5,1
<b>TOTALE . . .</b>	<b>283</b>	<b>70,8</b>	<b>6,1</b>	<b>2,3</b>	<b>16,0</b>	<b>4,8</b>	<b>50,1</b>	<b>27,2</b>	<b>19,0</b>	<b>3,7</b>

SEZ. B: PER TRE CLASSI DI FATTURATO

Fino a 10 miliardi . . . . .	93	79,3	2,8	1,9	14,8	1,2	45,2	32,0	21,5	1,3
da 10 a 40 miliardi. . . . .	145	72,4	3,1	1,8	18,5	4,2	45,9	32,5	19,2	2,4
oltre 40 miliardi . . . . .	45	69,2	7,7	2,7	15,1	5,3	52,5	24,4	18,7	4,4
<b>TOTALE . . .</b>	<b>283</b>	<b>70,8</b>	<b>6,1</b>	<b>2,3</b>	<b>16,0</b>	<b>4,8</b>	<b>50,1</b>	<b>27,2</b>	<b>19,0</b>	<b>3,7</b>

stato e le obbligazioni in portafoglio, i quali peraltro non rivestono un notevole peso tra le attività complessive (2,3%), diminuiscono al crescere del fatturato dell'impresa.

Dall'esame delle passività si nota che l'incidenza della copertura interna (capitale, riserve e fondi vari) diminuisce quando si passa dalle imprese piccole alle più grandi. Si ha, infatti, che nelle imprese con fatturato fino a 10 miliardi tale incidenza è pari al 52%, mentre scende al 48,9% nelle imprese con fatturato tra 10 e 40 miliardi e al 42,2% in quelle con fatturato oltre 40 miliardi di lire.

Per quanto riguarda la copertura esterna si nota una quota percentuale elevata per i debiti a breve termine nelle piccole e medie imprese (circa il 31%), mentre più contenuta risulta nell'ambito delle grandi imprese per le quali si verifica, per contro, un maggior ricorso all'indebitamento a medio e lungo termine (23,1%).

Quest'ultimo tipo di indebitamento sembra presentare in generale una più alta incidenza percentuale col passare dalle piccole alle grandi imprese.

Il ricorso all'emissione di obbligazioni, infine, è leggermente superiore nelle imprese medie (3,1 per cento) rispetto a quelle piccole (2,7%) ed assume valori notevoli nelle grandi imprese giungendo ad una incidenza percentuale sul totale dell'indebitamento del 15,6%.

**1.6. LA STRUTTURA PATRIMONIALE DELLE IMPRESE MANIFATTURIERE PER CLASSI DI FATTURATO.** Dall'analogo esame eseguito nell'ambito delle sole imprese manifatturiere emergono interessanti osservazioni a completamento di quelle già fatte (Prosp. 6, Sez. B).

Per le attività, si rileva una accentuazione delle quote di incidenza dei capitali tecnici nelle classi di fatturato più basse. Da notare che tale andamento risulta di tendenza inversa rispetto a quello già visto per il complesso delle imprese per le ragioni già osservate.

Si verifica, inoltre, che tra le attività finanziarie predomina, per le tre classi di fatturato, l'incidenza dei crediti a breve termine, mentre le altre forme di attività finanziarie assumono importanza soltanto in qualche occasione, come ad esempio si verifica per le azioni e partecipazioni nel gruppo di imprese più grandi (7,7%).

Per le passività si rileva che l'incidenza percentuale della copertura interna è inferiore alla me-

dia generale del ramo (50,1%) per le piccole e medie imprese, mentre è del 52,5% nelle imprese con fatturato oltre 40 miliardi.

A riguardo, poi, della copertura esterna si nota per tutte le classi di fatturato l'elevata quota di incidenza dell'indebitamento a breve, la cui intensità assume valori superiori alla media generale del ramo (27,2%) per le piccole e medie imprese.

Anche l'indebitamento a medio e lungo termine assume valori percentuali elevati, specialmente nel gruppo di imprese con fatturato non oltre i 10 miliardi (21,5%).

Al contrario, debole è il ricorso al mercato obbligazionario per ogni classe di fatturato: soltanto per le imprese con fatturato oltre 40 miliardi la quota percentuale delle obbligazioni supera la media generale (3,7%) e raggiunge il 4,4% del totale delle passività.

**1.7. LA STRUTTURA PATRIMONIALE IN COMPLESSO PER CLASSI DI ADDETTI.** Rimane da esaminare, infine, la struttura percentuale del bilancio secondo la distribuzione per classe di addetti (Prosp. 7).

In considerazione della particolare struttura di bilancio delle holdings e delle società di finanziamento — che peraltro rientrano tutte nella classe di addetti fino a 500 — si è ricorso all'accorgimento di separarle dalle altre imprese appartenenti alla stessa classe di addetti.

Iniziando l'esame delle attività emerge subito evidente la differenziazione della quota percentuale afferente ai capitali tecnici del gruppo delle holdings (2,3%) sia da quella relativa alle imprese appartenenti alla stessa classe di addetti (62,7%), sia da quella degli altri gruppi con un numero di addetti superiore.

La ragione della suddetta peculiarità delle holdings è da imputarsi al fatto che esse hanno appunto la più gran parte del patrimonio investito in azioni e partecipazioni ed in altre attività finanziarie.

Analoga differenziazione — anche se di segno contrario — si verifica per le ragioni dianzi esposte a proposito delle azioni e partecipazioni: l'incidenza, infatti, di queste ultime per le holdings sale al 53,2%, mentre in tutte le classi essa oscilla intorno al 4%.

Per le altre attività finanziarie va segnalata la maggiore incidenza della cassa, depositi, titoli di stato ed obbligazioni nella classe fino a 500 addet-

Prosp. 7 — Composizione percentuale delle principali voci di bilancio delle 461 « grandi imprese » per classi di addetti - Anno 1967

CLASSI DI ADDETTI	NUMERO DELLE IMPRESE	ATTIVITÀ					PASSIVITÀ			
		Immobiliizzi tecnici	Azioni e partecipazioni	Altre attività finanziarie			Capitale, riserve e fondi vari	Indebitamento		
				Cassa, depositi, titoli di stato e obbligazioni	Crediti a breve termine	Crediti a medio e lungo termine		Debiti a breve termine	Debiti a medio e lungo termine	Obbligazioni
Fino a 500 : - holdings. . . . .	44	2,3	53,2	3,1	10,8	30,6	50,0	14,1	2,5	33,4
Fino a 500 : - altre . . . . .	120	62,7	5,2	2,4	22,6	7,1	40,7	36,9	18,6	3,8
da 500 a 1.000 . . . . .	76	74,8	3,2	2,9	17,6	1,5	45,0	34,9	18,4	1,7
da 1.000 a 5.000 . . . . .	183	72,7	3,6	2,1	16,3	5,3	42,4	31,6	19,7	6,3
da 5.000 a 10.000 . . . . .	21	71,0	5,1	1,5	15,0	7,4	47,7	24,3	27,2	0,8
oltre 10.000 . . . . .	17	77,8	4,6	2,2	10,6	4,8	43,9	16,9	26,2	13,0
<b>TOTALE . . .</b>	<b>461</b>	<b>65,9</b>	<b>10,3</b>	<b>2,3</b>	<b>13,3</b>	<b>8,2</b>	<b>44,5</b>	<b>22,7</b>	<b>21,0</b>	<b>11,8</b>

ti e in quella da 500 a 1.000 addetti e il particolare rilievo che assumono sia i crediti a breve termine in tutte le classi della distribuzione, ad eccezione di quella più alta e delle holdings, sia i crediti a medio e lungo termine nelle 44 holdings e imprese di finanziamento (30,6%).

Per le passività si rileva che la copertura interna non risente in modo particolare l'influenza della differente ampiezza; infatti, la relativa quota percentuale oscilla intorno al valore medio che è del 44,5%.

Le varie forme di indebitamento sembrano, al contrario, risentire in una certa misura del diverso grado di ampiezza. A tale riguardo, si osserva, infatti, una certa propensione all'indebitamento a breve nelle classi più basse ad eccezione delle holdings, all'indebitamento a medio e lungo termine nelle due classi più alte e, infine, la propensione al ricorso al mercato obbligazionario nella classe più alta (13%) e specialmente nelle holdings (33,4%).

Per quanto concerne la distribuzione del numero delle imprese rilevate per classi di addetti è interessante segnalare che la classe di maggior frequenza è quella da 1.000 a 5.000 addetti con 183 unità, seguita dalla classe con addetti fino a 500 con 164 unità.

1.8. LA STRUTTURA PATRIMONIALE DELLE IMPRESE MANIFATTURIERE PER CLASSI DI ADDETTI. L'esame del-

l'analoga struttura percentuale per classi di addetti, eseguita per le sole imprese manifatturiere presenta una generale tendenza all'uniformità (Prospetto 8).

Infatti, per i capitali tecnici si può rilevare soltanto una accentuazione, rispetto alla media generale (70,8%) del grado di immobilizzazione nelle classi più basse; inoltre, nelle imprese con oltre 10.000 addetti si può notare una maggiore propensione per le azioni e partecipazioni, per la cassa depositi, titoli di stato e obbligazioni e per i crediti a medio e lungo termine. Nella classe centrale di addetti (da 1.000 a 5.000) si nota, infine, una maggiore incidenza dei crediti a medio e lungo termine (17,6%).

Per quanto concerne le passività i dati del Prospetto 8 rivelano una netta differenziazione tra le imprese fino a 5.000 addetti e quelle di più grande dimensione. Le prime hanno un'incidenza delle fonti interne di risparmio inferiore alla media, che è pari al 50,1%; mentre le imprese più grandi superano sotto questo aspetto, la media stessa. Al contrario, per ciò che riguarda i debiti a breve termine, le imprese fino a 5.000 addetti hanno un'incidenza pari o superiore alla media (27,2%) mentre le più grandi presentano una più bassa propensione allo indebitamento a breve.

Minore variabilità presentano i debiti a medio e lungo termine, esclusa una più forte incidenza nel-

Prosp. 8 — Composizione percentuale delle principali voci di bilancio delle 283 «grandi società» manifatturiere per classi di addetti - Anno 1967

CLASSI DI ADDETTI	NUMERO DELLE IMPRESE	ATTIVITÀ					PASSIVITÀ			
		Immobiliizzi tecnici	Azioni e partecipazioni	Altre attività finanziarie			Capitale, riserve e fondi vari	Indebitamento		
				Cassa, depositi, titoli di stato e obbligazioni	Crediti a breve termine	Crediti a medio e lungo termine		Debiti a breve termine	Debiti a medio e lungo termine	Obbligazioni
Fino a 500 . . . . .	49	77,3	4,8	1,6	14,9	1,4	46,1	27,4	24,7	1,8
da 500 a 1.000 . . . . .	60	78,6	2,1	2,4	16,5	0,4	44,8	36,1	17,1	2,0
da 1.000 a 5.000 . . . . .	151	72,6	3,6	2,4	17,6	3,8	46,5	33,4	17,4	2,7
da 5.000 a 10.000 . . . . .	11	74,0	5,2	1,8	17,2	1,8	54,6	24,1	20,0	1,3
oltre 10.000 . . . . .	12	67,2	8,8	2,6	14,6	6,8	53,3	21,4	20,0	5,3
<b>TOTALE . . .</b>	<b>283</b>	<b>70,8</b>	<b>6,1</b>	<b>2,3</b>	<b>16,0</b>	<b>4,8</b>	<b>50,1</b>	<b>27,2</b>	<b>19,0</b>	<b>3,7</b>

le imprese fino a 500 addetti. Sono infine le più grandi imprese a presentare il più alto ricorso (5,3 per cento) al mercato obbligazionario.

1.9. LA PARTECIPAZIONE ATTIVA AL CAPITALE DI ALTRE IMPRESE. La partecipazione attiva delle 461 «grandi imprese» ed enti al capitale di altre società ammonta alla fine dell'anno 1967 a 3.819,4 miliardi ed è costituita — come già si è avuto occasione di vedere — quasi totalmente da azioni (98,4 per cento) (1).

Tale partecipazione attiva è rivolta per l'88,6% al capitale di imprese residenti e solamente per lo 11,4% al capitale di imprese estere (Prosp. 9).

Ben inteso, i dati raccolti non esprimono il grado di partecipazione di tutte le imprese esistenti nel nostro Paese al capitale di imprese straniere. E ciò in quanto le azioni straniere possono essere acquistate e detenute non solo dalle grandi società ed enti, rilevate con la presente indagine, ma anche da altre imprese, istituti finanziari, amministrazioni e privati.

Il fenomeno della partecipazione attiva può presentare notevole interesse se analizzato a seconda

(1) Per difficoltà di ordine statistico non è stato possibile pervenire ad una analisi del fenomeno a seconda che si tratti di investimenti diretti o di portafoglio, intendendo per investimenti diretti quelli destinati a perseguire una forma d'interesse permanente nell'impresa in cui è stato fatto l'investimento, e per investimenti di portafoglio quelli suggeriti prevalentemente dalla negoziabilità del titolo, dal reddito, dalla sicurezza dell'investimento o da altre considerazioni simili.

che le stesse imprese rilevate abbiano o meno una partecipazione straniera passiva al capitale (2).

Questa distinzione mette in luce che, nelle 238 imprese in cui vi è assenza di partecipazione straniera al capitale, l'investimento in azioni e partecipazioni riguarda per l'89,9% il capitale di imprese residenti e soltanto il 10,1% di imprese estere.

Nelle 223 imprese, invece, in cui esiste la partecipazione straniera, la quota d'incidenza al capitale di imprese residenti scende all'86,7% e, di conseguenza, sale al 13,3% quella in imprese non residenti.

Le predette imprese, in cui è presente la partecipazione straniera, si possono suddividere ulteriormente in due gruppi a seconda che tale partecipazione sia inferiore o superiore al 50% e indagare, così, ancor più in profondità sul fenomeno della partecipazione attiva.

A tale riguardo si nota, infatti, che nelle imprese in cui la partecipazione straniera è superiore al 50% vi è una maggiore propensione all'investimento azionario presso società residenti (92,8%), incidenza quest'ultima che, peraltro, risulta superiore anche all'analoga partecipazione attiva delle imprese con capitale interamente italiano (89,9%).

Lo stesso prospetto 9 riporta gli analoghi dati limitati alle sole 283 imprese del ramo manifatturiero. Dal loro esame si osserva, innanzitutto, che

(2) La partecipazione passiva straniera al capitale delle 457 grandi società esistenti in Italia formerà oggetto di più ampia trattazione in un successivo paragrafo.

Prosp. 9 — Partecipazione attiva delle « grandi imprese » ed enti al capitale di altre imprese - Anno 1967  
(cifre assolute in miliardi di lire)

QUOTA PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE (PASSIVA) STRANIERA AL CAPITALE	IMPRESE		PARTECIPAZIONI ATTIVE						COMPOSIZIONE % DELLE PARTECIPAZIONI ATTIVE	
	N	Capitale nominale (1)	In imprese residenti		In imprese non residenti		Totale		In imprese residenti	In imprese non residenti
			importo	%	importo	%	importo	%		
<b>T O T A L E</b>										
Società o enti senza partecipazione straniera . . . . .	238	2.673,5	2.018,1	59,7	227,2	52,0	2.245,3	58,8	89,9	10,1
Società con partecipazione straniera .	223	3.621,1	1.364,4	40,3	209,7	48,0	1.574,1	41,2	86,7	13,3
<i>fino al 50 per cento</i> . . . . .	136	3.083,0	1.265,9	37,4	202,1	46,3	1.468,0	38,5	86,2	13,8
<i>oltre il 50 per cento</i> . . . . .	87	538,1	98,5	2,9	7,6	1,7	106,1	2,7	92,8	7,2
<b>TOTALE . . .</b>	<b>461</b>	<b>6.294,6</b>	<b>3.382,5</b>	<b>100,0</b>	<b>436,9</b>	<b>100,0</b>	<b>3.819,4</b>	<b>100,0</b>	<b>88,6</b>	<b>11,4</b>
<b>INDUSTRIE MANIFATTURIERE</b>										
Società o enti senza partecipazione straniera . . . . .	134	813,8	184,7	23,4	104,0	34,3	288,7	26,4	64,0	36,0
Società con partecipazione straniera .	149	2.231,1	605,9	76,6	198,9	65,7	804,8	73,6	75,3	24,7
<i>fino al 50 per cento</i> . . . . .	86	1.929,4	580,4	73,4	191,9	63,3	772,3	70,6	75,2	24,8
<i>oltre il 50 per cento</i> . . . . .	63	301,7	25,5	3,2	7,0	2,4	32,5	3,0	78,5	21,5
<b>TOTALE . . .</b>	<b>283</b>	<b>3.044,9</b>	<b>790,6</b>	<b>100,0</b>	<b>302,9</b>	<b>100,0</b>	<b>1.093,5</b>	<b>100,0</b>	<b>72,3</b>	<b>27,7</b>

(1) Fondo di dotazione per gli enti.

nei confronti di tutte le imprese residenti, l'incidenza della partecipazione attiva presso società residenti diminuisce (72,3%) a favore di quella presso società non residenti (27,7%).

Inoltre, si rileva che nelle 134 imprese del ramo manifatturiero in cui si verifica che il capitale è completamente in mano di residenti, la partecipazione attiva al capitale di società residenti è di gran lunga inferiore (64%) rispetto a quella che si riscontra per il complesso delle imprese rilevate (89,9%).

Di conseguenza la partecipazione attiva delle stesse imprese al capitale di società non residenti sale al 36% distaccandosi nettamente da quella analoga riguardante tutte le imprese rilevate (10,1 per cento).

Per le 149 imprese del ramo manifatturiero in cui si verifica una partecipazione straniera al capitale, si denota una accentuazione della partecipazione attiva al capitale di società residenti (75,3 per cento) rispetto a quella osservata per le società

il cui capitale è in mano a soli residenti. Tale fenomeno assume una incidenza ancora maggiore nel caso che la partecipazione straniera al capitale delle imprese considerate sia superiore al 50% (78,5%).

1.10. IL DEBITO OBBLIGAZIONARIO. Alla fine dello esercizio 1967 risultano aver emesso obbligazioni IRI, l'ENI, l'ENEL e 175 società per azioni per un totale di 4.285,9 miliardi di lire (Prosp. 10).

Nel corso dell'ultimo esercizio considerato il debito obbligazionario si è accresciuto a seguito dell'emissione di nuove obbligazioni, per un importo di 605,4 miliardi, compensato solo in parte (148,4 miliardi) dal rimborso di obbligazioni estratte o scadute.

Si tenga conto che poiché in bilancio viene registrato l'importo delle obbligazioni in circolazione, ancorché estratte o scadute ma non ancora rimborsate, l'importo delle obbligazioni da rimborsare nell'esercizio può differire da quello delle obbligazioni effettivamente rimborsate e tolte dalla

Prosp. 10 — Situazione e variazione del debito obbligazionario per rami e classi di attività economica - Anno 1967

(miliardi di lire)

V O C I	RAMI E CLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICA													TOTALE
	Indu- strie estrat- tive	Industrie manifatturiere						Indu- strie delle costru- zioni	Indu- strie elet- triche, gas ed acqua	Gestioni immo- biliari e com- mercio	Tra- sporti e comuni- cazioni	Servizi e attività sociali varie	Holdings e imprese di finan- ziamento	
		Totale	Tes- sili	Metallur- giche	Mec- cანი- che	Chi- miche	Altre							
Situazione delle obbligazioni alla fine dell'esercizio 1966 . . . . .	1,9	672,6	16,3	19,0	140,0	429,1	68,2	31,0	1.385,6	35,3	195,6	24,2	1.484,5	3.830,7
Emissioni (+) . . . . .	—	16,3	0,1	1,7	—	12,0	2,5	—	350,0	0,3	200,1	—	38,7	605,4
Rimborsi (-) . . . . .	0,2	38,6	1,8	1,1	8,1	23,9	3,7	1,6	31,2	6,0	1,3	1,3	68,2	148,4
Variazioni nell'importo delle obbligazioni estratte o scadute ma non rimborsate (±) . . . . .	—	0,7	—	—	0,3	0,5	-0,1	—	—	—	0,1	—	2,6	1,8
SITUAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 1967	1,7	651,0	14,6	19,6	132,2	417,7	66,9	29,4	1.704,4	29,6	394,5	22,9	1.452,4	4.285,9
Numero delle imprese emittenti	2	123	18	13	28	30	34	4	6	19	11	1	12	178

circolazione. E' stata perciò introdotta una voce nel prospetto 10 e nei successivi per esprimere appunto la differenza tra i due predetti importi, senza la quale non si avrebbe perfetta conciliazione tra due dati successivi di situazione.

Si nota dal prospetto 10 che nel 1967 i rimborsi hanno interessato la più gran parte dei rami e clas-

si di attività e quindi determinato una diffusa riduzione del debito obbligazionario.

Hanno fatto eccezione le imprese metallurgiche (ma di poco), le industrie elettriche, gas e acqua ed i trasporti e comunicazioni, che per gli elevati importi delle emissioni contribuiscono a determinare una variazione netta positiva per il complesso delle

Prosp. 11 — Situazione e variazione del debito obbligazionario per classi di fatturato - Anno 1967

(miliardi di lire)

V O C I	CLASSI DI FATTURATO							TOTALE
	Fino a 10	10-20	20-30	30-40	40-50	50-100	100 e oltre	
Situazione delle obbligazioni alla fine dell'esercizio 1966 . . . . .	103,6	80,5	103,7	39,8	777,6	845,7	1.879,8	3.830,7
Emissioni (+) . . . . .	0,3	1,1	12,5	0,7	231,3	7,5	352,0	605,4
Rimborsi (-) . . . . .	7,5	5,7	3,3	2,7	28,3	40,0	60,9	148,4
Variazioni nell'importo delle obbligazioni estratte o scadute ma non rimborsate (±) . . . . .	0,4	—	—	—	0,3	3,1	0,6	1,8
SITUAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 1967 . . . . .	96,8	75,9	112,9	37,8	980,9	810,1	2.171,5	4.285,9
Numero delle imprese emittenti . . . . .	53	47	18	19	9	15	17	178

Prosp. 12 — Situazione e variazione del debito obbligazionario per classi di addetti - Anno 1967  
(miliardi di lire)

V O C I	CLASSI DI ADDETTI					TOTALE
	Fino a 500	500-1.000	1.000-5.000	5.000-10.000	10.000 e oltre	
Situazione delle obbligazioni alla fine dell'esercizio 1966 . . . . .	1.551,5	31,9	375,5	23,8	1.848,0	3.830,7
Emissioni (+) . . . . .	39,1	1,6	214,7	—	350,0	605,4
Rimborsi (-) . . . . .	71,9	2,5	11,6	1,6	60,8	148,4
Variazioni nell'importo delle obbligazioni estratte o scadute ma non rimborsate (±) . . . . .	— 2,5	0,1	— 0,1	—	0,7	— 1,8
SITUAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 1967 . . . . .	1.516,2	31,1	578,5	22,2	2.137,9	4.285,9
Numero delle imprese emittenti . . . . .	47	27	77	13	14	178

imprese rilevate. Nelle industrie elettriche, gas e acqua si sono avute, infatti, emissioni di 350 miliardi di lire, con appena 31,2 miliardi di rimborsi, e nei trasporti e comunicazioni 200,1 miliardi di emissioni, con 1,3 miliardi di rimborsi.

Dall'esame dei dati per classe di fatturato (prospetto 11) si osserva che le quote più cospicue di debito obbligazionario si ritrovano nelle ultime tre classi (da 40 miliardi e oltre); le variazioni più sensibili si registrano nella classe da 40 a 50 e in quella da 100 miliardi e oltre.

Se si classificano le imprese per classi di addetti, la distribuzione del debito obbligazionario appare diversa, con forti incidenze nelle due classi estreme (fino a 500 addetti e da 10.000 e oltre); e ciò perchè, come si è detto altre volte, le holdings si raggruppano nella classe più bassa di addetti. Quanto alle variazioni, i valori più grandi si registrano nella classe da 1.000 a 5.000 ed in quella da 10.000 addetti e oltre (Prosp. 12).

## 2. LE VARIAZIONI PATRIMONIALI DELLE « GRANDI IMPRESE » NEL 1967

2.1. LE VARIAZIONI NELLE VOCI DELL'ATTIVO. Prendendo in considerazione le variazioni patrimoniali delle « grandi imprese » avvenute nel 1967, si nota che il totale delle attività è aumentato di 2.687,9 miliardi di lire con un incremento pari al 7,9%

(Prosp. 13). Analizzando la variazione dei capitali tecnici (2.280,8 miliardi, pari al 10,4%) si osserva che, in valore assoluto, la variazione maggiore (1.604,3 miliardi) è dovuta agli impianti, macchinari, mobili e attrezzature. Un pari incremento relativo (9,7%) si è ottenuto per gli immobili, che hanno registrato una variazione di 235,5 miliardi di lire. Tra i capitali tecnici, l'incremento percentuale più alto (14,4%) è dovuto alle merci, materiali e scorte, il cui valore ha avuto un aumento pari a 414,9 miliardi di lire.

Le azioni e partecipazioni a loro volta sono aumentate di 121,7 miliardi con un incremento del 3,3% rispetto all'anno precedente.

Il totale delle altre attività finanziarie presenta una variazione positiva di 285,4 miliardi di lire, pari ad un incremento percentuale del 3,4%. Scendendo all'analisi delle componenti di questa categoria, si osserva che il predetto aumento è da imputarsi prevalentemente ai crediti a breve termine, che da soli registrano un incremento assoluto di 591,1 miliardi e relativo del 13,7%. Presentano invece flessioni i depositi, i titoli di stato esteri ed i crediti a medio e lungo termine.

In conclusione, il gruppo di « grandi imprese » rilevate ha nel corso del 1967 notevolmente ampliato il volume delle proprie attività, indirizzando prevalentemente i propri investimenti verso i capitali fissi e circolanti oltre che verso i crediti a breve termine, i quali ultimi sono largamente costituiti da

Prosp. 13 — Variazioni della situazione patrimoniale delle imprese (461 grandi società ed enti) nell'anno 1967 - Riepilogo generale

(cifre assolute in miliardi di lire)

ATTIVO	VARIAZIONI		PASSIVO	VARIAZIONI	
	Assolute	%		Assolute	%
IMMOBILIZZI TECNICI . . . . .	2.280,8	+ 10,4	CAPITALE, RISERVE E FONDI VARI . . . . .	1.185,3	+ 7,9
Immobili . . . . .	235,5	+ 9,7	Capitale versato (o fondo di dotazione)	160,4	+ 2,7
Impianti, macchinari, mobili, attrezzature. . . . .	1.604,3	+ 9,8	Riserve patrimoniali e speciali . . . . .	149,3	+ 8,5
Merci, materiali e scorte . . . . .	414,9	+ 14,4	Fondi di ammortamento . . . . .	875,6	+ 12,1
Beni immateriali e spese da ammortizzare. . . . .	26,1	+ 7,8	INDEBITAMENTO. . . . .	1.494,0	+ 8,0
AZIONI E PARTECIPAZIONI . . . . .	121,7	+ 3,3	Debiti a breve termine . . . . .	1.050,6	+ 14,6
Azioni. . . . .	121,1	+ 3,3	Intermediari finanziari. . . . .	305,0	+ 12,4
Partecipazioni non azionarie . . . . .	0,6	+ 1,6	Imprese non finanziarie :		
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE . . . . .	285,4	+ 3,4	debiti commerciali. . . . .	360,9	+ 11,6
Contanti, vaglia ed assegni . . . . .	2,1	+ 7,7	debiti di finanziamento . . . . .	246,6	+ 38,9
Depositi attivi . . . . .	- 71,0	- 10,7	Altri settori interni . . . . .	17,9	+ 2,7
Titoli di stato italiani . . . . .	0,9	+ 2,5	Residenti all'estero . . . . .	120,2	+ 36,9
Titoli di stato esteri . . . . .	- 35,3	- 83,3	Debiti a medio e lungo termine . . . . .	- 11,8	- 0,2
Obbligazioni italiane . . . . .	33,3	+ 24,2	Famiglie (per fondi di quiescenza) . . . . .	136,8	+ 9,7
Obbligazioni estere . . . . .	3,4	+ 38,2	Intermediari finanziari. . . . .	239,4	+ 7,7
Crediti a breve termine. . . . .	591,1	+ 13,7	Imprese non finanziarie :		
Imprese non finanziarie :			debiti commerciali. . . . .	21,0	+ 13,7
crediti commerciali . . . . .	241,6	+ 8,8	debiti di finanziamento . . . . .	- 247,3	- 20,5
crediti di finanziamento . . . . .	241,5	+ 35,3	Altri settori interni . . . . .	- 136,4	- 9,0
Altri settori interni . . . . .	62,8	+ 16,0	Residenti all'estero . . . . .	- 25,3	- 9,9
Residenti all'estero . . . . .	45,2	+ 9,2	Obbligazioni . . . . .	455,2	+ 11,9
Crediti a medio e lungo termine. . . . .	- 239,1	- 7,3	TOTALE PASSIVITÀ. . . . .	2.679,3	+ 8,0
Imprese non finanziarie :			Altre poste (a). . . . .	42,0	+ 8,4
crediti commerciali . . . . .	- 14,8	- 6,6	Utile (+) o perdita (-) . . . . .	- 15,3	- 6,9
crediti di finanziamento . . . . .	- 246,7	- 12,0	TOTALE GENERALE. . . . .	2.706,0	+ 7,9
Altri settori interni . . . . .	- 48,8	- 7,1			
Residenti all'estero . . . . .	71,2	+ 22,7			
TOTALE ATTIVITÀ . . . . .	2.687,9	+ 7,9	ALTRI DATI		
Altre poste (a). . . . .	18,1	+ 12,2	Fatturato . . . . .	1.458,1	+ 11,0
TOTALE GENERALE. . . . .	2.706,0	+ 7,9	Addetti . . . . . (numero)	31.013	+ 2,6

(a) Attività e passività non imputabili alle voci precedenti.

crediti commerciali, legati all'espansione del fatturato e da crediti di finanziamento, essenzialmente interni allo stesso gruppo rilevato.

Su questi ultimi aspetti è interessante osservare che a fronte di un aumento del fatturato dell'11% si registra un incremento dei crediti commerciali dell'8,8%, e che l'incremento assoluto dei crediti di finanziamento a breve (241,5 miliardi, pari al 35,3 per cento) è pressoché compensato dall'aumento dei debiti corrispondenti (246,6 miliardi).

Nell'ambito delle attività finanziarie relative alla cassa, depositi, titoli di stato e obbligazioni, complessivamente diminuite di 66,6 miliardi (-7,3%), si osserva altresì la conversione di una parte dei depositi attivi e dei titoli di stato esteri nell'acquisto di obbligazioni italiane ed estere.

Per le obbligazioni italiane l'aumento è pari in cifra assoluta a 33,3 miliardi ed in cifra relativa al 24,2%.

Quanto ai crediti a breve termine, si è già detto del considerevole aumento dei crediti commerciali e di finanziamento verso le imprese non finanziarie; ma notevoli sono anche gli incrementi dei crediti a breve verso altri settori interni (+16%) e verso i residenti all'estero (+9,2%).

Merita segnalazione inoltre, che, pur diminuendo nel loro complesso, i crediti a medio e lungo termine presentano una variazione positiva per quanto riguarda i crediti verso i residenti all'estero (+22,7%), così come si è visto per gli analoghi crediti a breve termine; e ciò va posto in relazione all'incremento registrato nel 1967 dalle nostre esportazioni. Infine, la flessione che si riscontra nei crediti di finanziamento a medio e lungo termine (-246,7 miliardi, pari al 12%) è controbilanciata, nella sezione del passivo, da una diminuzione di pari importo (-247,3 miliardi) dei debiti della stessa natura, i quali evidentemente riflettono operazioni finanziarie interne al gruppo, come già si è avuto occasione di notare per le analoghe operazioni a breve.

2.2. LE VARIAZIONI NELLE VOCI DEL PASSIVO. Passando a considerare le variazioni delle poste del passivo, si osserva che, a meno delle altre poste minori e dell'utile netto, l'incremento delle attività è stato coperto per 1185,3 miliardi da capitale, riserve e fondi vari e per 1494 miliardi da indebitamento. Le due grandi categorie hanno un aumento

relativo all'incirca eguale, pari rispettivamente al 7,9% e all'8%.

La copertura interna cresce grazie soprattutto all'incremento dei fondi di ammortamento, pari a 875,6 miliardi (+12,1%), seguito da quello del capitale (160,4 miliardi) e dall'aumento delle riserve varie (149,3 miliardi).

Quanto all'indebitamento sotto il profilo della natura delle operazioni finanziarie è interessante rilevare che su 1494 miliardi di variazione assoluta dell'intera categoria, 1038,8 miliardi sono attribuibili a operazioni di indebitamento a breve, medio e lungo termine e 455,2 a emissioni nette di obbligazioni (+11,9%).

Rinviando all'apposito paragrafo per maggiori ragguagli sulle variazioni del debito obbligazionario va rilevato, a proposito delle altre forme di indebitamento, lo slittamento verso operazioni a breve. I debiti a breve termine sono infatti aumentati per 1050,6 miliardi (+14,6%), mentre quelli a medio e lungo termine sono nel complesso diminuiti di 11,8 miliardi (-0,2%).

Dal punto di vista settoriale, l'esposizione debitoria delle «grandi imprese» è particolarmente cresciuta nei riguardi del sistema degli intermediari finanziari, senza riguardo alla scadenza degli impegni: e precisamente, è aumentata di 305 miliardi (+12,4%) per le operazioni a breve e di 239,4 miliardi (+7,7%) per quelle a medio e lungo termine.

Neppure trascurabili sono le variazioni dei debiti verso le imprese non finanziarie, che non sempre appartengono al gruppo rilevato. Cospicuo soprattutto è l'aumento dei debiti commerciali, sia a breve (360,9 miliardi, pari all'11,6%), sia a medio e lungo termine (+13,7%). Quanto ai debiti di finanziamento, se ne è già parlato a proposito dei crediti della stessa natura, sottolineando in particolare la compensazione tra crediti e debiti della stessa classe di scadenza che appare dai bilanci.

### 3. IL CAPITALE VERSATO ED IL CAPITALE STRANIERO NELLE « GRANDI SOCIETÀ »

3.1. PREMessa. Sin qui sono stati esaminati i risultati della situazione patrimoniale alla fine dello esercizio 1967 delle 461 società ed enti oggetto di rilevazione e le variazioni delle voci attive e passive di bilancio intercorse tra la fine del suddetto eser-

cizio e quello precedente per lo stesso gruppo di imprese.

Ora, per approfondire maggiormente la conoscenza di interessanti fenomeni propri delle imprese societarie, passiamo ad esporre i risultati di particolari ricerche effettuate sul capitale sociale delle 457 «grandi società» rilevate e sulla partecipazione straniera al detto capitale.

Per quanto concerne il capitale sociale sono state considerate sia le situazioni alla fine degli esercizi 1966 e 1967, sia le singole componenti positive e negative che contribuiscono a modificare le predette situazioni nell'intervallo contabile considerato. Detto fenomeno è stato classificato per rami di attività economica (nell'ambito delle industrie manifatturiere anche per le principali classi) e se-

condo le modalità quantitative dell'ampiezza del fatturato e del numero degli addetti.

E' da precisare, come già accennato nella parte riguardante gli aspetti metodologici della rilevazione, che nelle elaborazioni è stato considerato il capitale sociale versato e non quello sottoscritto in quanto ritenuto più significativo.

Per quanto riguarda, inoltre, la partecipazione straniera al capitale le elaborazioni hanno riguardato la classificazione del fenomeno per gli anni 1966 e 1967 secondo le aree geografiche degli azionisti combinate con i rami e classi di attività economica, secondo il grado di partecipazione straniera e le dimensioni del capitale delle società.

Le elaborazioni secondo le due ultime modalità descritte sono state effettuate non soltanto per lo

Prosp. 14 — Situazione e variazione del capitale sociale versato per rami e classi di attività - Anno 1967  
(miliardi di lire)

V O C I	RAMI E CLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICA													TOTALE
	Indu- strie estrat- tive	Industrie manifatturiere						Indu- strie delle co- stru- zioni	Indu- strie elet- triche gas e acqua	Gestioni immo- biliari e com- mercio	Tra- sporti e comu- nica- zioni	Servizi e attività sociali varie	Holdings e imprese di finan- zia- mento	
		Totale	Tes- sili	Me- tallur- giche	Mec- cani- che	Chimiche	Altre							
Situazione del capitale versato alla fine dell'esercizio 1966 . . . . .	143,1	3.023,2	138,5	453,9	640,5	1.463,8	326,5	58,7	102,1	360,4	513,8	7,1	1.213,1	5.421,5
Variazioni di capitale versato . . . . .	2,4	38,7	1,8	-6,7	20,0	-11,0	34,6	2,6	30,0	-32,6	27,8	—	17,5	51,4
<i>Assegnazione di azioni in   opzione . . . . .</i>	2,4	72,9	0,5	8,5	28,9	11,8	23,2	0,5	30,0	19,6	22,7	—	8,6	156,7
<i>Aumento del valore nominale   a pagamento . . . . .</i>	—	17,6	1,7	2,8	2,7	5,6	4,8	—	—	1,0	4,3	—	—	22,9
<i>Aumento del valore nominale   gratuito . . . . .</i>	—	6,1	—	—	—	—	6,1	—	—	9,7	0,8	—	—	16,6
<i>Assegnazione gratuita di azioni   Conversione di obbligazioni in   azioni . . . . .</i>	—	45,8	—	0,2	0,9	41,9	2,8	1,7	—	0,1	—	—	3,0	50,6
<i>Riduzione del valore nomi-   nale con rimborso . . . . .</i>	—	—	—	—	—	—	—	0,8	—	—	—	—	—	0,8
<i>Riduzione del valore nomi-   nale senza rimborso . . . . .</i>	—	70,1	—	—	—	68,3	-1,8	—	—	-39,1	—	—	29,1	-138,3
<i>Richiamo dei decimi . . . . .</i>	—	33,6	-0,4	-18,2	-12,5	2,0	-0,5	-0,4	—	-23,9	—	—	—	57,9
<i>Richiamo dei decimi . . . . .</i>	1,0	15,5	1,2	0,4	8,8	5,1	—	—	—	7,6	0,8	0,1	0,1	25,1
SITUAZIONE DEL CAPITALE VER- SATO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 1967 . . . . .	146,5	3.077,4	141,5	447,6	669,3	1.457,9	361,1	61,3	132,1	335,4	542,4	7,2	1.195,7	5.498,0
Numero delle società . . . . .	10	283	35	26	80	67	75	18	10	58	34	3	41	457

insieme delle 457 grandi società ma anche separatamente per il gruppo delle 283 imprese manifatturiere.

3.2. IL CAPITALE VERSATO. Il capitale sociale versato di 457 « grandi società » che alla fine dell'esercizio 1966 era pari a 5.421,5 miliardi di lire, ha avuto nell'anno 1967 un incremento di 76,5 miliardi (+1,4%), raggiungendo l'importo di 5.498 miliardi di lire (Prosp. 14).

L'aumento netto del capitale sociale versato è dovuto per 25,1 miliardi di lire al richiamo dei decimi e per 51,4 miliardi ad altre cause, che agiscono alcune in modo positivo ed altre in modo negativo.

Le operazioni che hanno determinato i più importanti incrementi di capitale sociale versato sono state l'assegnazione di azioni in opzione, che ha apportato 156,7 miliardi e l'assegnazione gratuita di azioni, la quale ha determinato un aumento di 50,6 miliardi. Minori effetti hanno originato le altre operazioni: l'aumento del valore nominale a pagamento (22,9 miliardi), l'aumento del valore nominale

gratuito (16,6 miliardi) e la conversione di obbligazioni in azioni (0,8 miliardi).

A fronte di tali aumenti si sono verificate diminuzioni a seguito di due tipi di operazioni: la riduzione del valore nominale con rimborso, per 138,3 miliardi, e la riduzione del valore nominale senza rimborso, per 57,9 miliardi.

Analizzando i dati per rami di attività economica si osserva che in cifra assoluta l'incremento di capitale più forte si è avuto per le industrie manifatturiere, che peraltro coprono il 56% dell'intero capitale sociale rilevato. Il capitale di tali società si è accresciuto di 54,2 miliardi di lire, di cui 15,5 per richiamo dei decimi e 38,7 per altre operazioni. Nell'ambito delle industrie manifatturiere le industrie metallurgiche e chimiche presentano una diminuzione di capitale dovuta essenzialmente, per le prime, ad un'accentuata riduzione del valore nominale senza rimborso e, per le seconde ad una sensibile riduzione del valore nominale con rimborso.

Quanto agli altri rami è da segnalare un note-

Prosp. 15 — Situazione e variazione del capitale sociale versato per classi di fatturato - Anno 1967  
(miliardi di lire)

V O C I	CLASSI DI FATTURATO							TOTALE
	Fino a 10	10-20	20-30	30-40	40-50	50-100	100 e oltre	
Situazione del capitale versato alla fine dell'esercizio 1966 . . . . .	1.075,1	653,8	612,3	293,4	110,8	268,8	2.407,3	5.421,5
Variazioni di capitale versato . . . . .	55,9	17,4	12,6	10,0	1,1	5,2	4,0	51,4
<i>Assegnazione di azioni in opzione</i> . . . . .	40,7	12,4	3,9	5,9	—	6,6	87,2	156,7
<i>Aumento del valore nominale a pagamento</i>	9,2	3,8	6,0	3,4	0,5	—	—	22,9
<i>Aumento del valore nominale gratuito</i> . .	9,7	0,9	—	—	—	—	6,0	16,6
<i>Assegnazione gratuita di azioni</i> . . . . .	3,4	2,9	3,3	0,5	0,6	—	39,9	50,6
<i>Conversione di obbligazioni in azioni</i> . .	—	—	0,8	—	—	—	—	0,8
<i>Riduzione del valore nominale con rimborso</i>	1,3	27,9	—	2,8	—	—	106,3	138,3
<i>Riduzione del valore nominale senza rimborso</i>	5,8	9,5	1,4	17,0	—	1,4	22,8	57,9
Richiamo dei decimi . . . . .	10,8	1,3	—	8,5	—	3,0	1,5	25,1
SITUAZIONE DEL CAPITALE VERSATO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 1967 . . . . .	1.141,8	637,7	624,9	291,9	111,9	277,0	2.412,8	5.498,0
Numero delle società . . . . .	198	113	46	36	13	24	27	457

vole aumento del capitale sociale versato delle società del ramo industrie elettriche, gas ed acqua, pari a 30 miliardi, dovuto per intero ad assegnazione di azioni in opzione, ed una flessione del capitale dei comparti « gestioni immobiliari e commercio » e « holdings », dovuta ad un insieme di operazioni, tra le quali principale appare la riduzione del valore nominale con rimborso.

Se si distribuiscono le società secondo classi di fatturato si possono analizzare le operazioni modificatrici del capitale sociale versato in funzione della dimensione delle società stesse. Dal Prosp. 15 emerge che le società fino a 40 miliardi di fatturato hanno modificato (in più o in meno) il proprio capitale a seguito di un numero cospicuo di operazioni; quelle delle classi intermedie di fatturato da 40 a 100 miliardi hanno registrato solo scarse variazioni; la classe estrema, infine, da 100 miliardi e oltre, pur segnando, a conguaglio di tutte le operazioni, solo un modesto incremento, ha visto il proprio capitale interessato ad una vasta gamma

di variazioni. Esaminando le principali categorie di operazioni, si nota che in cifra assoluta gli importi più elevati sono raggiunti dal richiamo dei decimi nelle classi fino a 10 miliardi e da 30 a 40; dall'assegnazione di azioni in opzione nelle classi estreme fino a 10 e da 100 miliardi e oltre; dall'assegnazione gratuita di azioni nella classe da 100 miliardi e oltre; dalla riduzione del valore nominale con rimborso nella predetta classe e in quella da 10 a 20 ed infine, dalla riduzione del valore nominale senza rimborso nell'ultima classe ed in quella da 30 a 40 miliardi.

L'analisi per classi di addetti completa le considerazioni fatte prima. Rinviando al Prosp. 16 per maggiori dettagli si può osservare in generale che hanno fatto registrare il più forte aumento di capitale sociale versato le società aventi il più alto grado di occupazione (da 10.000 addetti e oltre) e una flessione di notevole entità quelle comprese nella classe da 5.000 a 10.000. Delle due classi prese in considerazione, la prima ha aumentato il capitale

Prosp. 16 — Situazione e variazione del capitale sociale versato per classi di addetti - Anno 1967

(miliardi di lire)

VOCI	CLASSI DI ADDETTI					TOTALE
	Fino a 500	500-1.000	1.000-5.000	5.000-10.000	10.000 e oltre	
Situazione del capitale alla fine dell'esercizio 1966. . . . .	1.530,2	266,9	1.307,0	448,6	1.868,8	5.421,5
Variazioni di capitale versato . . . . .	6,5	22,1	16,2	78,4	85,0	51,4
<i>Assegnazione di azioni in opzione . . . . .</i>	21,9	17,7	69,2	2,9	45,0	156,7
<i>Aumento del valore nominale a pagamento . . . . .</i>	4,4	6,1	11,9	0,5	—	22,9
<i>Aumento del valore nominale gratuito . . . . .</i>	9,7	0,8	6,1	—	—	16,6
<i>Assegnazione gratuita di azioni . . . . .</i>	3,2	0,7	6,2	0,5	40,0	50,6
<i>Conversione di obbligazioni in azioni . . . . .</i>	—	—	0,8	—	—	0,8
<i>Riduzione del valore nominale con rimborso . . . . .</i>	29,2	—	41,8	67,3	—	138,3
<i>Riduzione del valore nominale senza rimborso . . . . .</i>	3,5	3,2	36,2	15,0	—	57,9
Richiamo dei decimi. . . . .	8,0	4,3	12,8	—	—	25,1
SITUAZIONE DEL CAPITALE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 1967. . . . .	1.544,7	293,3	1.336,0	370,2	1.953,8	5.498,0
Numero delle società. . . . .	161	76	183	21	16	457

per effetto di assegnazione di azioni in opzione e gratuita; la seconda l'ha diminuito a seguito soprattutto della riduzione del valore nominale con rimborso.

### 3.3. LA PARTECIPAZIONE STRANIERA AL CAPITALE (1)

3.3.1. SECONDO LE AREE GEOGRAFICHE DEGLI AZIONISTI ED I RAMI E CLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICA. Dall'esame dei dati riportati nel prospetto 17 si rileva che nel 1967 delle 457 « grandi società » — sono esclusi naturalmente i 4 enti oggetto di rilevazione — poco meno della metà, e precisamente 223, sono con partecipazione straniera, mentre le rimanenti 234 risultano con capitale posseduto interamente da residenti italiani.

Il capitale posseduto dai non residenti nelle 223 società citate è pari a 922,3 miliardi di lire, valore che rappresenta il 16,7% del capitale complessivo di tutte le 457 società rilevate. Se si distribuisce il capitale azionario in mano ai non residenti per area geografica si osserva che la più grande parte (782,7 miliardi, pari al 14,2% del totale) è posseduta da residenti in paesi al di fuori dell'area del MEC e solo i rimanenti 139,6 miliardi di lire (2,5%) appartengono a residenti nei paesi del MEC.

Le 223 « grandi società » con partecipazione straniera hanno un capitale nominale complessivo di 3.621,1 miliardi di lire: di esso all'incirca un quarto (25,5%) è posseduto da non residenti in Italia per l'importo citato di 922,3 miliardi.

Passando all'esame dei risultati per rami e classi di attività economica, si riscontra, per il 1967, che in cifra assoluta, gli importi più elevati di capitale posseduto da non residenti in Italia si verificano nelle industrie chimiche ed affini (291,7 miliardi), nel commercio e gestioni immobiliari (209,9) e nelle industrie meccaniche (168,2); in tali settori la percentuale del capitale dei non residenti in Italia rispetto a quello totale delle imprese rilevate è rispettivamente pari al 19,9%, 62,3% e 25,1%.

Dei 291,7 miliardi di capitale straniero investito nelle industrie chimiche ed affini, 228,6 miliardi sono posseduti da azionisti residenti in paesi estranei all'area del MEC e 63,1 miliardi sono in mano ad

azionisti residenti nel MEC (quota questa che raggiunge quasi la metà del totale degli investimenti di tutti i paesi del MEC nelle « grandi società » italiane). Per il commercio e le gestioni immobiliari la partecipazione straniera riguarda per 28,4 miliardi i paesi del MEC e per 181,5 gli altri paesi.

Analizzando i 168,2 miliardi investiti dai non residenti in Italia nelle industrie meccaniche, si può notare che 18,1 miliardi sono posseduti dai residenti in paesi del MEC mentre i restanti miliardi appartengono ai residenti di altri paesi.

In termini relativi il grado di partecipazione straniera varia notevolmente. Esso è minimo nei trasporti e comunicazioni (3,7%), nelle industrie estrattive (4,3%), nelle holdings e imprese di finanziamento (6,1%) ed è notevolmente superiore alla media nelle industrie meccaniche (25,1%), nelle industrie delle lavorazioni dei minerali non metalliferi (26%), nelle industrie della carta e cartotecnica (31,1%) e infine, nel commercio e gestioni immobiliari (62,3%), nel cui ramo sono incluse anche le grandi imprese di distribuzione del petrolio.

Poiché sono raccolti anche i dati relativi al 1966, è possibile esaminare le variazioni intervenute nel fenomeno in esame dal 1966 al 1967.

In complesso, il capitale azionario in possesso di non residenti in Italia è diminuito da 931,4 miliardi di lire nel 1966 a 922,3 miliardi nel 1967, con un decremento dello 0,8%, mentre l'incremento registrato dal capitale di tutte le « grandi società » rilevate è stato pari all'1,2%. In conseguenza di ciò, il grado di partecipazione straniera al capitale delle « grandi società » italiane è diminuito, sia pure di poco dal 17% nel 1966 al 16,7% nel 1967 (2).

Relativamente al numero, cinque grandi società (precisamente 2 del ramo dei trasporti e comunicazioni e 3 del ramo manifatturiero) che nel 1966 avevano il capitale interamente italiano, nel 1967 sono diventate a partecipazione straniera. In totale le « grandi società » con capitale interamente italiano hanno avuto un incremento nel capitale pari allo 0,4% (7,4 miliardi), mentre le « grandi società » con partecipazione straniera hanno registrato un aumento dell'1,7% (59,6 miliardi).

(2) La citata diminuzione della partecipazione straniera al capitale delle « grandi società » va collegata in particolare con il fatto che nel gennaio 1967 la Shell Italiana ha ridotto il proprio capitale di 59 miliardi di lire.

(1) I dati fanno riferimento al capitale nominale.

Prosp. 17 — « Grandi società » per aree geografiche degli azionisti e per rami e classi di attività economica - Anni 1966 e 1967

(Capitale nominale in miliardi di lire)

RAMI E CLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	CON CAPITALE INTERAMENTE ITALIANO		CON PARTECIPAZIONE STRANIERA					TOTALE GENERALE		% DEL CAPITALE POSSEDUTO DA STRANIERI		
	N	Capitale	Totale		Capitale posseduto da stranieri			N	Capitale	Paesi MEC	Altri paesi	Totale
			N	Capitale	Paesi MEC	Altri paesi	Totale					
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11 = (6): (10)	12 = (7): (10)
ANNO 1966												
INDUSTRIE ESTRATTIVE . . . . .	7	130,8	3	13,3	5,2	0,5	5,7	10	144,1	3,6	0,3	3,9
INDUSTRIE MANIFATTURIERE . . . . .	134	813,9	149	2.231,0	82,9	492,5	575,4	283	3.044,9	2,7	16,2	18,9
alimentari . . . . .	23	53,6	15	61,8	0,1	20,4	20,5	38	115,4	0,1	17,7	17,8
tessili e affini . . . . .	21	106,9	14	36,0	0,3	10,5	10,8	35	142,9	0,2	7,3	7,5
metallurgiche . . . . .	11	77,4	15	376,9	4,5	33,6	38,1	26	454,3	1,0	7,4	8,4
meccaniche e mezzi di trasporto . . . . .	39	291,8	41	357,5	12,7	157,2	169,9	80	649,3	2,0	24,2	26,2
lavor. minerali non metalliferi . . . . .	5	36,4	10	82,9	2,2	27,4	29,6	15	119,3	1,8	23,0	24,8
chimiche e affini . . . . .	26	213,1	41	1.258,8	62,9	218,7	281,6	67	1.471,9	4,3	14,9	19,2
carta e cartotecnica . . . . .	7	24,5	9	49,9	0,2	22,2	22,4	16	74,4	0,3	29,8	30,1
altre industrie manifatturiere . . . . .	2	10,2	4	7,2	—	2,5	2,5	6	17,4	—	14,4	14,4
COSTRUZ. E INSTALLAZ. IMPIANTI . . . . .	13	45,9	5	13,0	4,3	0,5	4,8	18	58,9	7,3	0,8	8,1
PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI GAS E DISTRIBUZIONE ACQUA . . . . .	5	53,1	5	51,0	0,2	11,8	12,0	10	104,1	0,2	11,3	11,5
COMMERCIO E GESTIONI IMMOBILIARI . . . . .	29	64,2	29	303,7	27,8	221,4	249,2	58	367,9	7,6	60,2	67,8
TRASPORTI E COMUNICAZIONI . . . . .	27	131,4	7	383,2	0,7	15,8	16,5	34	514,6	0,1	3,1	3,2
SERVIZI E ATTIVITÀ SOCIALI VARIE . . . . .	2	7,0	1	0,2	..	—	..	3	7,2	—	—	—
HOLDINGS E IMPRESE DI FINANZIAMENTO . . . . .	22	649,5	19	566,1	11,7	56,1	67,8	41	1.215,6	1,0	4,6	5,6
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>239</b>	<b>1.895,8</b>	<b>218</b>	<b>3.561,5</b>	<b>132,8</b>	<b>798,6</b>	<b>931,4</b>	<b>457</b>	<b>5.457,3</b>	<b>2,4</b>	<b>14,6</b>	<b>17,0</b>
ANNO 1967												
INDUSTRIE ESTRATTIVE . . . . .	7	135,3	3	13,3	5,2	1,2	6,4	10	148,6	3,5	0,8	4,3
INDUSTRIE MANIFATTURIERE . . . . .	131	832,7	152	2.254,4	88,7	507,3	596,0	283	3.087,1	2,9	16,4	19,3
alimentari . . . . .	22	54,9	16	75,9	0,4	22,7	23,1	38	130,8	0,3	17,4	17,7
tessili e affini . . . . .	20	107,1	15	37,6	0,3	11,7	12,0	35	144,7	0,2	8,1	8,3
metallurgiche . . . . .	11	69,9	15	377,7	4,4	34,5	38,9	26	447,6	1,0	7,7	8,7
meccaniche e mezzi di trasporto . . . . .	38	301,3	42	368,0	18,1	150,1	168,2	80	669,3	2,7	22,4	25,1
lavoraz. minerali non metalliferi . . . . .	5	36,4	10	91,5	2,2	31,1	33,3	15	127,9	1,7	24,3	26,0
chimiche e affini . . . . .	26	221,0	41	1.241,2	63,1	228,6	291,7	67	1.462,2	4,3	15,6	19,9
carta e cartotecnica . . . . .	7	28,6	9	55,1	0,2	25,9	26,1	16	83,7	0,2	30,9	31,1
altre industrie manifatturiere . . . . .	2	13,5	4	7,4	—	2,7	2,7	6	20,9	—	12,9	12,9
COSTRUZ. E INSTALLAZ. IMPIANTI . . . . .	13	46,3	5	15,2	3,1	1,7	4,8	18	61,5	5,0	2,8	7,8
PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI GAS E DISTRIBUZIONE ACQUA . . . . .	5	83,1	5	51,0	0,2	11,1	11,3	10	134,1	0,1	8,3	8,4
COMMERCIO E GESTIONI IMMOBILIARI . . . . .	29	64,5	29	272,5	28,4	181,5	209,9	58	337,0	8,4	53,9	62,3
TRASPORTI E COMUNICAZIONI . . . . .	25	112,8	9	437,9	1,5	18,8	20,3	34	550,7	0,3	3,4	3,7
SERVIZI E ATTIVITÀ SOCIALI VARIE . . . . .	2	7,0	1	0,2	..	—	..	3	7,2	—	—	—
HOLDINGS E IMPRESE DI FINANZIAMENTO . . . . .	22	621,5	19	576,6	12,5	61,1	73,6	41	1.198,1	1,0	5,1	6,1
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>234</b>	<b>1.903,2</b>	<b>223</b>	<b>3.621,1</b>	<b>139,6</b>	<b>782,7</b>	<b>922,3</b>	<b>457</b>	<b>5.524,3</b>	<b>2,5</b>	<b>14,2</b>	<b>16,7</b>

3.3.2. SECONDO IL GRADO DI PARTECIPAZIONE. Se si distribuiscono le 223 società con partecipazione straniera secondo la quota percentuale del capitale in mano ai non residenti, si osserva che 87 di esse si raccolgono nelle classi con partecipazione superiore al 50% (Prosp. 18). Sono cioè 87 le società il cui capitale è in prevalenza posseduto da non

residenti, 59 delle quali, con un capitale nominale complessivo di 398 miliardi, sono quasi al 100% in mano ad azionisti non residenti.

Per converso, sono 136 le società nelle quali il capitale è prevalentemente posseduto da azionisti italiani (tutte quelle, cioè, che figurano comprese nelle classi di partecipazione straniera fino

Prosp. 18 — « Grandi società » con e senza partecipazione straniera, secondo il grado di partecipazione -  
Anni 1966 e 1967

(Capitale nominale in miliardi di lire)

QUOTA PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE STRANIERA	N	CAPITALE				Totale generale	% DEL CAPITALE POSSEDUTO DA STRANIERI  8 = (6) : (7)
		Posseduto da residenti in Italia	Posseduto da stranieri		Totale		
			paesi MEC	altri paesi			
1	2	3	4	5	6	7	8
ANNO 1966							
SOCIETÀ CON CAPITALE INTERAMENTE ITALIANO . . . . .	239	1.895,8	—	—	—	1.895,8	—
SOCIETÀ CON PARTECIPAZIONE STRANIERA	218	2.630,1	132,8	798,6	931,4	3.561,5	26,2
fino a 10 (compreso). . . . .	41	1.236,3	2,6	47,3	49,9	1.286,2	3,9
da 10 a 20 » . . . . .	27	882,9	18,5	130,9	149,4	1.032,3	14,5
da 20 a 30 » . . . . .	26	293,7	24,4	72,2	96,6	390,3	24,8
da 30 a 40 » . . . . .	20	123,8	6,8	57,5	64,3	188,1	34,2
da 40 a 50 » . . . . .	20	55,3	15,3	36,2	51,5	106,8	48,2
da 50 a 60 » . . . . .	4	8,8	2,0	8,3	10,3	19,1	53,9
da 60 a 70 » . . . . .	9	9,5	3,6	13,7	17,3	26,8	64,6
da 70 a 80 » . . . . .	9	14,2	4,3	43,0	47,3	61,5	76,9
da 80 a 90 » . . . . .	7	4,2	14,2	9,5	23,7	27,9	84,9
da 90 a 100 » . . . . .	55	1,4	41,1	380,0	421,1	422,5	99,7
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>457</b>	<b>4.525,9</b>	<b>132,8</b>	<b>798,6</b>	<b>931,4</b>	<b>5.457,3</b>	<b>17,0</b>
ANNO 1967							
SOCIETÀ CON CAPITALE INTERAMENTE ITALIANO . . . . .	234	1.903,2	—	—	—	1.903,2	—
SOCIETÀ CON PARTECIPAZIONE STRANIERA	223	2.698,8	139,6	782,7	922,3	3.621,1	25,5
fino a 10 (compreso). . . . .	43	1.259,0	3,8	48,5	52,3	1.311,3	4,0
da 10 a 20 » . . . . .	26	1.028,0	29,0	160,9	189,9	1.217,9	15,6
da 20 a 30 » . . . . .	26	196,6	14,2	54,9	69,1	265,7	26,0
da 30 a 40 » . . . . .	20	118,1	7,9	54,8	62,7	180,8	34,7
da 40 a 50 » . . . . .	21	55,8	15,5	36,0	51,5	107,3	48,0
da 50 a 60 » . . . . .	4	8,6	1,8	8,3	10,1	18,7	54,0
da 60 a 70 » . . . . .	11	12,9	10,1	14,4	24,5	37,4	65,5
da 70 a 80 » . . . . .	9	14,5	7,0	42,9	49,9	64,4	77,5
da 80 a 90 » . . . . .	4	3,1	5,2	11,3	16,5	19,6	84,2
da 90 a 100 . . . . .	59	2,2	45,1	350,7	395,8	398,0	99,4
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>457</b>	<b>4.602,0</b>	<b>139,6</b>	<b>782,7</b>	<b>922,3</b>	<b>5.524,3</b>	<b>16,7</b>

Prosp. 19 — « Grandi società » manifatturiere con e senza partecipazione straniera, secondo il grado di partecipazione - Anni 1966 e 1967

(Capitale nominale in miliardi di lire)

QUOTA PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE STRANIERA	N	CAPITALE				% DEL CAPITALE POSSEDUTO DA STRANIERI	
		Posseduto da residenti in Italia	Posseduto da stranieri		Totale generale		
			paesi MEC	altri paesi			Totale
1	2	3	4	5	6	7	8 = (6) : (7)
<b>ANNO 1966</b>							
SOCIETÀ CON CAPITALE INTERAMENTE ITALIANO . . . . .	134	813,8	—	—	—	813,8	—
SOCIETÀ CON PARTECIPAZIONE STRANIERA fino a 10 (compreso) . . . . .	149	1.655,7	82,9	492,5	575,4	2.231,1	25,8
da 10 a 20 » . . . . .	20	544,1	1,6	14,6	16,2	560,3	2,9
da 20 a 30 » . . . . .	15	703,4	14,6	104,9	119,5	822,9	14,5
da 30 a 40 » . . . . .	19	228,4	15,0	57,9	72,9	301,3	24,2
da 40 a 50 » . . . . .	15	96,5	4,7	46,2	50,9	147,4	34,5
da 50 a 60 » . . . . .	17	50,6	14,9	32,0	46,9	97,5	48,1
da 60 a 70 » . . . . .	3	5,9	2,0	4,7	6,7	12,6	53,2
da 70 a 80 » . . . . .	9	9,5	3,6	13,7	17,3	26,8	64,6
da 80 a 90 » . . . . .	9	14,2	4,2	43,0	47,2	61,4	76,9
da 90 a 100 . . . . .	3	2,1	4,8	5,9	10,7	12,8	83,5
da 90 a 100 . . . . .	39	1,0	17,5	169,6	187,1	188,1	99,5
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>283</b>	<b>2.469,5</b>	<b>82,9</b>	<b>492,5</b>	<b>575,4</b>	<b>3.044,9</b>	<b>18,9</b>
<b>ANNO 1967</b>							
SOCIETÀ CON CAPITALE INTERAMENTE ITALIANO . . . . .	131	832,7	—	—	—	832,7	—
SOCIETÀ CON PARTECIPAZIONE STRANIERA fino a 10 (compreso) . . . . .	152	1.658,4	88,7	507,3	596,0	2.254,4	26,4
da 10 a 20 » . . . . .	21	522,2	2,1	11,9	14,0	536,2	2,6
da 20 a 30 » . . . . .	14	839,0	25,0	133,1	158,1	997,1	15,9
da 30 a 40 » . . . . .	19	127,3	4,3	41,0	45,3	172,6	26,2
da 40 a 50 » . . . . .	15	83,6	5,7	38,8	44,5	128,1	34,7
da 50 a 60 » . . . . .	18	51,2	15,2	31,8	47,0	98,2	47,9
da 60 a 70 » . . . . .	3	5,7	1,8	4,8	6,6	12,3	53,7
da 70 a 80 » . . . . .	11	12,9	10,1	14,4	24,5	37,4	65,5
da 80 a 90 » . . . . .	9	14,5	7,0	42,9	49,9	64,4	77,5
da 90 a 100 . . . . .	1	0,6	—	2,9	2,9	3,5	82,9
da 90 a 100 . . . . .	41	1,4	17,5	185,7	203,2	204,6	99,3
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>283</b>	<b>2.491,1</b>	<b>88,7</b>	<b>507,3</b>	<b>596,0</b>	<b>3.087,1</b>	<b>19,3</b>

al 50%). Fra le stesse società ve ne sono 43 nelle quali la quota media di partecipazione straniera è appena del 4% (1).

Confrontando i dati generali relativi al 1966 si nota che le società con partecipazione straniera superiore al 50% sono 84, delle quali 55 con un capitale nominale complessivo di 422,5 miliardi, sono

(1) Una diversa misura del grado di partecipazione straniera al capitale delle società per azioni italiane si può ottenere confrontando con il capitale di tutte le società non già la somma dei capitali azionari posseduti dai non residenti — e che si è visto essere pari al 16,7 per cento — bensì l'intero capitale nominale (straniero o italiano che sia) delle sole 87 società a prevalente partecipazione straniera, nelle quali, come si è detto, i non residenti possiedono la maggioranza delle azioni. In tal caso se si rapportasse il capitale nominale delle 87 società (538,1 miliardi) a tutto il capitale rilevato (5.524,3 miliardi) si otterrebbe una quota (9,7%) che darebbe una misura errata per difetto del grado di partecipazione effettiva del capitale dei non residenti nelle « grandi società » italiane.

quasi al 100% in mano ad azionisti non residenti. Le società con capitale quasi al 100% straniero avevano nel 1966 un capitale medio di 7,7 miliardi, mentre per il 1967 tale media è scesa a 6,7 miliardi.

Le 218 società con partecipazione straniera hanno avuto nel 1966 il 26,2% del proprio capitale in mano ai non residenti, mentre se si considerano tutte le 457 società tale partecipazione risulta del 17 per cento.

Se si considerano soltanto le « grandi società » del ramo manifatturiero si nota che in questo ramo dell'attività economica la quota del capitale posseduto dai non residenti è superiore alla media già citata: precisamente il 19,3% del capitale sociale posseduto dai non residenti contro il 16,7% delle « grandi società » in generale (Prosp. 19).

Se si distribuiscono le 152 società del ramo manifatturiero con partecipazione straniera secondo la

quota percentuale del capitale in mano ai non residenti si osserva che 65 di esse nel 1967 si raccolgono nelle classi con partecipazione superiore al 50 per cento.

Si nota che 41 società, con un capitale nominale complessivo di 204,6 miliardi, hanno il 100% circa del capitale (in media il 99,3%) in mano ad azionisti non residenti, mentre delle 152 società manifatturiere con partecipazione straniera ve ne sono 21, con un capitale complessivo di 536,2 miliardi, nelle quali la quota media di partecipazione straniera è appena del 2,6%.

Nel precedente anno 1966 su 283 società con un capitale nominale di 3.044,9 miliardi, 134 erano con capitale interamente italiano e le restanti 149 (2.231,1 miliardi di capitale) erano a partecipazio-

ne straniera. Di queste 149 società, 20 avevano in media solo il 2,9% del capitale in mano straniera, mentre 39 erano quasi al 100% controllate dai non residenti. Considerando la totalità delle grandi società rilevate delle industrie manifatturiere, il grado di partecipazione straniera era mediamente nel 1966 del 18,9%, percentuale che sale al 25,8% nel caso si considerino soltanto le 149 « grandi società » non completamente italiane.

3.3.3. SECONDO LE DIMENSIONI DELLE SOCIETÀ. Analizzando i dati secondo le dimensioni delle società si osserva che, in cifre assolute, il capitale dei non residenti è in prevalenza investito in società di notevoli dimensioni (Prosp. 20).

Infatti, su 922,3 miliardi di lire posseduti nel 1967

Prosp. 20 — « Grandi società » con e senza partecipazione straniera, per classi di capitale -  
Anni 1966 e 1967

(Capitale nominale in miliardi di lire)

CLASSI DI CAPITALE	TOTALE		CON CAPITALE INTERAMENTE ITALIANO		CON PARTECIPAZIONE STRANIERA				% DEL CAPITALE POSSEDUTO DA STRANIERI	
	N	Capitale	N	Capitale	N	Capitale			su tutte le società rilevate 10 = 8:3	sulle società con partecipazione straniera 11 = 8:9
						posseduto da residenti	posseduto da stranieri	Totale		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 = 8:3	11 = 8:9
ANNO 1966										
Fino a 2 miliardi . . . .	142	129,8	91	78,7	51	30,0	21,1	51,1	16,3	41,3
da 2 a 4 » . . . .	114	355,6	56	178,5	58	70,9	106,2	177,1	29,9	60,0
da 4 a 6 » . . . .	59	308,2	30	157,2	29	72,0	79,0	151,0	25,6	52,3
da 6 a 8 » . . . .	39	278,3	11	80,1	28	102,0	96,2	198,2	34,6	48,5
da 8 a 10 » . . . .	24	229,0	13	125,0	11	34,4	69,6	104,0	30,4	66,9
da 10 a 50 » . . . .	62	1.342,1	33	764,3	29	384,0	193,8	577,8	14,4	33,5
oltre 50 » . . . .	17	2.814,3	5	512,0	12	1.936,8	365,5	2.302,3	13,0	15,9
<b>TOTALE . . . .</b>	<b>457</b>	<b>5.457,3</b>	<b>239</b>	<b>1.895,8</b>	<b>218</b>	<b>2.630,1</b>	<b>931,4</b>	<b>3.561,5</b>	<b>17,0</b>	<b>26,2</b>
ANNO 1967										
Fino a 2 miliardi . . . .	128	109,3	80	65,0	48	23,5	20,8	44,3	19,0	47,0
da 2 a 4 » . . . .	116	366,3	59	186,0	57	76,8	103,5	180,3	28,3	57,4
da 4 a 6 » . . . .	60	313,9	26	138,1	34	81,5	94,3	175,8	30,0	53,6
da 6 a 8 » . . . .	46	325,0	17	121,9	29	97,6	105,5	203,1	32,5	51,9
da 8 a 10 » . . . .	22	206,2	12	115,5	10	32,5	58,2	90,7	28,2	64,2
da 10 a 50 » . . . .	66	1.375,8	33	664,8	33	483,2	227,8	711,0	16,6	32,0
oltre 50 » . . . .	19	2.827,8	7	611,9	12	1.903,7	312,2	2.215,9	11,0	14,1
<b>TOTALE . . . .</b>	<b>457</b>	<b>5.524,3</b>	<b>234</b>	<b>1.903,2</b>	<b>223</b>	<b>2.698,8</b>	<b>922,3</b>	<b>3.621,1</b>	<b>16,7</b>	<b>25,5</b>

dai non residenti, ben 312,2 miliardi sono investiti in 12 «grandi società» con oltre 50 miliardi di capitale nominale. Parimenti, 227,8 miliardi di lire sono investiti in 33 «grandi società» della classe da 10 a 50 miliardi. Tuttavia la partecipazione straniera, come risulta dalle percentuali riportate nella colonna 11 del prospetto 20, è relativamente non molto alta (14,1% per la classe oltre 50 miliardi, 32% per la classe da 10 a 50).

Una partecipazione di minore entità in valore assoluto si riscontra nelle classi fino a 10 miliardi. In termini relativi la partecipazione supera il 50% per tutte le «grandi società» comprese nell'intervallo da 2 a 10 miliardi di capitale nominale. Appartengono a queste classi 130 «grandi società» su un totale di 223. Precisamente tale partecipazione è del 64,2% nella classe da 8 a 10 miliardi (10 società), del 57,4% nella classe da 2 a 4 miliardi (57 società), del 53,6% nella classe da 4 a 6 miliardi (34 società) e del 51,9% nella classe da 6 a 8 miliardi di capitale nominale (29 società).

Questi dati vanno giudicati con molta cautela data la grande variabilità che sussiste in ciascuna delle classi considerate. I dati per singola società mostrano, infatti, che esistono sia grandissime società con una scarsa quota di partecipazione straniera, sia grandissime società dal capitale in mano ai non residenti.

Se i confronti vengono eseguiti tra gli importi di capitale posseduto dai non residenti e quelli di tutte le società rilevate (cfr. col. 10 dello stesso prospetto) si osserva che la percentuale che esprime il grado di partecipazione straniera — pari in media al 16,7% — va da un minimo dell'11% per le società aventi un capitale nominale di oltre 50 miliardi ad un massimo del 32,5% per quelle comprese nella classe da 6 a 8 miliardi di capitale.

Relativamente alla partecipazione straniera per l'anno 1966, oltre alla maggior percentuale del capitale posseduto da stranieri su tutte le società rilevate (17%), all'interno delle classi di capitale, si nota che rispetto al 1967 la percentuale di capitale (41,3%) in mano ai non residenti nelle società aventi un capitale fino a due miliardi di lire era inferiore, mentre era superiore (15,9%) la percentuale di capitale straniero per le società con oltre 50 miliardi di capitale nominale. Infatti in tale classe l'investimento straniero è diminuito tra i due anni in valore assoluto (365,5 miliardi nel 1966; 312,2 miliardi di lire nel 1967).

Passando a considerare la partecipazione straniera relativamente alle società del ramo manifatturiero si nota che il capitale in mano ai non residenti è maggiormente presente nelle società appartenenti a questo ramo dell'attività economica. Infatti la percentuale del capitale posseduto da stranieri, che per tutte le società rilevate è pari al 16,7%, per le industrie manifatturiere raggiunge il 19,3% (Prosp. 21).

Analizzando tale partecipazione secondo le classi di capitale risulta che dei 596 miliardi posseduti dai non residenti ben 197,8 miliardi sono investiti in 7 grandi società con oltre 50 miliardi di capitale nominale; pertanto, gli investimenti stranieri in questa classe rappresentano da soli oltre il 33% di tutti gli investimenti fatti nelle società del ramo suddetto. Ad ogni modo è opportuno notare che benché tale partecipazione sia elevata in valore assoluto, in percentuale risulta tuttavia relativamente modesta (13,9%).

Al contrario una partecipazione minore in valore assoluto (55,8 miliardi) ma percentualmente assai elevata (75,7%) si nota nelle «grandi società» appartenenti alla classe da 8 a 10 miliardi di capitale nominale. Nelle restanti classi, ad eccezione di quella da 10 a 50 miliardi, si rileva sempre una partecipazione straniera superiore al 50% del capitale nominale.

Rispetto alla situazione dell'anno 1966 in complesso il capitale azionario delle società manifatturiere, in possesso di non residenti, è aumentato, passando da 575,4 a 596 miliardi di lire, con un incremento del 3,6%, mentre per tutti i rami in generale si è avuto — come è stato già notato — un decremento dello 0,8%.

Tale incremento è dovuto alla più alta partecipazione straniera in valore assoluto nelle società con un capitale compreso tra 6 e 8 miliardi ed in quelle con un capitale compreso tra 10 e 50 miliardi di lire. Grosso modo le percentuali del capitale posseduto dai non residenti nelle società con partecipazione straniera sono rimaste invariate nei due anni, ad eccezione della percentuale relativa alle società con un capitale fino a due miliardi, che dal 40,3% nel 1966 è passata a 50,2% nel 1967. C'è ancora da notare che le 134 «grandi società» che nel 1966 avevano capitale interamente italiano, nel 1967 si sono ridotte a 131.

Prosp. 21 — « Grandi società » manifatturiere con e senza partecipazione straniera, per classi di capitale  
- Anni 1966 e 1967

(Capitale nominale in miliardi di lire)

CLASSI DI CAPITALE	TOTALE		CON CAPITALE INTERAMENTE ITALIANO		CON PARTECIPAZIONE STRANIERA				% DEL CAPITALE POSSEDUTO DA STRANIERI	
	N	Capitale	N	Capitale	N	Capitale			su tutte le società rilevate	sulle società con partecipazione straniera
						posseduto da residenti	posseduto da stranieri	Totale		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 = 8:3	11 = 8:9
ANNO 1966										
Fino a 2 m'li rdi . . .	77	78,0	45	43,3	32	20,7	14,0	34,7	17,9	40,3
da 2 a 4 » . . .	77	240,8	30	98,4	47	54,1	88,3	142,4	36,7	62,0
da 4 a 6 » . . .	43	219,9	22	111,7	21	48,5	59,7	108,2	27,1	55,2
da 6 a 8 » . . .	30	213,3	11	80,1	19	65,4	67,8	133,2	31,8	50,9
da 8 a 10 » . . .	15	141,3	7	65,0	8	18,6	57,7	76,3	40,8	75,6
da 10 a 50 » . . .	33	640,7	18	355,3	15	195,9	89,5	285,4	14,0	31,4
oltre 50 » . . .	8	1.510,9	1	60,0	7	1.252,5	198,4	1.450,9	13,1	13,7
<b>TOTALE . . .</b>	<b>283</b>	<b>3.044,9</b>	<b>134</b>	<b>813,8</b>	<b>149</b>	<b>1.655,7</b>	<b>575,4</b>	<b>2.231,1</b>	<b>18,9</b>	<b>25,8</b>
ANNO 1967										
Fino a 2 miliardi . . .	69	65,2	38	34,3	31	15,4	15,5	30,9	23,8	50,2
da 2 a 4 » . . .	79	251,2	34	109,6	45	61,8	79,8	141,6	31,8	56,4
da 4 a 6 » . . .	41	211,1	18	93,6	23	48,9	68,6	117,5	32,5	58,4
da 6 a 8 » . . .	37	259,6	16	113,9	21	67,7	78,0	145,7	30,0	53,5
da 8 a 10 » . . .	14	129,2	6	55,5	8	17,9	55,8	73,7	43,2	75,7
da 10 a 50 » . . .	34	619,3	17	297,9	17	220,9	100,5	321,4	16,2	31,3
oltre 50 » . . .	9	1.551,5	2	127,9	7	1.225,8	197,8	1.423,6	12,7	13,9
<b>TOTALE . . .</b>	<b>283</b>	<b>3.087,1</b>	<b>131</b>	<b>832,7</b>	<b>152</b>	<b>1.658,4</b>	<b>596,0</b>	<b>2.254,4</b>	<b>19,3</b>	<b>26,4</b>

4. LA DINAMICA PATRIMONIALE DI 185 « GRANDI IMPRESE » FRA IL 1963 E IL 1967

4.1. PREMessa. Dopo aver esaminato sia i dati di consistenza e di variazione delle voci di bilancio delle 461 società ed enti per l'anno 1967, sia alcuni aspetti particolari connessi con il capitale delle sole società, si ritiene opportuno esporre i risultati dell'ultima elaborazione menzionata in principio che riguarda la dinamica patrimoniale di 185 grandi imprese fra il 1963 e il 1967.

Le imprese considerate in tale elaborazione rappresentano le unità di rilevazione presenti in

tutte le indagini eseguite dall'ISTAT dal 1963 in poi. Tali imprese, che comprendono società ed enti, hanno la caratteristica di avere titoli quotati nelle borse valori italiane in quanto costituenti la quasi totalità delle imprese rilevate nella prima indagine effettuata dall'ISTAT nell'anno 1963, indagine che rilevò le 202 imprese (con l'esclusione di quelle del credito e assicurazione) esistenti in Italia ed aventi alla stessa data titoli quotati.

La riduzione da 202 a 185, come già accennato trattando della tecnica di rilevazione dell'indagine, è dovuta alle fusioni ed incorporazioni avvenute tra le grandi imprese.

Per quanto concerne la classificazione delle voci di bilancio va notato che non è stato possibile mantenere la più dettagliata analisi con cui sono stati presentati i dati dell'indagine dell'anno 1967. Ciò in quanto nei primi anni di esecuzione della rilevazione si ritenne opportuno utilizzare un modello di rilevazione più semplice al fine di facilitare il compito alle imprese chiamate a fornire dati di bilancio secondo uno schema unificato.

Di conseguenza, non si dispone tra le voci dell'attivo della distinzione degli immobilizzi tecnici a seconda che trattasi di immobili, di impianti, di scorte o di beni immateriali; le azioni sono considerate insieme alle partecipazioni, le altre attività finanziarie sono raggruppate in quattro importanti categorie di strumenti finanziari (cassa e depositi, titoli di stato e obbligazioni, crediti a breve termine, crediti a medio e lungo termine).

Sia nelle voci dell'attivo che in quelle del passivo manca, inoltre, la distinzione della natura commerciale o di finanziamento dei crediti o, rispettivamente, dei debiti a breve, a medio e lungo termine. Non è stato possibile, infine, eseguire la distinzione dei crediti e dei debiti secondo il settore di appartenenza rispettivamente dei debitori e dei creditori (imprese non finanziarie, intermediari finanziari, famiglie e residenti all'estero).

Per il resto sono stati seguiti gli stessi criteri di elaborazione adottati per l'indagine dell'anno 1967, ai quali si rimanda per eventuali maggiori approfondimenti.

**4.2. LA DINAMICA PATRIMONIALE.** I risultati dell'elaborazione, esposti nel prospetto 22, consentono di analizzare per le imprese sopra precisate le variazioni di medio periodo della struttura del bilancio e precisamente del quinquennio dal 1963 al 1967.

Esaminando i dati dell'attivo si rileva che il totale delle attività passa, nell'intervallo di tempo considerato da 18.077,8 a 26.451,4 miliardi con un incremento pari al 46,3%. I corrispondenti incrementi annuali presentano una incidenza negli anni 1964 e 1966 (rispettivamente +12,5% e +12,4%) più elevata di quella degli anni 1965 (+8,2%) e 1967 (+7%).

Il contributo maggiore a tali incrementi è dato in generale dagli immobilizzi tecnici, che nel quinquennio considerato aumentano complessivamente del 59,1%.

Più contenuta risulta l'espansione dell'ammontare delle azioni e partecipazioni (che nel quinquennio considerato aumentano complessivamente del 20,5%): esse, infatti, ad eccezione dell'anno 1964 nel quale subiscono una notevole espansione (+13,7%) presentano modesti incrementi annuali con un minimo nell'anno 1966 (+0,8%).

Le altre attività finanziarie, cioè le attività liquide (cassa e depositi), i titoli di stato, le obbligazioni ed i crediti a breve, medio e lungo termine, presentano un incremento complessivo, nel quinquennio considerato, abbastanza sostenuto (+29,6 per cento) ma con andamento annuale di differenziata intensità. In particolare, mentre per gli anni 1964 e 1966 l'incremento è di circa il 10%, nell'anno 1965, a causa della flessione registrata nei crediti a breve termine (-0,3%), esso scende al 5% e nell'anno 1967 è appena dell'1,4% in conseguenza della diminuzione delle attività liquide e soprattutto dei crediti a medio e lungo termine (-5,1 per cento).

Passando ad analizzare l'andamento delle singole voci che comprendono le altre attività finanziarie, si può rilevare una più sensibile tendenza espansiva nei crediti a breve termine (+41,2%) rispetto alle attività liquide, ai titoli di stato ed obbligazioni (+21,4%) e ai crediti a medio e lungo termine (+19,9%).

Bisogna, infine, aggiungere che sia le azioni e partecipazioni, sia le altre attività finanziarie, subiscono dall'anno 1963 al 1967, una diminuzione della loro incidenza percentuale rispetto al totale delle attività e ciò avviene, di conseguenza, a favore dei capitali tecnici. Si ha, infatti, che le azioni e partecipazioni, pur aumentando in termini assoluti da 2.498,3 a 3.009,7 miliardi, subiscono una flessione relativa passando da 13,8% ad 11,4% del totale delle attività. Analogamente le altre attività finanziarie, che passano da 4.566,6 a 5.918,2 miliardi, registrano in valori percentuali una diminuzione scendendo da 25,3% a 22,4%. Conseguentemente, la quota dei capitali tecnici è salita dal 60,9% al 66,2 per cento.

Dall'esame dei dati del passivo si rileva che il complesso delle passività passa, nel quinquennio considerato, da 17.407,8 a 25.831,4 miliardi con un incremento del 48,4%. Gli incrementi annuali presentano quote più alte negli anni 1964 e 1966 (rispettivamente 13,3% e 12,1%) e minore intensità

**Prosp. 22 — Situazione patrimoniale di 185 « grandi società » ed enti quotati in borsa - Anni 1963-1967**

(cifre assolute in miliardi di lire)

V O C I	SITUAZIONE					COMPOSIZIONE PERCENTUALE					INDICE 1967 (1963 = 100)
	1963	1964	1965	1966	1967	1963	1964	1965	1966	1967	
<b>ATTIVO</b>											
Immobilizzi tecnici . . . . .	11.012,9	12.438,7	13.762,9	15.934,0	17.523,5	60,9	61,2	62,6	64,4	66,2	159,1
Azioni e partecipazioni. . . . .	2.498,3	2.841,1	2.934,1	2.956,3	3.009,7	13,8	14,0	13,3	12,0	11,4	120,5
Altre attività finanziarie . . . . .	4.566,6	5.052,2	5.303,9	5.836,9	5.918,2	25,3	24,8	24,1	23,6	22,4	129,6
<i>Cassa e depositi . . . . .</i>	381,8	322,0	449,6	500,2	431,3	2,1	1,6	2,0	2,0	1,6	113,0
<i>Titoli di stato e obbligazioni . . . . .</i>	117,2	133,5	125,8	193,1	177,1	0,7	0,6	0,6	0,8	0,7	148,6
<i>Crediti a breve termine . . . . .</i>	2.040,8	2.309,1	2.301,4	2.584,9	2.881,5	11,3	11,4	10,5	10,5	10,9	141,2
<i>Crediti a medio e lungo termine . . . . .</i>	2.024,8	2.287,6	2.427,1	2.558,7	2.428,3	11,2	11,2	11,0	10,3	9,2	119,9
<b>TOTALE ATTIVITÀ . . . . .</b>	<b>18.077,8</b>	<b>20.332,0</b>	<b>22.000,9</b>	<b>24.727,2</b>	<b>26.451,4</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>146,3</b>
Altre poste (a) . . . . .	28,0	31,5	34,1	85,6	85,4	—	—	—	—	—	—
<b>TOTALE GENERALE . . . . .</b>	<b>18.105,8</b>	<b>20.363,5</b>	<b>22.035,0</b>	<b>24.812,8</b>	<b>26.536,8</b>	—	—	—	—	—	—
<b>PASSIVO</b>											
Capitali, riserve e fondi vari . . . . .	8.805,9	9.504,1	10.109,0	10.932,6	11.623,2	50,6	48,2	47,0	45,3	45,0	132,0
<i>Capitale (o fondo di dotazione) versato . . . . .</i>	3.799,7	3.988,4	4.068,8	4.295,1	4.304,1	21,8	20,2	18,9	17,8	16,7	113,3
<i>Riserve patrimoniali e speciali . . . . .</i>	1.262,6	1.357,6	1.404,2	1.346,1	1.443,1	7,3	6,9	6,5	5,6	5,6	114,3
<i>Fondi di ammortamento . . . . .</i>	3.743,6	4.158,1	4.636,0	5.291,4	5.876,0	21,5	21,1	21,6	21,9	22,7	157,0
Indebitamento . . . . .	8.601,9	10.217,2	11.420,9	13.204,9	14.208,2	49,4	51,8	53,0	54,7	55,0	165,2
<i>Debiti a breve termine . . . . .</i>	2.907,4	3.418,8	3.577,0	4.084,6	4.602,2	16,7	17,3	16,6	16,9	17,8	158,3
<i>Debiti a medio e lungo termine . . . . .</i>	3.745,3	4.323,7	4.758,7	5.413,7	5.438,8	21,5	21,9	22,1	22,4	21,1	145,2
<i>Famiglie (per fondi di quiescenza) . . . . .</i>	637,6	751,7	863,1	958,2	1.047,3	3,7	3,8	4,0	4,0	4,1	164,3
<i>Altri settori . . . . .</i>	3.107,7	3.572,0	3.895,6	4.455,5	4.391,5	17,8	18,1	18,1	18,4	17,0	141,2
<i>Obbligazioni . . . . .</i>	1.949,2	2.474,7	3.085,2	3.706,6	4.167,2	11,2	12,6	14,3	15,4	16,1	213,8
<b>TOTALE PASSIVITÀ . . . . .</b>	<b>17.407,8</b>	<b>19.721,3</b>	<b>21.529,9</b>	<b>24.137,5</b>	<b>25.831,4</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>148,4</b>
Altre poste (a) . . . . .	482,3	428,1	306,7	438,3	469,2	—	—	—	—	—	—
Utile (+) o perdita (-) . . . . .	215,7	214,1	198,4	237,0	236,2	—	—	—	—	—	—
<b>TOTALE GENERALE . . . . .</b>	<b>18.105,8</b>	<b>20.363,5</b>	<b>22.035,0</b>	<b>24.812,8</b>	<b>26.536,8</b>	—	—	—	—	—	—

(a) Saldi di attività e passività non imputabili alle voci precedenti.

negli altri anni (+ 9,2% nel 1965, + 7,0% nel 1967).

La dilatazione delle passività presenta nel periodo considerato una differente intensità a seconda che si tratta di copertura interna (+32%) o di quella esterna (+ 65,2%).

Nell'ambito poi dei singoli anni, gli incrementi della copertura esterna o indebitamento sembrano presentare una maggiore variabilità rispetto a quelli della copertura interna, oltre che una più forte intensità in alcuni anni.

Tra le componenti della copertura interna i fondi di ammortamento si distinguono per il loro maggiore dinamismo (+ 57%) rispetto al capitale (+ 13,3%) e alle riserve (+ 14,3%).

Essi presentano incrementi annuali di circa lo 11% ad eccezione dell'anno 1966 in cui si verifica un maggior flusso di accantonamento (+ 14,1%).

A riguardo del capitale, o fondo di dotazione per gli enti, si può notare il minore incremento dell'anno 1965 (+ 2%) e, in particolare, del 1967 (+ 0,2%), mentre per le riserve va segnalata la flessione verificatasi nell'anno 1966 (— 4,1%).

A causa dei loro modesti incrementi, sia il capitale, sia le riserve presentano una diminuzione

della loro incidenza percentuale sul totale delle passività, passando rispettivamente da 21,8% a 16,7% e da 7,3% a 5,6%.

Tra le componenti della copertura esterna presentano, nel quinquennio considerato, maggiore incremento le obbligazioni (+ 113,8%) — le quali sono state emesse prevalentemente dal settore elettrico — seguite dai debiti a breve termine (+58,3%) e da quelli a medio e lungo termine (+45,2%).

Considerando gli incrementi annuali si nota per le obbligazioni un'alta incidenza percentuale degli stessi con tendenza a decrescere negli ultimi anni (si passa dal 26,9% nell'anno 1964 al 12,4% nel 1967). Per i debiti a breve termine e per quelli a medio e lungo termine si ha ugualmente una tendenza a decrescere nel tempo ma, mentre per i debiti a medio e lungo il minimo incremento si verifica nell'ultimo anno considerato, per quelli a breve tale minimo assoluto si verifica nell'anno 1965.

E', infine, da notare che nell'ambito dei debiti a medio e lungo termine gli incrementi annuali dei fondi di quiescenza per il personale tendono a decrescere passando dal 17,9% nel 1964 al 9,3% nell'anno 1967.

Tav. 1 — Situazione patrimoniale delle imprese (10 grandi società) del ramo industrie estrattive  
miliardi di lire

ATTIVO	ESERCIZIO 1967			VARIAZIONI RISPETTO ESERC. 1966		PASSIVO	ESERCIZIO 1967			VARIAZIONI RISPETTO ESERC. 1966	
	Valori assoluti	Percentuali		assolute	percentuali		Valori assoluti	Percentuali		assolute	percentuali
		sul totale attività	sul totale dei gruppi					sul totale passività	sul totale dei gruppi		
IMMOBILIZZI TECNICI . . . . .	618,4	66,6	100,0	89,9	+ 17,0	CAPITALE RISERVE E FONDI VARI . . . . .	444,8	48,0	100,0	47,9	+ 12,1
Immobili . . . . .	131,5	14,2	21,3	10,2	+ 8,4	Capitale versato . . . . .	146,5	15,8	32,9	3,4	+ 2,4
Impianti, macchinari, mobili, attrezzature	413,1	44,5	66,8	72,4	+ 21,3	Riserve patrimoniali e speciali . . . . .	28,0	3,0	6,3	5,4	+ 23,9
Merci, materiali e scorte . . . . .	53,2	5,7	8,6	6,6	+ 14,2	Fondi di ammortamento . . . . .	270,3	29,2	60,8	39,1	+ 16,9
Beni immateriali e spese da ammortizzare.	20,6	2,2	3,3	0,7	+ 3,5	INDEBITAMENTO . . . . .	481,8	52,0	100,0	65,1	+ 15,6
AZIONI E PARTECIPAZIONI . . . . .	72,3	7,8	100,0	0,7	+ 1,0	Debiti a breve termine . . . . .	166,8	18,0	34,7	36,0	+ 27,5
Azioni . . . . .	72,0	7,8	99,6	0,5	+ 0,7	Intermediari finanziari . . . . .	46,6	5,0	9,7	19,7	+ 73,2
Partecipazioni non azionarie . . . . .	0,3	..	0,4	0,2	+200,0	Imprese non finanziarie :					
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE . . . . .	237,4	25,6	100,0	18,7	+ 8,6	debiti commerciali . . . . .	51,3	5,6	10,7	11,5	- 18,3
Contanti, vaglia ed assegni . . . . .	0,1	..	..	..	—	debiti di finanziamento . . . . .	33,2	3,6	6,9	19,7	+ 145,9
Depositi attivi . . . . .	8,3	0,9	3,5	0,2	+ 2,5	Altri settori interni . . . . .	4,9	0,5	1,0	1,3	- 21,0
Titoli di stato italiani . . . . .	1,5	0,2	0,6	0,1	+ 7,1	Residenti all'estero . . . . .	30,8	3,3	6,4	9,4	+ 43,9
Titoli di stato esteri . . . . .	..	..	..	—	..	Debiti a medio e lungo termine . . . . .	312,8	33,8	65,0	29,3	+ 10,3
Obbligazioni italiane . . . . .	7,6	0,8	3,2	0,5	+ 7,0	Famiglie (per fondi di quiescenza) . . . . .	28,3	3,1	5,9	4,1	+ 16,9
Obbligazioni estere . . . . .	1,3	0,1	0,6	0,5	+ 62,5	Intermediari finanziari . . . . .	29,8	3,2	6,2	16,1	- 35,1
Crediti a breve termine . . . . .	122,2	13,2	51,4	19,5	+ 19,0	Imprese non finanziarie :					
Imprese non finanziarie :						debiti commerciali . . . . .	41,7	4,5	8,7	8,0	- 23,7
crediti commerciali . . . . .	90,0	9,7	37,9	14,7	+ 19,5	debiti di finanziamento . . . . .	128,1	13,8	26,6	23,2	+ 22,1
crediti di finanziamento . . . . .	3,4	0,4	1,4	- 0,7	- 17,1	Altri settori interni . . . . .	84,8	9,2	17,6	10,2	+ 13,7
Altri settori interni . . . . .	0,2	..	0,1	- 0,4	- 66,7	Residenti all'estero . . . . .	0,1	..	..	0,1	- 50,0
Residenti all'estero . . . . .	28,6	3,1	12,0	5,9	+ 26,0	Obbligazioni . . . . .	1,7	0,2	0,3	0,2	- 10,5
Crediti a medio e lungo termine . . . . .	96,4	10,4	40,7	- 2,1	- 2,1	TOTALE PASSIVITÀ . . . . .	928,1	100,0	—	113,0	+ 13,9
Imprese non finanziarie :						Altre poste (a) . . . . .	1,8	—	—	1,6	- 47,1
crediti commerciali . . . . .	42,4	4,6	17,9	- 9,9	- 18,9	Utile (+) o perdita (-) . . . . .	2,5	—	—	1,4	- 35,9
crediti di finanziamento . . . . .	0,5	0,1	0,2	- 0,8	- 61,5	TOTALE GENERALE . . . . .	930,4	—	—	110,0	+ 13,4
Altri settori interni . . . . .	15,8	1,7	6,7	4,6	+ 41,1						
Residenti all'estero . . . . .	37,7	4,0	15,9	4,0	+ 11,9						
TOTALE ATTIVITÀ . . . . .	928,1	100,0	—	109,3	+ 13,3	ALTRI DATI	Anno 1967	Variazione %			
Altre poste (a) . . . . .	2,3	—	—	0,7	+ 43,8	Fatturato . . . . . (miliardi di lire)	656,2	+	12,3		
TOTALE GENERALE . . . . .	930,4	—	—	110,0	+ 13,4	Addetti . . . . . (numero)	18.813	+	28,2		

(a) Attività e passività non imputabili alle voci precedenti.

## Tav. 2 — Situazione patrimoniale delle imprese (283 grandi società) manifatturiere

miliardi di lire

ATTIVO	ESERCIZIO 1967			VARIAZIONI RISPETTO ESERC. 1966		PASSIVO	ESERCIZIO 1967			VARIAZIONI RISPETTO ESERC. 1966	
	Valori assoluti	Percentuali		assolute	percentuali		Valori assoluti	Percentuali		assolute	percentuali
		sul totale attività	sul totale dei gruppi					sul totale passività	sul totale dei gruppi		
IMMOBILIZZI TECNICI . . . . .	12.782,8	70,8	100,0	1.201,6	+ 10,4	CAPITALE RISERVE E FONDI VARI . . . . .	8.939,5	50,1	100,0	671,4	+ 8,1
Immobili . . . . .	1.650,5	9,1	12,9	112,5	+ 7,3	Capitale versato . . . . .	3.077,4	17,2	34,4	54,2	+ 1,8
Impianti, macchinari, mobili, attrezzature	8.356,6	46,3	65,4	730,7	+ 9,6	Riserve patrimoniali e speciali . . . . .	1.179,6	6,6	13,2	92,5	+ 8,5
Merci, materiali e scorte . . . . .	2.690,8	14,9	21,0	350,0	+ 15,0	Fondi di ammortamento . . . . .	4.682,5	26,3	52,4	524,7	+ 12,6
Beni immateriali e spese da ammortizzare	84,9	0,5	0,7	8,4	+ 11,0	INDEBITAMENTO . . . . .	8.897,3	49,9	100,0	766,6	+ 9,4
AZIONI E PARTECIPAZIONI . . . . .	1.093,5	6,1	100,0	13,0	+ 1,2	Debiti a breve termine . . . . .	4.849,6	27,2	54,5	569,9	+ 13,3
Azioni . . . . .	1.069,2	5,9	97,8	12,9	+ 1,2	Intermediari finanziari . . . . .	1.821,0	10,2	20,5	231,1	+ 14,5
Partecipazioni non azionarie . . . . .	24,3	0,2	2,2	0,1	+ 0,4	Imprese non finanziarie:					
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE . . . . .	4.169,4	23,1	100,0	216,2	+ 5,5	debiti commerciali . . . . .	2.378,2	13,3	26,7	279,9	+ 13,3
Contanti, vaglia ed assegni . . . . .	18,6	0,1	0,5	1,0	+ 5,7	debiti di finanziamento . . . . .	266,3	1,5	3,0	0,6	+ 0,2
Depositi attivi . . . . .	294,5	1,6	7,1	32,1	+ 9,8	Altri settori interni . . . . .	190,5	1,1	2,1	40,6	+ 27,1
Titoli di stato italiani . . . . .	22,5	0,1	0,6	0,5	+ 2,3	Residenti all'estero . . . . .	193,6	1,1	2,2	18,9	+ 10,8
Titoli di stato esteri . . . . .	0,1	..	..	0,1	+ 50,0	Debiti a medio e lungo termine . . . . .	3.396,7	19,0	38,2	218,3	+ 6,9
Obbligazioni italiane . . . . .	92,7	0,5	2,2	14,5	+ 18,5	Famiglie (per fondi di quiescenza) . . . . .	905,3	5,1	10,2	74,1	+ 8,9
Obbligazioni estere . . . . .	3,2	..	0,1	2,0	+ 166,7	Intermediari finanziari . . . . .	1.986,0	11,1	22,3	136,6	+ 7,4
Crediti a breve termine . . . . .	2.887,6	16,0	69,1	245,6	+ 9,3	Imprese non finanziarie:					
Imprese non finanziarie:						debiti commerciali . . . . .	85,2	0,5	0,9	12,1	+ 16,6
crediti commerciali . . . . .	2.017,4	11,2	48,4	141,4	+ 7,5	debiti di finanziamento . . . . .	227,5	1,2	2,6	20,4	+ 9,9
crediti di finanziamento . . . . .	379,1	2,1	9,0	37,5	+ 11,0	Altri settori interni . . . . .	13,6	0,1	0,2	2,3	+ 20,4
Altri settori interni . . . . .	108,7	0,6	2,6	25,2	+ 30,2	Residenti all'estero . . . . .	179,1	1,0	2,0	27,2	+ 13,2
Residenti all'estero . . . . .	382,4	2,1	9,1	41,5	+ 12,2	Obbligazioni . . . . .	651,0	3,7	7,3	21,6	+ 3,2
Crediti a medio e lungo termine . . . . .	850,2	4,8	20,4	15,2	+ 1,8	TOTALE PASSIVITÀ . . . . .	17.836,8	100,0	—	1.438,0	+ 8,8
Imprese non finanziarie:						Altre poste (a) . . . . .	168,3	—	—	9,1	+ 5,2
crediti commerciali . . . . .	107,4	0,6	2,6	7,0	+ 6,1	Utile (+) o perdita (—) . . . . .	114,2	—	—	2,1	+ 1,8
crediti di finanziamento . . . . .	553,0	3,1	13,3	18,9	+ 3,3	TOTALE GENERALE . . . . .	18.119,3	—	—	1.426,8	+ 8,5
Altri settori interni . . . . .	37,9	0,2	0,9	4,5	+ 13,5						
Residenti all'estero . . . . .	151,9	0,9	3,6	6,2	+ 4,3						
TOTALE ATTIVITÀ . . . . .	18.045,7	100,0	—	1.430,8	+ 8,6	ALTRI DATI	Anno 1967	Variazione %			
Altre poste (a) . . . . .	73,6	—	—	4,0	+ 5,2	Fatturato . . . . . (miliardi di lire)	8.794,8	+	10,0		
TOTALE GENERALE . . . . .	18.119,3	—	—	1.426,8	+ 8,5	Addetti . . . . . (numero)	899.725	+	1,5		

(a) Attività e passività non imputabili alle voci precedenti.

## Tav. 3 — Situazione patrimoniale delle imprese (35 grandi società) tessili e affini

miliardi di lire

ATTIVO	ESERCIZIO 1967			VARIAZIONI RISPETTO ESERC. 1966		PASSIVO	ESERCIZIO 1967			VARIAZIONI RISPETTO ESERC. 1966	
	Valori assoluti	Percentuali		assolute	percentuali		Valori assoluti	Percentuali		assolute	percentuali
		sul totale attività	sul totale dei gruppi					sul totale passività	sul totale dei gruppi		
IMMOBILIZZI TECNICI . . . . .	548,6	78,2	100,0	33,2	+ 6,4	CAPITALE RISERVE E FONDI VARI . . . . .	379,1	53,9	100,0	15,8	+ 4,3
Immobili . . . . .	108,2	15,4	19,7	6,6	+ 6,5	Capitale versato . . . . .	141,5	20,1	37,3	3,0	+ 2,2
Impianti, macchinari, mobili, attrezzature	270,8	38,6	49,4	13,9	+ 5,4	Riserve patrimoniali e speciali . . . . .	33,1	4,7	8,7	- 1,0	- 2,9
Merci, materiali e scorte . . . . .	168,5	24,0	30,7	12,5	+ 8,0	Fondi di ammortamento . . . . .	204,5	29,1	54,0	13,8	+ 7,2
Beni immateriali e spese da ammortizzare	1,1	0,2	0,2	0,2	+ 22,2	INDEBITAMENTO . . . . .	323,7	46,1	100,0	19,1	+ 6,3
AZIONI E PARTECIPAZIONI . . . . .	35,5	5,1	100,0	- 1,1	- 3,0	Debiti a breve termine . . . . .	200,6	28,6	62,0	13,7	+ 7,3
Azioni . . . . .	35,3	5,1	99,4	- 1,1	- 3,0	Intermediari finanziari . . . . .	96,8	13,8	29,9	8,8	+ 10,0
Partecipazioni non azionarie . . . . .	0,2	..	0,6	—	—	Imprese non finanziarie :					
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE . . . . .	117,2	16,7	100,0	- 2,2	- 1,8	debiti commerciali . . . . .	73,3	10,4	22,7	- 1,0	- 1,3
Contanti, vaglia ed assegni . . . . .	0,5	0,1	0,4	..	—	debiti di finanziamento . . . . .	23,7	3,4	7,3	5,6	+ 30,9
Depositi attivi . . . . .	4,1	0,6	3,5	0,2	- 4,7	Altri settori interni . . . . .	5,6	0,8	1,7	1,3	+ 30,2
Titoli di stato italiani . . . . .	2,0	0,3	1,7	0,1	+ 5,3	Residenti all'estero . . . . .	1,2	0,2	0,4	- 1,0	- 45,5
Titoli di stato esteri . . . . .	—	—	—	—	—	Debiti a medio e lungo termine . . . . .	108,5	15,4	33,5	7,1	+ 7,0
Obbligazioni italiane . . . . .	3,0	0,4	2,6	..	..	Famiglie (per fondi di quiescenza) . . . . .	37,8	5,4	11,7	3,1	+ 8,9
Obbligazioni estere . . . . .	—	—	—	—	—	Intermediari finanziari . . . . .	58,9	8,4	18,2	6,4	+ 12,2
Crediti a breve termine . . . . .	104,8	14,9	89,4	- 2,6	- 2,4	Imprese non finanziarie :					
Imprese non finanziarie :						debiti commerciali . . . . .	—	—	—	—	—
crediti commerciali . . . . .	95,7	13,6	81,6	- 2,6	- 2,6	debiti di finanziamento . . . . .	11,3	1,6	3,5	- 1,6	- 12,4
crediti di finanziamento . . . . .	1,0	0,1	0,9	0,7	- 41,2	Altri settori interni . . . . .	—	—	—	—	—
Altri settori interni . . . . .	2,6	0,4	2,2	0,2	+ 8,3	Residenti all'estero . . . . .	0,5	..	0,1	0,8	- 61,5
Residenti all'estero . . . . .	5,5	0,8	4,7	0,5	+ 10,0	Obbligazioni . . . . .	14,6	2,1	4,5	- 1,7	- 10,4
Crediti a medio e lungo termine . . . . .	2,8	0,4	2,4	0,5	+ 21,7	TOTALE PASSIVITÀ . . . . .	702,8	100,0	—	34,9	+ 5,2
Imprese non finanziarie :						Altre poste (a) . . . . .	7,5	—	—	0,6	+ 8,7
crediti commerciali . . . . .	2,0	0,3	1,7	0,5	+ 33,3	Utile (+) o perdita (-) . . . . .	—	1,6	—	0,8	+ 100,0
crediti di finanziamento . . . . .	..	..	..	..	..	TOTALE GENERALE . . . . .	708,7	—	—	34,7	+ 5,1
Altri settori interni . . . . .	..	..	..	..	..						
Residenti all'estero . . . . .	0,8	0,1	0,7	—	—						
TOTALE ATTIVITÀ . . . . .	701,3	100,0	—	29,9	+ 4,5	ALTRI DATI	Anno 1967	Variazione %			
Altre poste (a) . . . . .	7,4	—	—	4,8	+ 184,6	Fatturato . . . . . (miliardi di lire)	386,3	—	3,2%		
TOTALE GENERALE . . . . .	708,7	—	—	34,7	+ 5,1	Addetti . . . . . (numero)	75.730	—	3,6%		

(a) Attività e passività non imputabili alle voci precedenti.

## Tav. 4 — Situazione patrimoniale delle imprese (26 grandi società) metallurgiche

miliardi di lire

ATTIVO	ESERCIZIO 1967			VARIAZIONI RISPETTO ESERC. 1966		PASSIVO	ESERCIZIO 1967			VARIAZIONI RISPETTO ESERC. 1966	
	Valori assoluti	Percentuali		assolute	percentuali		Valori assoluti	Percentuali		assolute	percentuali
		sul totale attività	sul totale dei gruppi					sul totale passività	sul totale dei gruppi		
IMMOBILIZZI TECNICI . . . . .	2.728,8	83,0	100,0	229,7	+ 9,2	CAPITALE RISERVE E FONDI VARI . . . . .	1.219,5	37,5	100,0	65,7	+ 5,7
Immobili . . . . .	147,4	4,5	5,4	8,9	+ 6,4	Capitale versato . . . . .	447,6	13,8	36,7	- 6,3	- 1,4
Impianti, macchinari, mobili, attrezzature	2.096,4	63,8	76,8	146,4	+ 7,5	Riserve patrimoniali e speciali . . . . .	107,9	3,3	8,9	- 10,0	- 8,5
Merci, materiali e scorte . . . . .	470,0	14,3	17,2	69,7	+ 17,4	Fondi di ammortamento . . . . .	664,0	20,4	54,4	82,0	+ 14,1
Beni immateriali e spese da ammortizzare	15,0	0,4	0,6	4,7	+ 45,6	INDEBITAMENTO . . . . .	2.081,6	62,5	100,0	178,3	+ 9,3
AZIONI E PARTECIPAZIONI . . . . .	41,2	1,3	100,0	0,4	+ 1,0	Debiti a breve termine . . . . .	1.060,5	32,6	52,2	97,8	+ 10,2
Azioni . . . . .	36,3	1,1	88,1	2,0	+ 5,8	Intermediari finanziari . . . . .	695,0	21,4	34,2	95,4	+ 15,9
Partecipazioni non azionarie . . . . .	4,9	0,2	11,9	1,6	- 24,6	Imprese non finanziarie :					
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE . . . . .	516,4	15,7	100,0	25,2	+ 5,1	debiti commerciali . . . . .	177,5	5,4	8,7	0,8	+ 0,5
Contanti, vaglia ed assegni . . . . .	0,5	..	0,1	0,1	+ 25,0	debiti di finanziamento . . . . .	112,3	3,4	5,5	0,8	+ 0,7
Depositi attivi . . . . .	14,2	0,4	2,8	1,7	+ 13,6	Altri settori interni . . . . .	47,5	1,5	2,4	5,0	+ 11,8
Titoli di stato italiani . . . . .	2,0	..	0,4	..	..	Residenti all'estero . . . . .	28,2	0,9	1,4	4,2	- 13,0
Titoli di stato esteri . . . . .	—	—	—	—	—	Debiti a medio e lungo termine . . . . .	951,5	29,3	46,8	74,9	+ 8,5
Obbligazioni italiane . . . . .	2,3	0,1	0,4	0,2	+ 9,5	Famiglie (per fondi di quiescenza) . . . . .	109,8	3,4	5,4	8,9	+ 8,8
Obbligazioni estere . . . . .	—	—	—	—	—	Intermediari finanziari . . . . .	785,7	24,2	38,7	55,4	+ 7,6
Crediti a breve termine . . . . .	425,9	13,0	82,5	30,7	+ 7,8	Imprese non finanziarie :					
Imprese non finanziarie :						debiti commerciali . . . . .	12,7	0,4	0,6	7,0	+ 122,8
crediti commerciali . . . . .	277,8	8,5	53,8	17,6	+ 6,8	debiti di finanziamento . . . . .	22,8	0,7	1,1	0,1	+ 0,4
crediti di finanziamento . . . . .	24,4	0,8	4,7	3,7	+ 17,9	Altri settori interni . . . . .	2,2	0,1	0,1	1,6	+ 266,7
Altri settori interni . . . . .	37,4	1,1	7,3	4,6	+ 14,0	Residenti all'estero . . . . .	18,3	0,5	0,9	1,9	+ 11,6
Residenti all'estero . . . . .	86,3	2,6	16,7	4,8	+ 5,9	Obbligazioni . . . . .	19,6	0,6	1,0	0,6	+ 3,2
Crediti a medio e lungo termine . . . . .	71,5	2,2	13,8	7,5	- 9,5	TOTALE PASSIVITÀ . . . . .	3.251,1	100,0	—	239,0	+ 7,9
Imprese non finanziarie :						Altre poste (a) . . . . .	40,4	—	—	6,6	+ 19,5
crediti commerciali . . . . .	6,6	0,2	1,3	0,3	- 4,3	Utile (+) o perdita (-) . . . . .	1,5	—	—	0,9	+ 150,0
crediti di finanziamento . . . . .	64,9	2,0	12,5	7,2	- 10,0	TOTALE GENERALE . . . . .	3.293,0	—	—	246,5	+ 8,1
Altri settori interni . . . . .	—	—	—	—	—						
Residenti all'estero . . . . .	..	..	..	..	..						
TOTALE ATTIVITÀ . . . . .	3.286,4	100,0	—	255,8	+ 8,4	ALTRI DATI	Anno 1967	Variazione %			
Altre poste (a) . . . . .	6,6	—	—	8,8	- 57,1	Fatturato . . . . . (miliardi di lire)	1.150,3	+	10,6		
TOTALE GENERALE . . . . .	3.293,0	—	—	246,5	+ 8,1	Addetti . . . . . (numero)	110.078		..		

(a) Attività e passività non imputabili alle voci precedenti.

Tav. 5 — Situazione patrimoniale delle imprese (80 grandi società) meccaniche e dei mezzi di trasporto  
miliardi di lire

ATTIVO	ESERCIZIO 1967			VARIAZIONI RISPETTO ESERC. 1966		PASSIVO	ESERCIZIO 1967			VARIAZIONI RISPETTO ESERC. 1966	
	Valori assoluti	Percentuali		assolute	percentuali		Valori assoluti	Percentuali		assolute	percentuali
		sul totale attività	sul totale dei gruppi					sul totale passività	sul totale dei gruppi		
IMMOBILIZZI TECNICI . . . . .	3.503,2	68,5	100,0	372,8	+ 11,9	CAPITALE RISERVE E FONDI VARI . . . . .	2.330,3	46,2	100,0	194,3	+ 9,1
Immobili . . . . .	623,6	12,2	17,8	35,6	+ 6,1	Capitale versato . . . . .	669,3	13,3	28,7	28,8	+ 4,5
Impianti, macchinari, mobili, attrezzatur	1.709,3	33,4	48,8	173,4	+ 11,3	Riserve patrimoniali e speciali . . . . .	238,8	4,7	10,3	12,6	5,6
Merci, materiali e scorte . . . . .	1.142,6	22,4	32,6	162,0	+ 16,5	Fondi di ammortamento . . . . .	1.422,2	28,2	61,0	152,9	+ 12,0
Beni immateriali e spese da ammortizzare	27,7	0,5	0,8	1,8	+ 6,9	INDEBITAMENTO . . . . .	2.715,2	53,8	100,0	287,9	+ 10,9
AZIONI E PARTECIPAZIONI . . . . .	239,7	4,7	100,0	10,8	+ 4,6	Debiti a breve termine . . . . .	1.813,0	35,9	66,8	264,7	+ 17,1
Azioni . . . . .	235,4	4,6	98,2	9,5	+ 4,2	Intermediari finanziari . . . . .	497,6	9,9	18,3	76,3	+ 18,1
Partecipazioni non azionarie . . . . .	4,3	0,1	1,8	1,1	+ 34,4	Imprese non finanziarie :					
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE . . . . .	1.370,9	26,8	100,0	72,4	+ 5,6	debiti commerciali . . . . .	1.107,3	21,9	40,8	159,0	+ 16,8
Contanti, vaglia ed assegni . . . . .	11,5	0,2	0,8	1,9	+ 19,8	debiti di finanziamento . . . . .	35,8	0,7	1,3	2,9	+ 8,8
Depositi attivi . . . . .	100,1	2,0	7,3	26,0	- 20,6	Altri settori interni . . . . .	82,6	1,6	3,1	15,2	+ 22,6
Titoli di stato italiani . . . . .	11,7	0,2	0,9	0,1	+ 0,9	Residenti all'estero . . . . .	89,7	1,8	3,3	11,3	+ 14,4
Titoli di stato esteri . . . . .	..	..	..	..	..	Debiti a medio e lungo termine . . . . .	770,0	15,3	28,3	11,0	+ 1,4
Obbligazioni italiane . . . . .	10,7	0,2	0,8	4,2	+ 64,6	Famiglie (per fondi di quiescenza) . . . . .	398,7	7,9	14,7	27,5	+ 7,4
Obbligazioni estere . . . . .	0,4	..	..	..	..	Intermediari finanziari . . . . .	267,3	5,3	9,8	23,4	- 8,0
Crediti a breve termine . . . . .	926,2	18,1	67,6	84,9	+ 10,1	Imprese non finanziarie :					
Imprese non finanziarie :						debiti commerciali . . . . .	14,0	0,3	0,5	2,8	- 16,7
crediti commerciali . . . . .	659,5	12,9	48,1	56,8	+ 9,4	debiti di finanziamento . . . . .	53,8	1,1	2,0	7,8	+ 17,0
crediti di finanziamento . . . . .	13,6	0,3	1,0	5,6	- 29,2	Altri settori interni . . . . .	2,0	..	..	0,1	+ 5,3
Altri settori interni . . . . .	38,7	0,7	2,8	9,0	+ 30,3	Residenti all'estero . . . . .	34,2	0,7	1,3	1,8	+ 5,6
Residenti all'estero . . . . .	214,4	4,2	15,7	24,7	+ 13,0	Obbligazioni . . . . .	132,2	2,6	4,9	7,8	- 5,6
Crediti a medio e lungo termine . . . . .	310,3	6,1	22,6	7,3	+ 2,4	TOTALE PASSIVITÀ . . . . .	5.045,5	100,0	—	462,2	+ 10,1
Imprese non finanziarie :						Altre poste (a) . . . . .	85,7	—	—	3,8	- 5,2
crediti commerciali . . . . .	86,1	1,7	6,3	5,8	- 6,3	Utile (+) o perdita (-) . . . . .	18,4	—	—	2,0	+ 12,2
crediti di finanziamento . . . . .	66,2	1,3	4,8	4,8	+ 7,8	TOTALE GENERALE . . . . .	5.149,6	—	—	460,4	+ 9,8
Altri settori interni . . . . .	13,2	0,3	1,0	3,4	- 20,5						
Residenti all'estero . . . . .	144,8	2,8	10,5	11,7	+ 8,8						
TOTALE ATTIVITÀ . . . . .	5.113,8	100,0	—	455,8	+ 9,8	ALTRI DATI	Anno 1967	Variazione %			
Altre poste (a) . . . . .	35,8	—	—	4,6	14,7	Fatturato . . . . . (miliardi di lire)	3.155,3	+ 13,6			
TOTALE GENERALE . . . . .	5.149,6	—	—	460,4	+ 9,8	Addetti . . . . . (numero)	400.636	+ 4,9			

(a) Attività e passività non imputabili alle voci precedenti.

## Tav. 6 — Situazione patrimoniale delle imprese (67 grandi società) chimiche e affini

miliardi di lire

ATTIVO	ESERCIZIO 1967			VARIAZIONI RISPETTO ESERC. 1966		PASSIVO	ESERCIZIO 1967			VARIAZIONI RISPETTO ESERC. 1966	
	Valori assoluti	Percentuali		assolute	percentuali		Valori assoluti	Percentuali		assolute	percentuali
		sul totale attività	sul totale dei gruppi					sul totale passività	sul totale dei gruppi		
IMMOBILIZZI TECNICI . . . . .	4.280,9	62,9	100,0	350,9	+ 9,0	CAPITALE RISERVE E FONDI VARI . . . . .	3.859,7	58,3	100,0	252,6	7,0
Immobili . . . . .	442,6	6,6	10,5	22,5	+ 5,4	Capitale versato . . . . .	1.457,9	22,0	37,8	- 5,9	- 0,4
Impianti, macchinari, mobili, attrezzature	3.235,6	48,1	76,5	291,1	+ 9,9	Riserve patrimoniali e speciali . . . . .	659,5	10,0	17,1	75,6	- 12,9
Merci, materiali e scorte . . . . .	530,2	7,9	12,5	36,7	+ 7,4	Fondi di ammortamento . . . . .	1.742,3	26,3	45,1	182,9	- 11,7
Beni immateriali e spese da ammortizzare	22,5	0,3	0,5	0,6	+ 2,7	INDEBITAMENTO . . . . .	2.761,8	41,7	100,0	190,7	7,4
AZIONI E PARTECIPAZIONI . . . . .	692,3	10,3	100,0	3,7	+ 0,5	Debiti a breve termine . . . . .	1.181,1	17,8	42,8	126,2	+ 12,0
Azioni . . . . .	689,0	10,2	99,5	3,4	+ 0,5	Intermediari finanziari . . . . .	235,2	3,5	8,5	11,5	+ 5,1
Partecipazioni non azionarie . . . . .	3,3	0,1	0,5	0,3	+ 10,0	Imprese non finanziarie :					
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE . . . . .	1.799,4	26,8	100,0	75,4	+ 4,4	debiti commerciali . . . . .	807,6	12,2	29,3	97,3	+ 13,7
Contanti, vaglia ed assegni . . . . .	2,3	..	0,1	0,3	- 11,5	debiti di finanziamento . . . . .	44,4	0,7	1,6	0,3	- 0,7
Depositi attivi . . . . .	125,6	1,9	7,0	23,5	- 15,8	Altri settori interni . . . . .	26,4	0,4	1,0	5,1	+ 23,9
Titoli di stato italiani . . . . .	4,4	0,2	0,3	0,3	+ 7,3	Residenti all'estero . . . . .	67,5	1,0	2,4	12,6	+ 23,0
Titoli di stato esteri . . . . .	0,1	..	..	0,1	- 50,0	Debiti a medio e lungo termine . . . . .	1.163,0	17,6	42,1	75,9	+ 7,0
Obbligazioni italiane . . . . .	73,0	1,1	4,1	9,9	+ 15,7	Famiglie (per fondi di quiescenza) . . . . .	266,8	4,0	9,7	23,5	+ 9,7
Obbligazioni estere . . . . .	2,8	..	0,1	2,1	+ 300,0	Intermediari finanziari . . . . .	597,1	9,0	21,6	70,4	+ 13,4
Crediti a breve termine . . . . .	1.163,0	17,3	64,6	104,7	+ 9,9	Imprese non finanziarie :					
Imprese non finanziarie :						debiti commerciali . . . . .	53,8	0,9	1,9	7,0	+ 15,0
crediti commerciali . . . . .	766,8	11,4	42,6	48,3	+ 6,7	debiti di finanziamento . . . . .	119,3	1,8	4,3	5,7	+ 5,0
crediti di finanziamento . . . . .	315,1	4,7	17,5	40,7	+ 14,8	Altri settori interni . . . . .	1,8	..	0,1	0,1	- 5,3
Altri settori interni . . . . .	20,9	0,3	1,2	8,6	+ 69,9	Residenti all'estero . . . . .	124,2	1,9	4,5	30,6	- 19,8
Residenti all'estero . . . . .	60,2	0,9	3,3	7,1	+ 13,4	Obbligazioni . . . . .	417,7	6,3	15,1	11,4	- 2,7
Crediti a medio e lungo termine . . . . .	428,2	6,3	23,8	17,7	- 4,0	TOTALE PASSIVITÀ . . . . .	6.621,5	100,0	—	443,8	+ 7,2
Imprese non finanziarie :						Altre poste (a) . . . . .	25,1	—	—	8,1	- 24,4
crediti commerciali . . . . .	9,2	0,1	0,5	1,0	- 9,8	Utile (+) o perdita (-) . . . . .	80,8	—	—	16,2	- 16,7
crediti di finanziamento . . . . .	410,4	6,1	22,8	20,5	- 4,8	TOTALE GENERALE . . . . .	6.727,4	—	—	419,0	+ 6,6
Altri settori interni . . . . .	7,7	0,1	0,4	7,4	+ 246,7						
Residenti all'estero . . . . .	0,9	..	0,1	3,6	- 80,0						
TOTALE ATTIVITÀ . . . . .	6.722,6	100,0	—	430,0	+ 6,8	ALTRI DATI	Anno 1967	Variazione %			
Altre poste (a) . . . . .	4,8	—	—	11,0	- 69,4	Fatturato . . . . . (miliardi di lire)	2.639,2	+	7,3		
TOTALE GENERALE . . . . .	6.727,4	—	—	419,0	+ 6,6	Addetti . . . . . (numero)	204.224	—	0,6		

(a) Attività e passività non imputabili alle voci precedenti.

Tav. 7 — Situazione patrimoniale delle altre imprese (75 grandi società) manifatturiere  
miliardi di lire

ATTIVO	ESERCIZIO 1967			VARIAZIONI RISPETTO ESERC. 1966		PASSIVO	ESERCIZIO 1967			VARIAZIONI RISPETTO ESERC. 1966	
	Valori assoluti	Percentuali		assolute	percentuali		Valori assoluti	Percentuali		assolute	percentuali
		sul totale attività	sul totale dei gruppi					sul totale passività	sul totale dei gruppi		
IMMOBILIZZI TECNICI . . . . .	1.771,3	79,7	100,0	215,0	+ 13,8	CAPITALE RISERVE E FONDI VARI . . . . .	1.150,9	51,9	100,0	143,0	+ 14,6
Immobili . . . . .	328,7	14,8	18,5	38,9	+ 13,4	Capitale versato . . . . .	361,1	16,3	31,4	34,6	+ 10,2
Impianti, macchinari, mobili, attrezzature	1.044,5	47,0	59,0	105,9	+ 11,3	Riserve patrimoniali e speciali . . . . .	140,3	6,3	12,2	15,3	+ 12,2
Merci, materiali e scorte . . . . .	379,5	17,1	21,4	69,1	+ 22,3	Fondi di ammortamento . . . . .	649,5	29,3	56,4	93,1	+ 16,7
Beni immateriali e spese da ammortizzare	18,6	0,8	1,1	1,1	+ 6,3	INDEBITAMENTO . . . . .	1.065,0	48,1	100,0	115,6	+ 12,2
AZIONI E PARTECIPAZIONI . . . . .	84,8	3,8	100,0	0,6	- 0,7	Debiti a breve termine . . . . .	594,4	26,9	55,8	67,5	+ 12,8
Azioni . . . . .	73,2	3,3	86,3	0,9	- 1,2	Intermediari finanziari . . . . .	296,4	13,4	27,8	39,1	+ 10,2
Partecipazioni non azionarie . . . . .	11,6	0,5	13,7	0,3	+ 2,7	Imprese non finanziarie :					
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE . . . . .	365,5	16,5	100,0	45,4	+ 14,2	debiti commerciali . . . . .	212,5	9,6	20,0	23,8	+ 12,6
Contanti, vaglia ed assegni . . . . .	3,8	0,2	1,0	0,7	- 15,6	debiti di finanziamento . . . . .	50,1	2,3	4,7	9,6	- 16,1
Depositi attivi . . . . .	50,5	2,3	13,8	15,9	+ 46,0	Altri settori interni . . . . .	28,4	1,3	2,7	14,0	+ 97,2
Titoli di stato italiani . . . . .	2,4	0,1	0,7	—	—	Residenti all'estero . . . . .	7,0	0,3	0,6	0,2	+ 2,9
Titoli di stato esteri . . . . .	—	—	—	—	—	Debiti a medio e lungo termine . . . . .	403,7	18,2	37,9	49,4	+ 13,9
Cobbligazioni italiane . . . . .	3,7	0,2	1,0	0,2	+ 5,7	Famiglie (per fondi di quiescenza) . . . . .	92,2	4,2	8,7	11,1	+ 13,7
Obbligazioni estere . . . . .	—	—	—	0,1	—	Intermediari finanziari . . . . .	277,0	12,5	26,0	27,8	+ 11,2
Crediti a breve termine . . . . .	267,7	12,0	73,3	27,9	+ 11,6	Imprese non finanziarie :					
Imprese non finanziarie :						debiti commerciali . . . . .	4,7	0,2	0,4	0,9	+ 23,7
crediti commerciali . . . . .	217,6	9,8	59,5	21,3	+ 10,9	debiti di finanziamento . . . . .	20,3	0,9	1,9	8,4	+ 70,6
crediti di finanziamento . . . . .	25,0	1,1	0,9	0,6	- 2,3	Altri settori interni . . . . .	7,6	0,3	0,7	0,7	+ 10,1
Altri settori interni . . . . .	9,1	0,4	2,5	2,8	+ 44,4	Residenti all'estero . . . . .	1,9	0,1	0,2	0,5	+ 30,7
Residenti all'estero . . . . .	16,0	0,7	4,4	4,4	+ 37,9	Obbligazioni . . . . .	66,9	3,0	6,3	1,3	- 1,9
Crediti a medio e lungo termine . . . . .	37,4	1,7	10,2	2,2	+ 6,3	TOTALE PASSIVITÀ . . . . .	2.215,9	100,0	—	258,6	+ 13,2
Imprese non finanziarie :						Altre poste (a) . . . . .	9,6	—	—	4,4	- 31,4
crediti commerciali . . . . .	3,5	0,2	0,9	0,4	- 10,3	Utile (+) o perdita (-) . . . . .	15,1	—	—	12,0	+ 387,1
crediti di finanziamento . . . . .	11,5	0,5	3,1	4,0	+ 53,3	TOTALE GENERALE . . . . .	2.240,6	—	—	266,2	+ 13,5
Altri settori interni . . . . .	17,0	0,8	4,7	0,5	+ 3,0						
Residenti all'estero . . . . .	5,4	0,2	1,5	1,9	- 26,0						
TOTALE ATTIVITÀ . . . . .	2.221,6	100,0	—	259,8	+ 13,2	ALTRI DATI	Anno 1967	Variazione %			
Altre poste (a) . . . . .	19,0	—	—	6,4	+ 50,8	Fatturato . . . . . (miliardi di lire)	1.463,7	+	11,2		
TOTALE GENERALE . . . . .	2.240,6	—	—	266,2	+ 13,5	Addetti . . . . . (numero)	109.057	—	0,1		

(a) Attività e passività non imputabili alle voci precedenti.

Tav. 8 — Situazione patrimoniale delle imprese (18 grandi società) del ramo costruzioni e installazione impianti  
miliardi di lire

ATTIVO	ESERCIZIO 1967			VARIAZIONI RISPETTO ESERC. 1966		PASSIVO	ESERCIZIO 1967			VARIAZIONI RISPETTO ESERC. 1966	
	Valori assoluti	Percentuali		assolute	percentuali		Valori assoluti	Percentuali		assolute	percentuali
		sul totale attività	sul totale dei gruppi					sul totale passività	sul totale dei gruppi		
IMMOBILIZZI TECNICI . . . . .	288,7	47,2	100,0	14,3	+ 5,2	CAPITALE RISERVE E FONDI VARI . . . . .	151,9	25,4	100,0	11,3	+ 8,0
Immobili . . . . .	86,4	14,1	29,9	3,6	+ 4,3	Capitale versato . . . . .	61,3	10,3	40,3	2,6	+ 4,4
Impianti, macchinari, mobili, attrezzature	101,2	16,6	35,1	10,8	+ 11,9	Riserve patrimoniali e speciali . . . . .	17,4	2,9	11,5	1,4	+ 8,8
Merci, materiali e scorte . . . . .	99,6	16,3	34,5	0,1	- 0,1	Fondi di ammortamento . . . . .	73,2	12,2	48,2	7,3	+ 11,1
Beni immateriali e spese da ammortizzare	1,5	0,2	0,5	..	—	INDEBITAMENTO . . . . .	445,1	74,6	100,0	43,2	+ 10,7
AZIONI E PARTECIPAZIONI . . . . .	43,1	7,1	100,0	3,8	+ 9,7	Debiti a breve termine . . . . .	263,1	44,1	59,1	10,6	+ 4,2
Azioni . . . . .	42,2	6,9	97,9	3,8	+ 9,9	Intermediari finanziari . . . . .	58,6	9,8	13,2	1,0	+ 1,7
Partecipazioni non azionarie . . . . .	0,9	0,2	2,1	..	—	Imprese non finanziarie:					
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE . . . . .	279,4	45,7	100,0	37,6	+ 15,6	debiti commerciali . . . . .	161,7	27,1	36,3	2,9	+ 1,8
Contanti, vaglia ed assegni . . . . .	0,4	0,1	0,1	0,1	- 20,0	debiti di finanziamento . . . . .	1,4	0,3	0,3	0,5	- 26,3
Depositi attivi . . . . .	12,2	2,0	4,4	1,5	+ 14,0	Altri settori interni . . . . .	5,5	0,9	1,2	0,9	+ 19,6
Titoli di stato italiani . . . . .	1,9	0,3	0,7	0,5	+ 35,7	Residenti all'estero . . . . .	35,9	6,0	8,1	6,3	+ 21,3
Titoli di stato esteri . . . . .	—	—	—	..	—	Debiti a medio e lungo termine . . . . .	152,6	25,6	34,3	34,2	+ 28,9
Obbligazioni italiane . . . . .	1,4	0,2	0,5	..	—	Famiglie (per fondi di quiescenza) . . . . .	23,0	3,9	5,2	2,9	+ 14,4
Obbligazioni estere . . . . .	3,6	0,6	1,3	0,8	+ 28,6	Intermediari finanziari . . . . .	88,3	14,8	19,8	30,6	+ 53,0
Crediti a breve termine . . . . .	133,0	21,8	47,6	6,3	+ 5,0	Imprese non finanziarie:					
Imprese non finanziarie:						debiti commerciali . . . . .	2,6	0,4	0,6	..	..
crediti commerciali . . . . .	97,3	15,9	34,8	7,5	+ 8,4	debiti di finanziamento . . . . .	38,7	6,5	8,7	0,7	+ 1,8
crediti di finanziamento . . . . .	4,7	0,8	1,7	2,2	- 31,9	Altri settori interni . . . . .	—	—	—	—	—
Altri settori interni . . . . .	4,1	0,7	1,5	2,1	+ 105,0	Residenti all'estero . . . . .	—	—	—	—	—
Residenti all'estero . . . . .	26,9	4,4	9,6	1,1	- 3,9	Obbligazioni . . . . .	29,4	4,9	6,6	1,6	- 5,2
Crediti a medio e lungo termine . . . . .	126,9	20,7	45,4	28,6	+ 29,1	TOTALE PASSIVITÀ . . . . .	597,0	100,0	—	54,5	+ 10,0
Imprese non finanziarie:						Altre poste (a) . . . . .	10,4	—	—	1,4	+ 15,6
crediti commerciali . . . . .	19,3	3,1	6,9	2,1	+ 12,2	Utile (+) o perdita (-) . . . . .	6,1	—	—	0,5	+ 8,9
crediti di finanziamento . . . . .	2,4	0,4	0,9	0,3	- 11,1	TOTALE GENERALE . . . . .	613,5	—	—	56,4	+ 10,1
Altri settori interni . . . . .	0,1	..	..	..	—						
Residenti all'estero . . . . .	105,1	17,2	37,6	26,8	+ 34,2						
TOTALE ATTIVITÀ . . . . .	611,2	100,0	—	55,7	+ 10,0						
Altre poste (a) . . . . .	2,3	—	—	0,7	+ 43,8						
TOTALE GENERALE . . . . .	613,5	—	—	56,4	+ 10,1						
						ALTRI DATI	Anno 1967	Variazione %			
						Fatturato . . . . . (miliardi di lire)	336,5	+	20,4		
						Addetti . . . . . (numero)	35.749	+	7,0		

(a) Attività e passività non imputabili alle voci precedenti.

Tav. 9 — Situazione patrimoniale delle imprese (11 grandi società ed enti) del ramo elettricità, gas ed acqua  
miliardi di lire

ATTIVO	ESERCIZIO 1967			VARIAZIONI RISPETTO ESERC. 1966		PASSIVO	ESERCIZIO 1967			VARIAZIONI RISPETTO ESERC. 1966	
	Valori assoluti	Percentuali		assolute	percentuali		Valori assoluti	Percentuali		assolute	percentuali
		sul totale attività	sul totale dei gruppi					sul totale passività	sul totale dei gruppi		
IMMOBILIZZI TECNICI . . . . .	6.026,5	89,7	100,0	427,5	+ 7,6	CAPITALE RISERVE E FONDI VARI . . . . .	2.180,7	33,2	100,0	188,3	+ 10,0
Immobili . . . . .	142,3	2,1	2,4	12,0	+ 9,2	Capitale o fondo di dotazione versato . . . . .	132,1	2,0	6,1	30,0	+ 29,4
Impianti, macchinari, mobili, attrezzature	5.267	83,8	93,3	393,7	+ 7,5	Riserve patrimoniali e speciali . . . . .	33,8	0,5	1,5	2,5	+ 8,0
Merci, materiali e scorte . . . . .	142,7	2,1	2,4	9,3	+ 7,0	Fondi di ammortamento . . . . .	2.014,8	30,7	92,4	165,8	+ 9,0
Beni immateriali e spese da ammortizzare	114,8	1,7	1,9	12,5	+ 12,2	INDEBITAMENTO . . . . .	4.389,7	66,8	100,0	235,8	+ 5,7
AZIONI E PARTECIPAZIONI . . . . .	65,2	1,0	100,0	6,8	+ 11,6	Debiti a breve termine . . . . .	603,2	9,2	13,8	85,2	+ 16,4
Azioni . . . . .	64,4	1,0	98,8	6,8	+ 11,8	Intermediari finanziari . . . . .	91,6	1,4	2,1	73,4	+ 403,3
Partecipazioni non azionarie . . . . .	0,8	..	1,2	—	—	Imprese non finanziarie :					
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE . . . . .	623,8	9,3	100,0	22,4	+ 3,7	debiti commerciali . . . . .	165,6	2,5	3,8	34,3	+ 26,1
Contanti, vaglia ed assegni . . . . .	1,5	..	0,2	0,6	+ 66,7	debiti di finanziamento . . . . .	0,8	..	..	—	—
Depositi attivi . . . . .	124,7	1,9	20,0	5,9	— 4,5	Altri settori interni . . . . .	339,8	5,2	7,8	22,9	— 6,3
Titoli di stato italiani . . . . .	5,9	0,1	0,9	0,2	— 3,3	Residenti all'estero . . . . .	5,4	0,1	0,1	0,4	+ 8,0
Titoli di stato esteri . . . . .	—	—	—	—	—	Debiti a medio e lungo termine . . . . .	2.082,1	31,7	47,4	— 168,2	— 7,5
Obbligazioni italiane . . . . .	10,5	0,2	1,7	2,5	+ 31,3	Famiglie (per fondi di quiescenza) . . . . .	268,1	4,1	6,1	20,8	+ 8,4
Obbligazioni estere . . . . .	—	—	—	—	—	Intermediari finanziari . . . . .	381,6	5,8	8,7	5,1	— 1,3
Crediti a breve termine . . . . .	472,5	7,0	75,8	26,4	+ 5,9	Imprese non finanziarie :					
Imprese non finanziarie :						debiti commerciali . . . . .	4,1	0,1	0,1	0,5	+ 13,9
crediti commerciali . . . . .	141,4	2,1	22,7	4,9	+ 3,6	debiti di finanziamento . . . . .	151,8	2,3	3,4	28,0	— 15,6
crediti di finanziamento . . . . .	4,0	0,1	0,6	0,2	— 4,8	Altri settori interni . . . . .	1.273,9	19,4	29,0	149,7	— 10,5
Altri settori interni . . . . .	278,1	4,1	44,6	20,1	+ 7,8	Residenti all'estero . . . . .	2,6	..	0,1	6,7	— 72,0
Residenti all'estero . . . . .	49,0	0,7	7,9	1,6	+ 3,4	Obbligazioni . . . . .	1.704,4	25,9	38,8	318,8	+ 23,0
Crediti a medio e lungo termine . . . . .	8,7	0,1	1,4	1,0	— 10,3	TOTALE PASSIVITÀ . . . . .	6.570,4	100,0	—	434,1	+ 7,1
Imprese non finanziarie :						Altre poste (a) . . . . .	171,8	—	—	28,1	+ 19,6
crediti commerciali . . . . .	0,9	..	0,1	..	..	Utile (+) o perdita (—) . . . . .	4,5	—	—	0,3	+ 7,1
crediti di finanziamento . . . . .	2,9	..	0,5	0,5	— 14,7	TOTALE GENERALE . . . . .	6.746,7	—	—	462,5	+ 7,4
Altri settori interni . . . . .	4,9	0,1	0,8	0,5	+ 9,3						
Residenti all'estero . . . . .	—	—	—	—	—						
TOTALE ATTIVITÀ . . . . .	6.715,5	100,0	—	456,7	+ 7,3	ALTRI DATI	Anno 1967	Variazione %			
Altre poste (a) . . . . .	31,2	—	—	5,8	+ 22,8	Fatturato . . . . . (miliardi di lire)	1.242,0	+ 14,1			
TOTALE GENERALE . . . . .	6.746,7	—	—	462,5	+ 7,4	Addetti . . . . . (numero)	103.899	+ 7,5			

(a) Attività e passività non imputabili alle voci precedenti.

Tav. 10 — Situazione patrimoniale delle imprese (58 grandi società) del ramo gestioni immobiliari e commercio  
miliardi di lire

ATTIVO	ESERCIZIO 1967			VARIAZIONI RISPETTO ESERC. 1966		PASSIVO	ESERCIZIO 1967			VARIAZIONI RISPETTO ESERC. 1966	
	Valori assoluti	Percentuali		assolute	percentuali		Valori assoluti	Percentuali		assolute	percentuali
		sul totale attività	sul totale dei gruppi					sul totale passività	sul totale dei gruppi		
IMMOBILIZZI TECNICI . . . . .	1.170,9	60,0	100,0	177,7	+ 17,9	CAPITALE RISERVE E FONDI VARI . . . . .	751,3	38,3	100,0	38,4	+ 5,4
Immobili . . . . .	375,9	19,2	32,1	66,7	+ 21,6	Capitale versato . . . . .	335,4	17,1	44,6	- 25,0	- 6,9
Impianti, macchinari, mobili, attrezzature	538,1	27,6	46,0	69,9	+ 14,9	Riserve patrimoniali e speciali . . . . .	117,7	6,0	15,7	21,0	+ 21,7
Merci, materiali e scorte . . . . .	237,3	12,2	20,2	42,2	+ 21,6	Fondi di ammortamento . . . . .	298,2	15,2	39,7	42,4	+ 16,6
Beni immateriali e spese da ammortizzare	19,6	1,0	1,7	1,1	- 5,3	INDEBITAMENTO . . . . .	1.211,7	61,7	100,0	183,3	+ 17,8
AZIONI E PARTECIPAZIONI . . . . .	104,6	5,4	100,0	1,0	+ 1,0	Debiti a breve termine . . . . .	860,3	43,8	71,0	171,3	+ 24,9
Azioni . . . . .	104,5	5,4	100,0	1,0	+ 1,0	Intermediari finanziari . . . . .	203,6	10,4	16,8	43,3	+ 27,0
Partecipazioni non azionarie . . . . .	0,1	..	..	..	..	Imprese non finanziarie :					
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE . . . . .	674,3	34,6	100,0	50,5	+ 8,1	debiti commerciali . . . . .	344,2	17,5	28,4	33,4	+ 10,7
Contanti, vaglia ed assegni . . . . .	7,7	0,4	1,1	1,5	+ 24,2	debiti di finanziamento . . . . .	92,7	4,7	7,7	8,3	+ 9,8
Depositi attivi . . . . .	55,1	2,8	8,2	3,4	+ 6,6	Altri settori interni . . . . .	57,1	2,9	4,7	3,5	+ 6,5
Titoli di stato italiani . . . . .	2,4	0,1	0,4	0,4	+ 20,0	Residenti all'estero . . . . .	162,7	8,3	13,4	82,8	+ 103,6
Titoli di stato esteri . . . . .	—	—	—	34,9	—	Debiti a medio e lungo termine . . . . .	321,8	16,4	26,6	17,7	+ 5,8
Obbligazioni italiane . . . . .	3,6	0,2	0,5	0,3	+ 9,1	Famiglie (per fondi di quiescenza) . . . . .	85,7	4,4	7,1	8,7	+ 11,3
Obbligazioni estere . . . . .	—	—	—	—	—	Intermediari finanziari . . . . .	95,6	4,9	7,9	30,5	+ 46,9
Crediti a breve termine . . . . .	478,9	24,6	71,0	61,4	+ 14,7	Imprese non finanziarie :					
Imprese non finanziarie :						debiti commerciali . . . . .	10,8	0,6	0,9	0,8	+ 8,0
crediti commerciali . . . . .	433,5	22,2	64,3	56,7	+ 15,0	debiti di finanziamento . . . . .	107,7	5,5	8,9	8,4	- 7,2
crediti di finanziamento . . . . .	5,5	0,3	0,8	0,2	- 3,5	Altri settori interni . . . . .	1,0	..	0,1	0,2	+ 25,0
Altri settori interni . . . . .	22,4	1,2	3,3	13,4	+ 148,9	Residenti all'estero . . . . .	21,0	1,0	1,7	14,1	+ 40,2
Residenti all'estero . . . . .	17,5	0,9	2,6	8,5	- 32,7	Obbligazioni . . . . .	29,6	1,5	2,4	5,7	- 16,1
Crediti a medio e lungo termine . . . . .	126,6	6,5	18,8	18,4	+ 17,0	TOTALE PASSIVITÀ . . . . .	1.963,0	100,0	—	221,7	+ 12,7
Imprese non finanziarie :						Altre poste (a) . . . . .	10,5	—	—	3,7	- 26,1
crediti commerciali . . . . .	20,5	1,1	3,0	0,7	- 3,3	Utile (+) o perdita (-) . . . . .	5,9	—	—	3,3	- 35,9
crediti di finanziamento . . . . .	85,0	4,4	12,6	13,6	+ 19,0	TOTALE GENERALE . . . . .	1.979,4	—	—	214,7	+ 12,2
Altri settori interni . . . . .	8,6	0,4	1,3	5,0	+ 138,9						
Residenti all'estero . . . . .	12,5	0,6	1,9	0,5	+ 4,2						
TOTALE ATTIVITÀ . . . . .	1.949,8	100,0	—	229,2	+ 13,3	ALTRI DATI	Anno 1967	Variazione %			
Altre poste (a) . . . . .	29,6	—	—	14,5	- 32,9	Fatturato . . . . . (miliardi di lire)	2.451,5	+ 13,8			
TOTALE GENERALE . . . . .	1.979,4	—	—	214,7	+ 12,2	Addetti . . . . . (numero)	64.976	+ 3,0			

(a) Attività e passività non imputabili alle voci precedenti.

Tav. 11 — Situazione patrimoniale delle imprese (34 grandi società) del ramo trasporti e comunicazioni  
miliardi di lire

ATTIVO	ESERCIZIO 1967			VARIAZIONI RISPETTO ESERC. 1966		PASSIVO	ESERCIZIO 1967			VARIAZIONI RISPETTO ESERC. 1966	
	Valori assoluti	Percentuali		assolute	percentuali		Valori assoluti	Percentuali		assolute	percentuali
		sul totale attività	sul totale dei gruppi					sul totale passività	sul totale dei gruppi		
IMMOBILIZZI TECNICI . . . . .	3.297,1	83,2	100,0	378,1	+ 13,0	CAPITALE RISERVE E FONDI VARI . . . . .	1.486,4	37,8	100,0	136,0	+ 10,1
Immobili . . . . .	249,0	6,3	7,6	30,1	+ 13,8	Capitale versato . . . . .	542,4	13,8	36,5	28,6	+ 5,6
Impianti, macchinari, mobili, attrezzature	2.938,3	74,1	89,1	326,5	+ 12,5	Riserve patrimoniali e speciali . . . . .	154,6	3,9	10,4	11,7	+ 8,2
Merci, materiali e scorte . . . . .	66,0	1,7	2,0	8,5	+ 14,8	Fondi di ammortamento . . . . .	789,4	20,1	53,1	95,7	+ 13,8
Beni immateriali e spese da ammortizzare	43,8	1,1	1,3	13,0	+ 42,2	INDEBITAMENTO . . . . .	2.450,6	62,2	100,0	267,4	+ 12,2
AZIONI E PARTECIPAZIONI . . . . .	18,4	0,5	100,0	0,7	+ 4,0	Debiti a breve termine . . . . .	804,2	20,4	32,8	36,0	+ 4,7
Azioni . . . . .	18,2	0,5	98,9	0,7	+ 4,0	Intermediari finanziari . . . . .	265,3	6,7	10,8	30,5	+ 10,3
Partecipazioni non azionarie . . . . .	0,2	..	1,1	..	+ 4,0	Imprese non finanziarie :					
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE . . . . .	647,8	16,3	100,0	22,5	+ 3,6	debiti commerciali . . . . .	321,0	8,2	13,1	16,2	+ 5,3
Contanti, vaglia ed assegni . . . . .	0,6	..	0,1	0,7	+ 53,8	debiti di finanziamento . . . . .	163,0	4,1	6,7	46,4	+ 39,8
Depositi attivi . . . . .	14,7	0,4	2,3	12,6	+ 46,2	Altri settori interni . . . . .	37,1	0,9	1,5	1,4	+ 3,9
Titoli di stato italiani . . . . .	2,2	..	0,3	..	..	Residenti all'estero . . . . .	17,8	0,5	0,7	2,5	+ 16,3
Titoli di stato esteri . . . . .	..	..	..	..	..	Debiti a medio e lungo termine . . . . .	1.251,9	31,8	51,1	32,5	+ 2,7
Obbligazioni italiane . . . . .	2,5	0,1	0,4	1,3	+ 108,3	Famiglie (per fondi di quiescenza) . . . . .	217,2	5,5	8,9	24,8	+ 12,9
Obbligazioni estere . . . . .	..	..	..	..	..	Intermediari finanziari . . . . .	715,3	18,2	29,2	57,0	+ 8,7
Crediti a breve termine . . . . .	222,9	5,6	34,5	15,1	+ 7,3	Imprese non finanziarie :					
Imprese non finanziarie :						debiti commerciali . . . . .	20,8	0,5	0,9	0,4	+ 1,9
crediti commerciali . . . . .	154,6	3,9	23,9	12,8	+ 9,0	debiti di finanziamento . . . . .	260,5	6,6	10,6	72,3	+ 21,7
crediti di finanziamento . . . . .	12,1	0,3	1,9	0,2	+ 1,7	Altri settori interni . . . . .	10,9	0,3	0,4	0,6	+ 5,8
Altri settori interni . . . . .	29,9	0,7	4,6	1,3	+ 4,2	Residenti all'estero . . . . .	27,2	0,7	1,1	22,8	+ 518,2
Residenti all'estero . . . . .	26,3	0,7	4,1	3,4	+ 14,8	Obbligazioni . . . . .	394,5	10,0	16,1	198,9	+ 101,7
Crediti a medio e lungo termine . . . . .	404,4	10,2	62,4	19,4	+ 5,0	TOTALE PASSIVITÀ . . . . .	3.937,0	100,0	..	403,4	+ 11,4
Imprese non finanziarie :						Altre poste (a) . . . . .	26,5	..	..	3,9	+ 17,3
crediti commerciali . . . . .	8,0	0,2	1,2	0,8	+ 11,1	Utile (+) o perdita (-) . . . . .	10,2	..	..	4,1	+ 28,7
crediti di finanziamento . . . . .	153,8	3,9	23,8	52,2	+ 51,4	TOTALE GENERALE . . . . .	3.973,7	..	..	403,2	+ 11,3
Altri settori interni . . . . .	241,6	6,1	37,3	33,6	+ 12,2						
Residenti all'estero . . . . .	1,0	..	0,1	..	..						
TOTALE ATTIVITÀ . . . . .	3.962,8	100,0	..	401,3	+ 11,3	ALTRI DATI	Anno 1967	Variazione %			
Altre poste (a) . . . . .	10,9	..	..	1,9	+ 21,1	Fatturato . . . . . (miliardi di lire)	941,9	+	9,0		
TOTALE GENERALE . . . . .	3.973,7	..	..	403,2	+ 11,3	Addetti . . . . . (numero)	97.817	+	2,2		

(a) Attività e passività non imputabili alle voci precedenti.

Tav. 12 — Situazione patrimoniale delle imprese (44 grandi società ed enti) del comparto Holdings e imprese di finanziamento

miliardi di lire

ATTIVO	ESERCIZIO 1967			VARIAZIONI RISPETTO ESERC. 1966		PASSIVO	ESERCIZIO 1967			VARIAZIONI RISPETTO ESERC. 1966	
	Valori assoluti	Percentuali		assolute	percentuali		Valori assoluti	Percentuali		assolute	percentuali
		sul totale attività	sul totale dei gruppi					sul totale passività	sul totale dei gruppi		
IMMOBILIZZI TECNICI . . . . .	103,1	2,3	100,0	8,4	- 7,5	CAPITALE RISERVE E FONDI VARI . . . . .	2.175,1	50,0	100,0	81,6	+ 3,9
Immobili . . . . .	19,0	0,4	18,4	0,4	+ 2,2	Capitale o fondo di dotazione versato . . . . .	1.798,1	41,3	82,7	66,5	+ 3,8
Impianti, macchinari, mobili, attrezzature	10,6	0,3	10,3	0,2	+ 1,9	Riserve patrimoniali e speciali . . . . .	368,9	8,5	17,0	14,6	+ 4,1
Merci, materiali e scorte . . . . .	—	—	—	1,6	—	Fondi di ammortamento . . . . .	8,1	0,2	0,3	0,5	+ 6,6
Beni immateriali e spese da ammortizzare	73,5	1,6	71,3	7,4	- 9,1	INDEBITAMENTO . . . . .	2.177,0	50,0	100,0	77,6	- 3,4
AZIONI E PARTECIPAZIONI . . . . .	2.421,7	53,2	100,0	95,7	+ 4,1	Debiti a breve termine . . . . .	614,9	14,2	28,3	89,5	+ 17,0
Azioni . . . . .	2.410,7	53,0	99,5	95,4	+ 4,1	Intermediari finanziari . . . . .	264,3	6,1	12,1	30,3	- 10,3
Partecipazioni non azionarie . . . . .	11,0	0,2	0,5	0,3	+ 2,8	Imprese non finanziarie:					
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE . . . . .	2.024,8	44,5	100,0	93,0	- 4,4	debiti commerciali . . . . .	34,0	0,8	1,6	3,5	+ 11,5
Contanti, vaglia ed assegni . . . . .	0,2	..	..	0,4	- 66,7	debiti di finanziamento . . . . .	269,7	6,2	12,4	120,3	+ 80,5
Depositi attivi . . . . .	84,2	1,8	4,2	26,0	- 23,6	Altri settori interni . . . . .	46,9	1,1	2,2	3,9	- 7,7
Titoli di stato italiani . . . . .	1,2	..	0,1	0,4	- 25,0	Residenti all'estero . . . . .	—	—	—	0,1	—
Titoli di stato esteri . . . . .	0,5	..	..	0,3	- 37,5	Debiti a medio e lungo termine . . . . .	109,7	2,4	5,0	135,0	- 55,2
Obbligazioni italiane . . . . .	52,6	1,1	2,6	14,1	+ 36,6	Famiglie (per fondi di quiescenza) . . . . .	13,9	0,3	0,6	0,9	+ 6,9
Obbligazioni estere . . . . .	4,2	0,1	0,2	0,1	+ 2,4	Intermediari finanziari . . . . .	45,6	1,0	2,1	6,0	+ 15,2
Crediti a breve termine . . . . .	489,3	10,8	24,1	143,7	+ 41,6	Imprese non finanziarie:					
Imprese non finanziarie:						debiti commerciali . . . . .	9,0	0,2	0,4	—	—
crediti commerciali . . . . .	27,3	0,6	1,3	2,6	+ 10,5	debiti di finanziamento . . . . .	40,9	0,9	1,9	141,9	- 77,6
crediti di finanziamento . . . . .	444,3	9,8	21,9	135,0	+ 43,6	Altri settori interni . . . . .	—	—	—	—	—
Altri settori interni . . . . .	10,6	0,2	0,5	3,7	+ 53,6	Residenti all'estero . . . . .	0,3	..	..	—	—
Residenti all'estero . . . . .	7,1	0,2	0,4	2,4	+ 51,1	Obbligazioni . . . . .	1.452,4	33,4	66,7	32,1	- 2,2
Crediti a medio e lungo termine . . . . .	1.392,6	30,7	68,8	223,8	- 13,8	TOTALE PASSIVITÀ . . . . .	4.352,1	100,0	—	4,0	+ 0,1
Imprese non finanziarie:						Altre poste (a) . . . . .	150,3	—	—	3,0	- 2,0
crediti commerciali . . . . .	9,1	0,2	0,5	0,4	- 4,2	Utile (+) o perdita (-) . . . . .	63,2	—	—	5,2	- 7,6
crediti di finanziamento . . . . .	976,4	21,5	48,2	228,3	- 19,0	TOTALE GENERALE . . . . .	4.565,6	—	—	4,2	- 0,1
Altri settori interni . . . . .	330,6	7,3	16,3	28,8	- 8,0						
Residenti all'estero . . . . .	76,5	1,7	3,8	33,7	+ 78,7						
TOTALE ATTIVITÀ . . . . .	4.549,6	100,0	—	5,7	- 0,1						
Altre poste (a) . . . . .	16,0	—	—	1,5	+ 10,3						
TOTALE GENERALE . . . . .	4.565,6	—	—	4,2	- 0,1						
						ALTRI DATI	Anno 1967	Variazione %			
						Fatturato (b) . . . . . (miliardi di lire)	246,3	—	1,1		
						Addetti . . . . . (numero)	2.180	—	36,2		

(a) Attività e passività non imputabili alle voci precedenti.

(b) Interessi attivi e dividendi.

Tav. 13 — Situazione patrimoniale delle imprese (3 grandi società) del ramo servizi e attività sociali varie  
miliardi di lire

ATTIVO	ESERCIZIO 1967			VARIAZIONI RISPETTO ESERC. 1966		PASSIVO	ESERCIZIO 1967			VARIAZIONI RISPETTO ESERC. 1966	
	Valori assoluti	Percentuali		assolute	percentuali		Valori assoluti	Percentuali		assolute	percentuali
		sul totale attività	sul totale dei gruppi					sul totale passività	sul totale dei gruppi		
IMMOBILIZZI TECNICI . . . . .	2,2	1,9	100,0	0,1	+ 4,8	CAPITALE RISERVE E FONDI VARI . . . . .	8,8	7,4	100,0	0,4	+ 4,8
Immobili . . . . .	1,2	1,0	54,5	..	—	Capitale versato . . . . .	7,2	6,1	81,8	0,1	+ 1,4
Impianti, macchinari, mobili, attrezzature	1,0	0,9	45,5	0,1	+ 11,1	Riserve patrimoniali e speciali . . . . .	1,1	0,9	12,5	0,2	+ 22,2
Merci, materiali e scorte . . . . .	..	..	..	—	..	Fondi di ammortamento . . . . .	0,5	0,4	5,7	0,1	+ 25,0
Beni immateriali e spese da ammortizzare.	—	—	—	—	—	INDEBITAMENTO . . . . .	109,7	92,6	100,0	10,2	+ 10,3
AZIONI E PARTECIPAZIONI . . . . .	0,6	0,5	100,0	—	—	Debiti a breve termine . . . . .	76,6	64,6	69,8	52,1	212,7
Azioni . . . . .	0,6	0,5	100,0	—	—	Intermediari finanziari . . . . .	6,6	5,6	6,0	— 2,7	— 29,0
Partecipazioni non azionarie . . . . .	—	—	—	—	—	Imprese non finanziarie:					
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE . . . . .	115,9	97,6	100,0	10,5	+ 10,0	debiti commerciali . . . . .	14,0	11,8	12,8	2,2	+ 18,6
Contanti, vaglia ed assegni . . . . .	0,3	0,2	0,3	0,2	+200,0	debiti di finanziamento . . . . .	53,1	44,8	48,4	53,0	+5300,0
Depositi attivi . . . . .	1,2	1,0	1,0	0,5	+ 71,4	Altri settori interni . . . . .	2,9	2,4	2,6	— 0,4	— 12,1
Titoli di stato italiani . . . . .	..	..	..	..	..	Residenti all'estero . . . . .	—	—	—	—	—
Titoli di stato esteri . . . . .	—	—	—	—	—	Debiti a medio e lungo termine . . . . .	10,2	8,6	9,3	— 40,6	— 79,9
Obbligazioni italiane . . . . .	0,1	0,1	0,1	0,1	—	Famiglie (per fondi di quiescenza) . . . . .	2,5	2,1	2,3	0,5	+ 25,0
Obbligazioni estere . . . . .	—	—	—	—	—	Intermediari finanziari . . . . .	5,6	4,7	5,1	— 0,1	— 1,8
Crediti a breve termine . . . . .	83,7	70,5	72,2	73,1	+689,6	Imprese non finanziarie:					
Imprese non finanziarie:						debiti commerciali . . . . .	—	—	—	—	—
crediti commerciali . . . . .	11,5	9,7	9,9	1,0	+ 9,5	debiti di finanziamento . . . . .	2,1	1,8	1,9	— 41,0	— 512,8
crediti di finanziamento . . . . .	72,1	60,7	62,2	72,1	—	Altri settori interni . . . . .	—	—	—	—	—
Altri settori interni . . . . .	0,1	0,1	0,1	..	..	Residenti all'estero . . . . .	—	—	—	—	—
Residenti all'estero . . . . .	..	..	..	—	..	Obbligazioni . . . . .	22,9	19,3	20,9	— 1,3	— 5,4
Crediti a medio e lungo termine . . . . .	30,6	25,8	26,4	— 63,4	— 67,4	TOTALE PASSIVITÀ . . . . .	118,5	100,0	—	10,6	+ 9,8
Imprese non finanziarie:						Altre poste (a) . . . . .	—	—	—	—	—
crediti commerciali . . . . .	0,5	0,4	0,4	0,3	+150,0	Utile (+) o perdita (—) . . . . .	0,2	—	—	..	..
crediti di finanziamento . . . . .	30,1	25,4	26,0	— 63,7	— 67,9	TOTALE GENERALE . . . . .	118,7	—	—	10,6	+ 9,8
Altri settori interni . . . . .	—	—	—	—	—						
Residenti all'estero . . . . .	—	—	—	—	—						
TOTALE ATTIVITÀ . . . . .	118,7	100,0	—	10,6	+ 9,8						
Altre poste (a) . . . . .	—	—	—	—	—	ALTRI DATI	Anno 1967	Variazione %			
TOTALE GENERALE . . . . .	118,7	—	—	10,6	+ 9,8	Fatturato . . . . . (miliardi di lire)	48,8	+	6,6		
						Addetti . . . . . (numero)	866	+	0,7		

(a) Attività e passività non imputabili alle voci precedenti.

Tav. 14 — Situazione patrimoniale delle imprese (461 grandi società ed enti) per classi di fatturato —  
Anno 1967

Miliardi di lire

	CLASSI DI FATTURATO							TOTALE
	fino a 10	10 — 20	20 — 30	30 — 40	40 — 50	50 — 100	100 e oltre	
<b>A T T I V O</b>								
IMMOBILIZZI TECNICI . . . . .	1.631,9	2.101,0	959,9	1.381,9	1.309,2	1.702,0	15.203,8	24.289,7
Immobili . . . . .	447,2	282,6	181,9	197,4	86,7	264,0	1.196,0	2.655,8
Impianti, macchinari, mobili, attrezzature . . . . .	901,7	1.375,8	478,1	844,8	1.004,1	856,9	12.524,2	17.985,6
Merci, materiali e scorte . . . . .	235,7	424,4	290,6	331,8	158,0	531,5	1.317,6	3.289,6
Beni immateriali e spese da ammortizzare . . . . .	47,3	18,2	9,3	7,9	60,4	49,6	166,0	358,7
AZIONI E PARTECIPAZIONI . . . . .	813,9	258,0	560,0	47,4	276,0	922,9	941,2	3.819,4
Azioni . . . . .	798,1	256,7	557,6	41,3	276,0	911,6	940,5	3.781,8
Partecipazioni non azionarie . . . . .	15,8	1,3	2,4	6,1	..	11,3	0,7	37,6
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE . . . . .	1.063,6	1.066,5	662,6	484,1	989,3	826,2	3.630,0	8.772,3
Contanti, vaglia ed assegni . . . . .	1,7	2,5	2,3	1,6	0,8	3,0	17,5	29,4
Depositi attivi . . . . .	85,8	60,2	37,7	21,6	37,7	37,3	314,6	594,9
Titoli di stato italiani . . . . .	5,3	3,1	1,2	0,8	2,2	1,0	24,0	37,6
Titoli di stato esteri . . . . .	0,4	..	0,1	..	..	..	0,1	0,6
Obbligazioni italiane . . . . .	40,4	26,0	3,9	7,3	13,9	4,7	74,8	171,0
Obbligazioni estere . . . . .	3,7	..	3,6	..	1,9	0,5	2,6	12,3
Crediti a breve termine . . . . .	654,2	618,9	362,0	387,4	181,6	397,6	2.288,4	4.890,1
Imprese non finanziarie:								
crediti commerciali . . . . .	342,9	411,5	236,3	308,5	156,2	282,3	1.235,3	2.973,0
crediti di finanziamento . . . . .	263,3	165,0	84,9	5,3	13,7	63,6	329,4	925,2
Altri settori interni . . . . .	27,4	12,2	5,0	16,8	2,3	12,3	378,1	454,1
Residenti all'estero . . . . .	20,6	30,2	35,8	56,8	9,4	39,4	345,6	537,8
Crediti a medio e lungo termine . . . . .	272,1	355,8	251,8	65,4	751,2	382,1	958,0	3.036,4
Imprese non finanziarie:								
crediti commerciali . . . . .	17,6	41,8	35,1	14,3	12,8	18,6	67,9	208,1
crediti di finanziamento . . . . .	103,6	16,3	127,9	7,0	643,4	312,5	593,4	1.804,1
Altri settori interni . . . . .	144,7	237,4	6,3	10,6	39,7	39,0	161,8	639,5
Residenti all'estero . . . . .	6,2	60,3	82,5	33,5	55,3	12,0	134,9	384,7
TOTALE ATTIVITÀ . . . . .	3.509,4	3.425,5	2.182,5	1.913,4	2.574,5	3.451,1	19.825,0	38.881,4
Altre poste (a) . . . . .	56,7	24,8	15,7	6,8	—	6,4	55,5	165,9
TOTALE GENERALE . . . . .	3.566,1	3.450,3	2.198,2	1.920,2	2.574,5	3.457,5	19.880,5	37.047,3
<b>P A S S I V O</b>								
CAPITALE RISERVE E FONDI VARI . . . . .	1.844,2	1.653,9	1.115,1	809,5	620,6	1.372,6	8.722,6	16.138,5
Capitale versato (b) . . . . .	1.172,6	637,7	624,9	291,9	314,8	645,7	2.412,8	6.100,4
Riserve patrimoniali e speciali . . . . .	258,3	240,6	182,4	81,8	72,1	134,4	931,5	1.901,1
Fondi di ammortamento . . . . .	413,3	775,6	307,8	435,8	233,7	592,5	5.378,3	8.137,0
INDEBITAMENTO . . . . .	1.704,5	1.669,9	968,5	1.102,3	1.940,5	2.064,3	10.712,4	20.162,4
Debiti a breve termine . . . . .	1.118,8	1.072,6	585,5	609,5	572,6	920,8	3.358,9	8.238,7
Intermediari finanziari . . . . .	509,9	507,0	199,9	278,5	200,5	300,2	761,6	2.757,6
Imprese non finanziarie:								
debiti commerciali . . . . .	228,6	316,9	344,2	243,2	247,5	476,2	1.613,4	3.470,0
debiti di finanziamento . . . . .	325,5	181,0	17,8	27,3	107,1	72,4	149,1	880,2
Altri settori interni . . . . .	44,1	39,0	8,6	21,9	14,8	55,2	501,1	684,7
Residenti all'estero . . . . .	10,7	28,7	15,0	38,6	2,7	16,8	333,7	446,2
Debiti a medio e lungo termine . . . . .	488,9	521,4	270,1	455,0	387,0	333,4	5.182,0	7.637,8
Famiglie (per fondi di quiescenza) . . . . .	83,2	134,8	77,2	107,1	62,5	120,4	958,8	1.544,0
Intermediari finanziari . . . . .	284,2	275,7	158,4	210,1	82,7	181,3	2.155,4	3.347,8
Imprese non finanziarie:								
debiti commerciali . . . . .	29,5	26,9	2,6	13,7	—	3,3	98,2	174,2
debiti di finanziamento . . . . .	82,0	64,6	20,5	89,5	235,5	7,1	458,1	957,3
Altri settori interni . . . . .	2,2	4,1	0,1	2,5	6,3	—	1.369,0	1.384,2
Residenti all'estero . . . . .	7,8	15,3	11,3	32,1	—	21,3	142,5	230,3
Obbligazioni . . . . .	96,8	75,9	112,9	37,8	980,9	810,1	2.171,5	4.285,9
TOTALE PASSIVITÀ . . . . .	3.548,7	3.323,8	2.083,6	1.911,8	2.561,1	3.436,9	19.435,0	36.300,9
Altre poste (a) . . . . .	42,2	102,2	76,4	7,4	7,0	2,8	301,6	539,6
Utile (+) o perdita (—) . . . . .	— 24,8	24,3	38,2	1,0	6,4	17,8	143,9	206,8
TOTALE GENERALE . . . . .	3.566,1	3.450,3	2.198,2	1.920,2	2.574,5	3.457,5	19.880,5	37.047,3
NUMERO DELLE IMPRESE . . . . .	199	113	46	36	14	25	28	461

(a) Attività e passività non imputabili alle voci precedenti.

(b) Fondo di dotazione per gli enti.

Tav. 15 — Situazione patrimoniale delle imprese (283 grandi società) manifatturiere per classi di fatturato — Anno 1967

Miliardi di lire

	CLASSI DI FATTURATO							TOTALE
	fino a 10	10 — 20	20 — 30	30 — 40	40 — 50	50 — 100	100 e oltre	
<b>A T T I V O</b>								
<b>IMMOBILIZZI TECNICI</b> . . . . .	<b>1.041,0</b>	<b>1.612,5</b>	<b>784,8</b>	<b>1.152,3</b>	<b>415,3</b>	<b>1.576,8</b>	<b>6.200,1</b>	<b>12.782,8</b>
Immobili . . . . .	205,4	230,6	104,3	178,4	75,3	242,7	613,8	1.650,5
Impianti, macchinari, mobili, attrezzature . . . . .	591,0	1.008,9	440,3	655,6	190,3	814,0	4.656,5	8.356,6
Merci, materiali e scorte . . . . .	215,4	357,0	231,2	312,6	149,5	509,5	915,6	2.690,8
Beni immateriali e spese da ammortizzare . . . . .	29,2	16,0	9,0	5,7	0,2	10,6	14,2	84,9
<b>AZIONI E PARTECIPAZIONI</b> . . . . .	<b>36,4</b>	<b>55,0</b>	<b>56,6</b>	<b>37,9</b>	<b>36,7</b>	<b>101,4</b>	<b>769,5</b>	<b>1.093,5</b>
Azioni . . . . .	32,7	54,2	54,6	32,2	36,7	90,2	768,6	1.069,2
Partecipazioni non azionarie . . . . .	3,7	0,8	2,0	5,7	..	11,2	0,9	24,3
<b>ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE</b> . . . . .	<b>236,2</b>	<b>477,6</b>	<b>324,5</b>	<b>399,8</b>	<b>211,5</b>	<b>393,9</b>	<b>2.125,9</b>	<b>4.169,4</b>
Contanti, vaglia ed assegni . . . . .	0,9	1,6	1,6	1,3	0,5	2,3	10,4	18,6
Depositi attivi . . . . .	20,2	32,9	19,7	18,5	35,2	27,7	140,3	294,5
Titoli di stato italiani . . . . .	2,5	1,5	0,9	0,7	2,1	1,0	13,8	22,5
Titolo di stato esteri . . . . .	—	..	0,1	..	—	—	—	0,1
Obbligazioni italiane . . . . .	1,8	3,7	3,0	1,6	13,9	1,0	67,7	92,7
Obbligazioni estere . . . . .	—	—	—	—	1,8	—	1,4	3,2
Crediti a breve termine . . . . .	194,8	365,8	214,9	324,9	139,8	325,5	1.321,9	2.887,6
Imprese non finanziarie:								
crediti commerciali . . . . .	161,4	329,1	176,4	251,5	128,9	247,1	723,0	2.017,4
crediti di finanziamento . . . . .	10,3	6,6	1,7	2,4	3,7	31,3	33,1	379,1
Altri settori interni . . . . .	9,6	11,9	4,3	16,8	0,4	10,9	54,8	108,7
Residenti all'estero . . . . .	13,5	18,2	32,5	54,2	6,8	36,2	221,0	382,4
Crediti a medio e lungo termine . . . . .	16,0	72,1	84,3	52,8	18,2	36,4	570,4	850,2
Imprese non finanziarie:								
crediti commerciali . . . . .	6,4	27,5	20,6	6,9	11,7	18,6	15,7	107,4
crediti di finanziamento . . . . .	3,3	5,6	22,8	6,7	5,7	5,2	503,7	553,0
Altri settori interni . . . . .	2,8	3,0	6,3	10,6	—	8,5	6,7	37,9
Residenti all'estero . . . . .	3,5	36,0	34,6	28,6	0,8	4,1	44,3	151,9
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b> . . . . .	<b>1.813,6</b>	<b>2.145,1</b>	<b>1.165,9</b>	<b>1.590,0</b>	<b>663,5</b>	<b>2.072,1</b>	<b>9.095,5</b>	<b>18.045,7</b>
Altre poste (a) . . . . .	32,1	19,1	14,3	7,4	—	4,8	4,1	73,6
<b>TOTALE GENERALE</b> . . . . .	<b>1.345,7</b>	<b>2.164,2</b>	<b>1.180,2</b>	<b>1.597,4</b>	<b>663,5</b>	<b>2.076,9</b>	<b>9.091,4</b>	<b>18.119,3</b>
<b>P A S S I V O</b>								
<b>CAPITALE RISERVE E FONDI VARI</b> . . . . .	<b>617,9</b>	<b>1.032,9</b>	<b>564,0</b>	<b>652,6</b>	<b>303,5</b>	<b>954,0</b>	<b>4.814,6</b>	<b>8.939,5</b>
Capitale versato . . . . .	294,9	349,9	200,1	232,0	89,4	266,9	1.644,2	3.077,4
Riserve patrimoniali e speciali . . . . .	45,8	109,7	78,9	72,1	35,5	124,9	712,7	1.179,6
Fondi di ammortamento . . . . .	277,2	573,3	285,0	348,5	178,6	562,2	2.457,7	4.682,5
<b>INDEBITAMENTO</b> . . . . .	<b>749,2</b>	<b>1.110,9</b>	<b>603,4</b>	<b>937,6</b>	<b>347,4</b>	<b>1.102,1</b>	<b>4.046,7</b>	<b>8.897,8</b>
Debiti a breve termine . . . . .	438,0	698,3	392,1	500,4	254,9	762,6	1.803,3	4.849,6
Intermediari finanziari . . . . .	244,3	349,5	160,8	225,0	52,7	247,4	541,3	1.821,0
Imprese non finanziarie:								
debiti commerciali . . . . .	132,9	234,0	207,5	198,1	194,4	440,1	971,2	2.378,2
debiti di finanziamento . . . . .	26,2	70,5	3,6	25,2	1,2	38,8	100,8	266,3
Altri settori interni . . . . .	24,1	22,9	7,6	19,2	4,2	19,6	92,9	190,5
Residenti all'estero . . . . .	10,5	21,4	12,6	32,9	2,4	16,7	97,1	193,6
Debiti a medio e lungo termine . . . . .	293,1	364,5	174,4	403,6	79,2	291,5	1.790,4	3.396,7
Famiglie (per fondi di quiescenza) . . . . .	57,8	102,9	61,9	93,0	49,7	111,0	429,0	905,3
Intermediari finanziari . . . . .	178,8	209,2	98,7	180,9	21,3	160,0	1.137,1	1.986,0
Imprese non finanziarie:								
debiti commerciali . . . . .	0,6	9,1	0,5	10,3	—	3,3	61,4	85,2
debiti di finanziamento . . . . .	47,3	26,5	5,6	88,7	2,4	7,1	49,9	227,5
Altri settori interni . . . . .	1,1	4,1	0,1	2,5	5,8	—	—	13,6
Residenti all'estero . . . . .	7,5	12,7	7,6	28,2	—	10,1	113,0	179,1
Obbligazioni . . . . .	18,1	48,1	36,9	33,6	13,3	48,0	453,0	651,0
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b> . . . . .	<b>1.367,1</b>	<b>2.143,8</b>	<b>1.167,4</b>	<b>1.590,2</b>	<b>650,9</b>	<b>2.056,1</b>	<b>8.861,3</b>	<b>17.836,8</b>
Altre poste (a) . . . . .	9,5	14,9	9,7	6,6	5,4	2,6	119,6	168,3
Utile (+) o perdita (—) . . . . .	— 30,9	5,5	3,1	0,6	7,2	18,2	110,5	114,2
<b>TOTALE GENERALE</b> . . . . .	<b>1.345,7</b>	<b>2.164,2</b>	<b>1.180,2</b>	<b>1.597,4</b>	<b>663,5</b>	<b>2.076,9</b>	<b>9.091,4</b>	<b>18.119,3</b>
<b>NUMERO DELLE SOCIETÀ</b> . . . . .	<b>93</b>	<b>82</b>	<b>33</b>	<b>30</b>	<b>9</b>	<b>21</b>	<b>15</b>	<b>283</b>

(a) Attività e passività non imputabili alle voci precedenti.

Tav. 16 — Situazione patrimoniale delle imprese (461 grandi società ed enti) per classi di addetti —  
Anno 1967

Miliardi di lire

	CLASSI DI ADDETTI					TOTALE
	fino a 500	500 — 1000	1000 — 5000	5000 — 10000	10000 e oltre	
<b>ATTIVO</b>						
<b>IMMOBILIZZI TECNICI . . . . .</b>	<b>1.150,1</b>	<b>1.329,8</b>	<b>6.687,2</b>	<b>2.088,6</b>	<b>13.084,0</b>	<b>24.289,7</b>
Immobili . . . . .	278,2	169,7	988,2	365,4	854,3	2.655,8
Impianti, macchinari, mobili, attrezzature . . . . .	641,8	889,1	4.193,5	1.320,1	10.941,1	17.985,6
Merci, materiali e scorte . . . . .	144,7	245,7	1.413,9	337,3	1.148,0	3.289,6
Beni immateriali e spese da ammortizzare . . . . .	85,4	25,3	91,6	15,8	140,6	358,7
<b>AZIONI E PARTECIPAZIONI . . . . .</b>	<b>2.508,8</b>	<b>57,0</b>	<b>333,8</b>	<b>145,7</b>	<b>774,1</b>	<b>3.819,4</b>
Azioni . . . . .	2.497,1	51,2	321,9	138,1	773,5	3.781,8
Partecipazioni non azionarie . . . . .	11,7	5,8	11,9	7,6	0,6	37,6
<b>ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE . . . . .</b>	<b>2.560,3</b>	<b>390,0</b>	<b>2.182,4</b>	<b>687,0</b>	<b>2.952,6</b>	<b>8.772,3</b>
Contanti, vaglia ed assegni . . . . .	1,8	2,6	11,2	1,0	12,8	29,4
Depositi attivi . . . . .	112,2	35,3	146,9	35,4	265,1	594,9
Titoli di stato italiani . . . . .	3,0	1,5	8,2	3,2	21,7	37,6
Titoli di stato esteri . . . . .	0,5	—	..	..	0,1	0,6
Obbligazioni italiane . . . . .	57,5	11,9	26,6	2,2	72,8	171,0
Obbligazioni estere . . . . .	7,8	—	1,8	1,3	1,4	12,3
Crediti a breve termine . . . . .	866,0	312,3	1.497,6	430,7	1.783,5	4.890,1
Imprese non finanziarie:						
crediti commerciali . . . . .	306,6	273,8	1.180,3	319,1	893,2	2.973,0
crediti di finanziamento . . . . .	530,4	3,5	61,9	3,3	320,1	925,2
Altri settori interni . . . . .	16,6	14,5	57,9	15,3	349,8	454,1
Residenti all'estero . . . . .	12,4	20,5	197,5	214,4	537,8	537,8
Crediti a medio e lungo termine . . . . .	1.511,5	26,4	490,1	213,2	795,2	3.036,4
Imprese non finanziarie:						
crediti commerciali . . . . .	23,1	2,6	100,7	62,7	19,0	208,1
crediti di finanziamento . . . . .	1.009,1	4,9	194,3	8,2	587,6	1.804,1
Altri settori interni . . . . .	352,0	7,0	89,4	46,2	144,9	639,5
Residenti all'estero . . . . .	127,3	11,9	105,7	96,1	43,7	384,7
<b>TOTALE ATTIVITÀ . . . . .</b>	<b>6.219,2</b>	<b>1.776,8</b>	<b>9.203,4</b>	<b>2.871,3</b>	<b>16.810,7</b>	<b>36.881,4</b>
Altre poste (a) . . . . .	35,0	23,6	58,5	1,3	47,5	165,9
<b>TOTALE GENERALE . . . . .</b>	<b>6.254,2</b>	<b>1.800,4</b>	<b>9.261,9</b>	<b>2.872,6</b>	<b>16.858,2</b>	<b>37.047,3</b>
<b>PASSIVO</b>						
<b>CAPITALE RISERVE E FONDI VARI . . . . .</b>	<b>2.852,6</b>	<b>810,8</b>	<b>3.894,2</b>	<b>1.359,9</b>	<b>7.221,0</b>	<b>16.138,5</b>
Capitale versato (b) . . . . .	2.147,1	293,3	1.336,0	370,2	1.953,8	6.100,4
Riserve patrimoniali e speciali . . . . .	445,0	92,6	423,9	164,1	775,5	1.901,1
Fondi di ammortamento . . . . .	260,5	424,9	2.134,3	825,6	4.491,7	8.137,0
<b>INDEBITAMENTO . . . . .</b>	<b>3.164,2</b>	<b>990,6</b>	<b>5.295,8</b>	<b>1.489,6</b>	<b>9.222,2</b>	<b>20.162,4</b>
Debiti a breve termine . . . . .	1.228,9	628,4	2.906,0	691,7	2.783,7	8.238,7
Intermediari finanziari . . . . .	451,6	289,7	1.021,0	274,0	721,3	2.757,6
Imprese non finanziarie:						
debiti commerciali . . . . .	270,3	246,1	1.303,0	261,5	1.389,1	3.470,0
debiti di finanziamento . . . . .	427,2	29,0	274,6	40,4	109,0	880,2
Altri settori interni . . . . .	57,7	37,8	113,8	33,3	442,1	684,7
Residenti all'estero . . . . .	22,1	25,8	193,6	82,5	122,2	446,2
Debiti a medio e lungo termine . . . . .	419,1	331,1	1.811,3	775,7	4.300,6	7.637,8
Famiglie (per fondi di quiescenza) . . . . .	39,8	57,1	427,3	195,6	824,2	1.544,0
Intermediari finanziari . . . . .	230,4	188,7	817,1	217,6	1.894,0	3.347,8
Imprese non finanziarie:						
debiti commerciali . . . . .	26,1	17,0	20,4	49,3	61,4	174,2
debiti di finanziamento . . . . .	88,6	39,5	510,3	206,2	112,7	957,3
Altri settori interni . . . . .	2,2	0,6	15,4	97,3	1.268,7	1.384,2
Residenti all'estero . . . . .	32,0	28,2	20,8	9,7	139,6	230,3
Obbligazioni . . . . .	1.516,2	31,1	578,5	22,2	2.137,9	4.285,9
<b>TOTALE PASSIVITÀ . . . . .</b>	<b>6.016,8</b>	<b>1.801,4</b>	<b>9.190,0</b>	<b>2.849,5</b>	<b>16.443,2</b>	<b>36.300,9</b>
Altre poste (a) . . . . .	171,7	10,8	62,0	12,4	282,7	539,6
Utile (+) o perdita (—) . . . . .	65,7	—	9,9	10,7	132,3	206,8
<b>TOTALE GENERALE . . . . .</b>	<b>6.254,2</b>	<b>1.800,4</b>	<b>9.261,9</b>	<b>2.872,6</b>	<b>16.858,2</b>	<b>37.047,3</b>
<b>NUMERO DELLE IMPRESE . . . . .</b>	<b>164</b>	<b>76</b>	<b>183</b>	<b>21</b>	<b>17</b>	<b>461</b>

(a) Attività e passività non imputabili alle voci precedenti.

(b) Fondo di dotazione per gli enti.

Tav. 17 — Situazione patrimoniale delle imprese (283 grandi società) manifatturiere per classi di addetti — Anno 1967

Miliardi di lire

	CLASSI DI ADDETTI					TOTALE
	fino a 500	500 — 1000	1000 — 5000	5000 — 10000	10000 e oltre	
<b>A T T I V O</b>						
<b>IMMOBILIZZI TECNICI</b> . . . . .	<b>519,0</b>	<b>976,2</b>	<b>4.609,9</b>	<b>1.113,3</b>	<b>5.564,4</b>	<b>12.782,8</b>
Immobili . . . . .	74,1	132,2	710,5	205,9	527,8	1.650,5
Impianti, macchinari, mobili, attrezzature . . . . .	365,1	623,0	2.597,7	632,6	4.138,2	8.356,6
Merci, materiali e scorte . . . . .	75,8	202,8	1.253,8	267,7	890,7	2.690,8
Beni immateriali e spese da ammortizzare . . . . .	4,0	18,2	47,9	7,1	7,7	84,9
<b>AZIONI E PARTECIPAZIONI</b> . . . . .	<b>32,0</b>	<b>25,6</b>	<b>229,2</b>	<b>78,2</b>	<b>728,5</b>	<b>1.093,5</b>
Azioni . . . . .	31,9	20,0	218,6	71,0	727,7	1.069,2
Partecipazioni non azionarie . . . . .	0,1	5,6	10,6	7,2	0,8	24,3
<b>ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE</b> . . . . .	<b>119,9</b>	<b>239,9</b>	<b>1.512,3</b>	<b>311,6</b>	<b>1.935,7</b>	<b>4.169,4</b>
Contanti, vaglia ed assegni . . . . .	0,7	0,7	5,9	0,9	10,4	18,6
Depositi attivi . . . . .	9,2	22,9	120,4	23,0	119,0	294,5
Titoli di stato italiani . . . . .	0,3	1,1	6,0	1,6	13,5	22,5
Titoli di stato esteri . . . . .	—	—	0,1	—	—	0,1
Obbligazioni italiane . . . . .	0,4	5,0	19,2	1,3	66,8	92,7
Obbligazioni estere . . . . .	—	—	1,8	..	1,4	3,2
Crediti a breve termine . . . . .	100,0	205,0	1.116,3	258,3	1.208,0	2.887,6
Imprese non finanziarie:						
crediti commerciali . . . . .	83,2	179,0	912,2	201,8	641,2	2.017,4
crediti di finanziamento . . . . .	8,1	2,9	44,3	3,3	320,5	379,1
Altri settori interni . . . . .	4,9	13,0	30,3	9,8	50,7	108,7
Residenti all'estero . . . . .	3,8	10,1	129,5	43,4	195,6	382,4
Crediti a medio e lungo termine . . . . .	9,3	5,2	242,6	26,5	566,6	850,2
Imprese non finanziarie:						
crediti commerciali . . . . .	1,8	0,8	71,6	14,1	19,1	107,4
crediti di finanziamento . . . . .	2,7	1,4	39,6	5,7	503,6	553,0
Altri settori interni . . . . .	2,0	1,3	33,1	1,2	0,3	37,9
Residenti all'estero . . . . .	2,8	1,7	98,3	5,5	43,6	151,9
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b> . . . . .	<b>670,9</b>	<b>1.241,7</b>	<b>6.351,4</b>	<b>1.503,1</b>	<b>8.278,6</b>	<b>18.045,7</b>
Altre poste (a) . . . . .	11,3	17,3	44,4	0,3	0,3	73,6
<b>TOTALE GENERALE</b> . . . . .	<b>682,2</b>	<b>1.259,0</b>	<b>6.395,8</b>	<b>1.503,4</b>	<b>8.278,9</b>	<b>18.119,3</b>
<b>P A S S I V O</b>						
<b>CAPITALE RISERVE E FONDI VARI</b> . . . . .	<b>312,8</b>	<b>566,0</b>	<b>2.950,0</b>	<b>812,8</b>	<b>4.297,9</b>	<b>8.939,5</b>
Capitale versato . . . . .	135,9	227,9	1.002,5	245,8	1.465,3	3.077,4
Riserve patrimoniali e speciali . . . . .	22,0	66,1	325,0	139,8	626,7	1.179,6
Fondi di ammortamento . . . . .	154,9	272,0	1.622,5	427,2	2.205,9	4.682,5
<b>INDEBITAMENTO</b> . . . . .	<b>365,3</b>	<b>696,1</b>	<b>3.397,1</b>	<b>677,1</b>	<b>3.761,7</b>	<b>8.897,3</b>
Debiti a breve termine . . . . .	185,4	456,1	2.122,7	359,3	1.726,1	4.849,6
Intermediari finanziari . . . . .	90,8	250,6	782,4	147,2	550,0	1.821,0
Imprese non finanziarie:						
debiti commerciali . . . . .	62,5	134,4	1.089,7	170,0	921,6	2.378,2
debiti di finanziamento . . . . .	9,9	28,9	126,2	7,0	94,3	266,3
Altri settori interni . . . . .	3,7	23,5	60,6	16,7	86,0	190,5
Residenti all'estero . . . . .	18,5	18,7	63,8	18,4	74,2	193,6
Debiti a medio e lungo termine . . . . .	167,7	215,3	1.104,1	297,9	1.611,7	3.396,7
Famiglie (per fondi di quiescenza) . . . . .	11,9	39,6	340,4	95,0	418,4	905,3
Intermediari finanziari . . . . .	88,4	148,6	612,6	124,7	1.011,7	1.986,0
Imprese non finanziarie:						
debiti commerciali . . . . .	0,6	—	10,7	12,6	61,3	85,2
debiti di finanziamento . . . . .	41,6	12,1	110,8	53,9	9,1	227,5
Altri settori interni . . . . .	1,1	0,6	9,8	2,1	—	13,6
Residenti all'estero . . . . .	24,1	14,4	19,8	9,6	111,2	179,1
Obbligazioni . . . . .	12,2	24,7	170,3	19,9	423,9	651,0
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b> . . . . .	<b>678,1</b>	<b>1.262,1</b>	<b>6.347,1</b>	<b>1.489,9</b>	<b>8.059,6</b>	<b>17.836,8</b>
Altre poste (a) . . . . .	5,9	5,5	33,6	4,6	118,7	168,3
Utile (+) o perdita (—) . . . . .	1,8	8,6	15,1	8,9	100,6	114,2
<b>TOTALE GENERALE</b> . . . . .	<b>682,2</b>	<b>1.259,0</b>	<b>6.395,8</b>	<b>1.503,4</b>	<b>8.278,9</b>	<b>18.119,3</b>
<b>NUMERO DELLE SOCIETÀ</b> . . . . .	<b>49</b>	<b>60</b>	<b>151</b>	<b>11</b>	<b>12</b>	<b>283</b>

(a) Attività e passività non imputabili alle voci precedenti.

